Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Domenica, 24 dicembre 1972
Anno 91 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 800 nuova serie Fondazione 1881

UN ANNO DI PRESIDENZA

LO STILE LEONE AL QUIRINALE

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 23

Domani, 24 dicembre, si compie il primo anno della presidenza Leone. Dodici mesi fa, alla vigilia di Natale, Giovanni Leone veniva eletto alla più alta carica dello Stato alla ventitreesima votazione, dopo 16 giorni di scrutinii.

Era stata una elezione difficile. La designazione di Leone a candidato era venuta, dopo il tramonto della candidatura Fanfani, al termine di una lunga riunione dei «grandi elettori» democristiani. La scelta era caduta su un uomo che si era sempre tenuto fuori dalle polemiche fra partiti e dai giochi di corrente e che per queste sue doti, era stato per otto anni presidente della Camera, e per due volte, nel '63 e nel '68, presidente del consiglio in governi «di tregua», che avevano consentito il superamento di difficili situazioni politiche.

Al presidente della Repubblica — disse Leone alle Camere il giorno del giuramento (29 dicembre) — non spetta di formulare programmi o indicare soluzioni. Gli spetta invece il compito di vigilare sull'osservanza della costituzione e di mantenere intatto lo spirito che alimenta la nostra repubblica democratica, favorendo l'azione degli organi responsabili e promuovendo il buon funzionamento dei congegni costituzionali. Interprete dell'unità nazionale, secondo la solenne formula costituzionale».

A questo suo «programma» altri organi l'esplicazione di tali indirizzi e linee direttive. In tal senso, quello attuale è il momento più significativo di questa nuova e più moderna dimensione del parlamento, perché contrassegnato dall'inserimento — che è difficile, ma da favorire con coraggio e fiducia — dell'istituto regionale nel tessuto del nostro ordinamento».

L'ordinamento regionale è infatti, come lo definì in un discorso tenuto a Trieste il 5 ottobre, «una grande occasione di rinnovamento istituzionale», perché consente di «avvicinare le istituzioni al cittadino, verificare a livello territorialmente ristretto e possibilmente omogeneo le scelte e gli interventi più idonei a risolvere annosi e cristallizzati problemi economico-sociali».

L'appello per la soluzione di tali problemi Leone lo rivolse a imprenditori e lavoratori, in occasione della 50.a Fiera di Milano, chiedendo, ai primi «il coraggio dell'iniziativa» e, ai secondi «la consapevolezza che senza rilancio della produzione non vi sono conquiste effettive e durature». In quella occasione il Capo dello Stato ricordò anche la necessità di una efficace programmazione. «Nell'economia di oggi — disse — occorre programmare... senza programmazione non si può competere sul piano internazionale», soprattutto dopo l'allargamento della Comunità europea.

La visione dell'Europa unita è una costante nei discorsi di Leone. «L'unione economica e monetaria dell'Europa — affermò in occasione della riunione a Roma dei ministri della CEE, l'11 settembre — non è e non deve essere che una tappa per la creazione di una comunità europea che noi auspichiamo, sia pure per gradi, nella massima configurazione istituzionale». Per questo, però, occorre superare egoismi e particolarismi «nella convinzione che l'Europa, nel nuovo contesto internazionale, potrà svolgere un ruolo essenziale».

Quanto al progresso del Paese esso presuppone, affermò Leone il 1.o maggio in occasione della festa dei lavoratori, un regime di libertà e di democrazia, quale quello nato dalla resistenza e sancito dalla Costituzione. A garanzia della Costituzione vi sono le forze dell'ordine («punto sicuro e indiscusso di riferimento delle aspettative di legalità e di sicurezza degli italiani»), le forze armate, la magistratura, che deve essere «ferma» nei confronti della violenza, «imparziale», «indipendente» («e indipendenza è soprattutto equilibrio»), «consapevole della sua alta funzione».

«Non basta — ha aggiunto di fronte al consiglio superiore della magistratura — che una sentenza sia giusta, ma deve apparire giusta alla società per il modo con cui si perviene ad essa, per come è pronunciata, per come è accompagnata dal costume giudiziario».

Ma i problemi forse più sentiti da Leone sono stati quelli dei giovani, ai quali è stato vicino in tanti anni di insegnamento e che ha ricevuto in varie occasioni. «Ricordate — ha detto nel messaggio rivolto agli studenti all'inizio dell'anno scolastico — che la scuola può e deve dare una risposta alle vostre domande, ai vostri problemi, alle vostre ansie, ma non a tutte. Per alcune, o per molte, domande, occorre che la risposta la ritroviate in voi stessi, nella difficile, lenta e suggestiva costruzione della vostra personalità».

Quanto ai rapporti fra stato e chiesa va ricordato la visita del capo dello stato a Papa Paolo VI. In quell'occasione il presidente Leone rispose al saluto del pontefice (da molti interpretato in chiave polemica) ricordando il messaggio pronunciato dinanzi alle camere. Egli ribadì "l'equa armonia" dei rapporti fra stato e chiesa ("che — disse — sono convinto sarà sempre più consolidata") e che la revisione bilaterale del concordato (cui aveva accennato il pontefice) doveva rafforzare il clima di pace religiosa «che renda impossibile ogni anacronistico steccato».

Ma di questo primo anno di presidenza va ricordato soprattutto il contatto sempre mantenuto da Leone (oltre che con il mondo della politica, della economia e della cultura) con le popolazioni, attraverso udienze e viaggi in numerose città italiane: Verona, Firenze, Milano, Venezia, Gaeta, Formia, Nettuno, Siena, Trento, Trieste, Modena, Bari ecc. In queste occasioni la sua carica umana gli ha sempre suscitato attorno la più calda simpatia e le accoglienze più calorose.

Giovanni Leone si è mantenuto fedele. Eppure, la sua presidenza è stata caratterizzata da un avvenimento senza precedenti nella storia dell'Italia repubblicana: lo scioglimento anticipato delle Camere.

Al decreto di scioglimento, il 27 febbraio 1972, il Presidente Leone giunse dopo aver esperito tutti i tentativi di dare un governo al paese, in una situazione — caratterizzata anche da una grave crisi economica — che non consentiva altri sbocchi. Caduto il governo Colombo sullo scoglio del referendum e in seguito all'uscita dei repubblicani dalla maggioranza, era fallito anche il successivo tentativo dello stesso Colombo di ricostituire la coalizione di di centro-sinistra. Per tutta la durata della crisi Leone si era mantenuto su una posizione di rispetto dell'autonomia delle forze politiche, conferendo (come avverrà anche, dopo le elezioni del 7 maggio, nelle fasi precedenti alla formazione dell'attuale governo) mandati «aperti», che non imponevano ai presidenti incaricati determinate formule di governo.

Quest'opera di mediazione e di garanzia dell'equilibrio tra organi costituzionali non ha impedito al capo dello stato di far sentire la propria voce su tutti i maggiori problemi del paese. A parte l'attività svolta nel campo dei rapporti internazionali (la visita del presidente indonesiano Suharto, l'incontro in Toscana con Pompidou, e quelli con il premier britannico Heath e con i presidenti della Birmania e del Senegal) è proprio sui suoi discorsi che si può impostare un bilancio del primo anno di presidenza.

E' di pochi giorni fa il saluto alle camere con il quale Leone, riprendendo quanto già detto in occasione della conferenza interparlamentare, ha ricordato il pericolo «sempre presente» di un «distacco tra paese e istituzioni politiche». Oggi, nelle società moderne, ha aggiunto, esiste una certa trasmigrazione di potere verso organismi di diversa rappresentativa, partiti, sindacati, organismi territoriali minori, centri di potere economico, strutture private e pubbliche». Occorre quindi che il parlamento, «la più antica, autentica e tuttora insuperata istituzione rappresentativa, definisca meglio il suo ruolo di organo di confluenza del dibattito politico e di organo di decisione delle grandi linee della politica nazionale, senza inutili dispersioni, affidando ad

A. I.

L'USCITA DEI GIORNALI per le prossime feste

La Federazione italiana editori giornali ha disposto il seguente calendario di uscita dei giornali quotidiani in occasione delle feste di Natale e Capodanno:

Lunedì 25 dicembre: nessun giornale e chiusura delle rivendite.

Martedì 26 dicembre: nessun giornale e chiusura delle rivendite.

Mercoledì 27 dicembre: ripresa normale delle pubblicazioni.

Lunedì primo gennaio: nessun giornale e chiusura delle rivendite.

Martedì 2 gennaio: ripresa normale delle pubblicazioni.

IL MONDO IN CUI VIVIAMO

Telefoto Upi

Houston — Il centro spaziale della NASA ha diramato ieri sera la prima fotografia «totale» del pianeta Terra ripreso dagli astronauti dell'«Apollo 17» durante la loro ultima missione sulla Luna. Precedentemente la Terra era stata fotografata solo in fasi parziali. In alto del globo sono visibili l'Africa Orientale e la penisola arabica con ben identificabili il Mar Rosso e il golfo di Aden, e più a Nord l'Europa. Seguendo, a Sud, la costa si può vedere tutto il continente africano fino all'Atlantico, mentre la zona bianca in basso è quella dell'Antartide. Ben visibile, quasi al centro, il Madagascar

NOTIZIA-BOMBA RIMBALZA DAL VIETNAM IN TUTTO IL MONDO

GIAP SAREBBE MORTO (MA HANOI SMENTISCE)

Scetticismo anche a Saigon - Secondo i servizi segreti sudvietnamiti lo stratega del Nord Vietnam sarebbe perito tragicamente a Haiphong

Saigon, 23

Il generale Vo Nguyen Giap, ministro della difesa del Nord Vietnam, sarebbe morto ieri sera, dilaniato da una mina a scoppio ritardato, mentre visitava un deposito d'armi nel porto di Haiphong: la notizia — fornita dai servizi segreti sudvietnamiti — è stata nettamente smentita da fonti di Hanoi, le quali hanno testualmente affermato che «non vale nemmeno la pena di sbugiardare gli sforzi americani di guerra psicologica», addossando alla «CIA» (l'ente di controspionaggio degli S.U.) la responsabilità di aver fatto circolare ad arte la notizia, allo scopo di abbattere il morale dei nordvietnamiti già duramente provati dagli attuali massicci bombardamenti aerei.

A Saigon e in tutto il mondo la notizia, diffusa stamani, ha destato enorme sensazione, ma contemporaneamente anche notevole scetticismo: negli ambienti americani di Saigon non si sono nascoste serie perplessità sulla fondatezza della notizia relativa alla morte di Giap. Tale notizia sarebbe stata appresa dai servizi segreti di Saigon grazie all'intercettazione di un messaggio radio nordvietnamita: tuttavia, al comando americano di

Telefoto Upi
Il generale nordista Giap

Saigon è stato fatto subito notare che il presunto messaggio radio appariva di «incerta origine» e aveva la caratteristica di non essere redatto in codice (mentre si sa che, all'interno del Nord Vietnam, i dirigenti sono menzionati con nomi convenzionali, che vengono cambiati periodicamente, allo scopo di disorientare i servizi segreti «nemici»).

Per di più, si è subito ricordato a Saigon che già in passato si erano diffuse ripetute voci di un decesso di Giap: sembra infatti che almeno sei volte, a partire dal 1944 (cioè da quando egli assunse il comando delle forze nordvietnamite), Giap sia stato dato per morto. Nel 1951 si parlò anche di un suo suicidio, mentre assai più di recente, e cioè in ottobre, corse voce che fosse deceduto in seguito al bombardamento che, il giorno 11 di quel mese, devastò la sede della delegazione generale francese ad Hanoi, e ferì mortalmente il rappresentante del governo di Parigi, Pierre Susini. Nel mese di settembre, in alcuni ambienti americani di Saigon si era diffusa la tesi secondo cui Giap sarebbe stato messo in disparte, tanto da non esercitare le funzioni di ministro della difesa.

Da notare anche che, secondo alcune notizie che si sono accavallate alle prime giunte a Saigon in mattinata, Vo Nguyen Giap (che ha 60 anni, e che è celebre in tutto il mondo per aver costretto alla disfatta i francesi a Dien Bien Phu nel 1954) sarebbe stato ucciso non da una mina, ma da una bomba sganciata dagli aerei americani, o addirittura da un ordigno a tempo collocato da elementi nordvietnamiti che si opporrebbero alla continuazione della guerra. A smentire tutte queste voci, è però venuta nel pomeriggio, da fonti della delegazione nordvietnamita a Parigi, la secca dichiarazione già riferita all'inizio, e relativa a un «trucco» della «CIA».

Quanto alle fonti ufficiali nordvietnamite ad Hanoi, è da rilevare che, stasera, l'agenzia di stampa del Nord Vietnam ha reso noto che, ieri mattina, il generale Giap ha visitato i serventi di batterie missilistiche e gli abitanti di alcuni quartieri di Hanoi, e nel pomeriggio ha proseguito la sua ispezione alle zone periferiche della capitale, visitando anche l'ospedale di Bach Mai, distrutto dalle bombe americane. Anche il fatto che Hanoi abbia voluto precisare il modo in cui il ministro della difesa nordvietnamita ha trascorso almeno una parte della giornata di ieri appare, agli occhi di molti osservatori di Saigon, una smentita (sia pure soltanto implicita) delle voci relative alla sua morte.

(Ansa - Afp - Reuter - Upi)

LE INCURSIONI SUL NORD

Natale senza bombe: il peggio verrà dopo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 23

I bombardamenti sul Vietnam saranno temporaneamente sospesi il giorno di Natale: è l'unica buona notizia di questa amara vigilia natalizia in America, caratterizzata da manifestazioni anti-Nixon sporadiche e disorganizzate, in contrasto con le grandi «marce della pace» del 1970 e del 1971. Mentre la protesta di piazza è ancora limitata, dirigenti politici e religiosi, personalità accademiche ed editorialisti rivolgono durissime critiche a una politica che — dice Anthony Lewis sul «New York Times» — «il mondo giudicherà come un crimine contro l'umanità, dal momento che i mezzi usati dagli Stati Uniti in questa guerra, che ha causato le più terribili distruzioni nella storia del mondo, hanno già da tempo superato il punto in cui il fine li giustifica».

Nella solitudine della sua «villa d'inverno» a Key Biscayne (i principali collaboratori del Presidente, inclusi Kissinger e il generale Haig, trascorrono le feste con le loro famiglie), Nixon non reagisce alle espressioni di sdegno e di condanna che giungono da ogni parte del mondo. La tregua natalizia americana è quella tradizionalmente osservata in tutte le guerre in occasione della massima festività cristiana, e corrisponde a quella già annunciata da Hanoi e dal Vietcong e oggi anche da Saigon: dopo questa pausa — precisano i portavoce — Nixon ordinerà nuovi e ancora più intensi bombardamenti se i nordvietnamiti si rifiuteranno di riprendere le trattative di pace «con un atteggiamento costruttivo» e non libereranno i prigionieri.

Fonti diplomatiche citate dalla «Washington Post» rilevano che Nixon è preoccupato per le ripercussioni del suo «colpo di forza» sull'andamento della trattativa, e sta facendo tutto il possibile, cercando sempre la collaborazione di Mosca e di Pechino, per tornare al tavolo del negoziato. Il segreto sulle intenzioni del Presidente è sempre totale, e si coglie anche un notevole imbarazzo nella cerchia dei più alti dirigenti americani a proposito delle drastiche decisioni presidenziali. Esperti osservatori hanno tuttavia la sensazione che Nixon stia cercando di riprendere il dialogo con Hanoi — non del tutto interrotto malgrado le bombe — non appena il Congresso tornerà a riunirsi, il 3 gennaio, quando il movimento antiguerra avrà raggiunto il livello più caldo.

Oggi nessun annuncio di rilievo è stato fatto dalla Casa Bianca, dal Pentagono o dal Dipartimento di stato: non sono state commentate nemmeno le notizie ufficiose da Saigon secondo cui Van Thieu, apparentemente più flessibile dopo il presunto ultimatum di Nixon, avrebbe fatto sapere (nella lettera portata a Washington dal generale Haig) di essere pronto ad accettare tutte le condizioni dell'accordo Kissinger-Tho — compresa quella relativa alla «struttura di pace» emanata dal «consiglio di concordia e di riconciliazione», che dovrà indire le elezioni e dar forma al futuro politico del paese — meno una: Thieu avrebbe cioè ribadito la propria intransigenza circa il ritiro delle forze del Nord Vietnam dal Sud, il che com'è noto, è escluso dal testo degli accordi di Parigi.

L'America ha intanto perduto nei cieli di Hanoi la sua decima «stratofortezza» e i piloti mancanti sono almeno 55 (ma l'avversario dice di aver abbattuto, già 17 «B-52») poiché il comando USA a Saigon afferma di aver cento superbombardieri in Indocina, la «flotta del terrore» risulta decimata in cinque giorni secondo le statistiche americane: a questo ritmo — fanno notare gli esperti — potrebbe essere distrutta nel giro di otto settimane. Nelle ultime 24 ore, i bombardamenti su Hanoi e dintorni — che proseguono ininterrotti da lunedì sera — sono leggermente diminuiti di intensità: per tutta la notte si sono avuti «soltanto» sette allarmi e bombardamenti, diretti su zone alla periferia della capitale: più violente sono state due incursioni compiute dai superbombardieri e dai cacciabombardieri all'alba e nel pri-

Carlo Scarsini
dell'«Ansa»

Continua in 2.a pagina

CATASTROFICHE SCOSSE «CANCELLANO» IN POCHE ORE LA CAPITALE DEL NICARAGUA

Migliaia di morti a Managua semidistrutta dal terremoto

Le vittime sarebbero cinquemila e cinquantamila i feriti - Le devastazioni del sisma completate da una catena di rovinosi incendi - Rasi al suolo tutti gli ospedali, interrotte le comunicazioni

Managua, 23

Un violentissimo terremoto e una serie di rovinosi incendi hanno devastato, nelle prime ore di stamane, la città di Managua, capitale del Nicaragua, la piccola repubblica dell'America centrale; il numero delle vittime è ancora imprecisabile, ma è certo che il bilancio della catastrofe è gravissimo: si parla di cinquemila morti e di cinquantamila feriti. Le strade della capitale sono ingombre di centinaia e centinaia di cadaveri, mentre migliaia di feriti continuano a essere trasportati negli ospedali di San José, capitale del vicino stato del Costarica, dato che tutti gli ospedali di Managua sono stati rasi al suolo dal sisma.

Nella città colpita dalle violentissime scosse, si calcola che il 75 per cento degli edifici siano stati distrutti o gravemente lesionati: sono crollati il palazzo presidenziale, l'ambasciata americana, il lussuoso hotel «Intercontinentale» (dimora abituale del miliardario Howard Hughes), l'hotel «Balmoral», di 18 piani, situato proprio nel centro della capitale, e la sede della Croce Rossa. «A Managua sembra la fine del mondo: quello che non è crollato sta bruciando», ha trasmesso via radio una stazione per le comunicazioni via satellite, situata alla periferia della città. «La situazione è orribile — ha fatto eco un radioamatore —: non c'è acqua e manca la corrente. La gente si riversa nelle strade, a saccheggiare i negozi. I morti e i feriti non si contano: abbiamo bisogno di medicine, cibo e plasma sanguigno».

La cifra di cinquemila morti (poi ripresa da altre fonti) è stata formulata, per primo, da un giornalista costaricano, Danilo Arias, che è riuscito a inviare alcune frammentarie notizie servendosi dell'apparato trasmittente di un radioamatore per le vie — ha detto Arias — vi sono cumuli di cadaveri, e i soccorsi scarseggiano. «Quelli di noi — egli ha aggiunto — che conoscevano Managua, non la rivedranno più; Managua è scomparsa. Tutto è desolazione, morte e tragedia. Ho fotografie per riempire un centinaio di pagine di giornale, e sono le più terribili che abbia scattato nella mia vita». Comunicare con Managua è ancora impossibile, sia perché non funzionano le comunicazioni radio e telefoniche, sia perché sono bloccate le principali strade che partono dalla capitale nicaraguegna.

Managua, che ha una popolazione di 500 mila abitanti, fu già pressoché distrutta da un terremoto nel 1931: secondo alcune fonti, le prime scosse sarebbero avvenute alle 2.40 (ora locale) e si sarebbero ripetute alle 3, ma infinitamente più violente. Alle 3.45 è crollata la torre del centro di telecomunicazioni, e alle 4.30 è stato distrutto l'hotel «Balmoral». Al sisma si sono aggiunti, come detto, una serie di incendi, propagati — sembra — da una stazione di servizio incendiatasi per effetto del terremoto; stasera (ora italiana) la Croce Rossa americana ha fatto sapere che almeno 20 blocchi di edifici sono ancora in fiamme, e che due ospedali sono stati divorati dal fuoco.

Una radio ascoltata a Tegucicalpa (capitale dell'Honduras) ha annunciato che oltre cento bambini sono rimasti uccisi nel crollo di un dormitorio, in una scuola di Managua: un radio amatore, ascoltato a Tegucicalpa, ha dichiarato da parte sua che i giardini, lo stadio, i terreni incolti e tutte le aree aperte di Managua sono affollate di persone affamate e assetate. Egli ha detto: «Managua è scomparsa dalla carta geografica. Non sappiamo quanti sono morti e non lo sapremo mai, perché dobbiamo rimuovere le fondazioni della città per arrivare ai cadaveri». Il radioamatore ha detto di aver contato quattro forti scosse. Si è appreso che i militari hanno assunto il controllo delle operazioni a Managua, e il comandante in capo dell'esercito, Carlos Noghera, ha detto: «Dovremo demolire tutto per ricostruire la capitale».

Le stazioni colombiane che ascoltano i radioamatori del Nicaragua hanno indicato stasera che, dodici ore dopo le prime scosse, Managua presenta l'aspetto di una città semidistrutta, avvolta da una spessa nube nera: molte persone camminano senza meta, mentre gruppi di soccorso cercano di rifornire coloro che mancano di acqua e viveri. Un radio operatore ascoltato a Città del Guatemala ha detto che Managua somiglia all'«inferno dantesco»: l'uomo, che si è servito per trasmettere di una piccola trasmittente installata nella sua automobile, ha detto di ritenere che il 90 per cento degli edifici in cemento o in muratura sia distrutto o danneggiato. Egli ha aggiunto: «Soltanto le case in legno si sono salvate».

Mentre le notizie si accavallano, almeno sei paesi hanno già predisposto l'invio di una quarantina di aerei nella zona disastrata: portano scorte di medicinali e viveri, e serviranno poi a evacuare le migliaia di feriti, per portarli negli ospedali del vicino Costarica. Nel Guatemala, il Presidente Carlos Arana ha ordinato che tutti gli aerei militari vengano messi a disposizione per il trasporto di viveri e medicinali a Managua: si è appreso inoltre che elicotteri sono partiti dalla città di San Salvador e che autocisterne piene di acqua stanno dirigendosi verso Nord, partendo dal Panama e dalla Costarica.

Secondo alcune informazioni, il Presidente del Salvador, Arturo Armando Molina, sarebbe partito per Managua a bordo di un aereo privato, per discutere col leader del Nicaragua, Anastacio Somoza, l'invio di aiuti: la fornitura di aiuti servendosi di mezzi di comunicazione su strada, partendo dal Salvador, è complicata perché una parte dell'autostrada «Panamericana» scorre attraverso l'Honduras, ed è interrotta dopo il breve conflitto tra Honduras e Salvador, nel 1969.

E' la seconda volta in quest'an-

Continua in 2.a pagina

Forse 10 mila le vittime

Bogotà, 23

Secondo messaggi radio provenienti da Managua e ascoltati stasera a Bogotà, sarebbero diecimila le persone morte nella capitale del Nicaragua in seguito al terremoto. I radioamatori hanno dichiarato che la popolazione vaga nelle strade, in attesa dell'arrivo di soccorsi.

(Ansa)

La situazione

Sul Vietnam del Nord (e particolarmente sulla zona di Hanoi) continuano i bombardamenti americani, che saranno però sospesi nella giornata di Natale: secondo fonti di Washington, in seguito essi riprenderanno ancor più violenti, a meno che Hanoi non accetti le condizioni di pace americane. Ieri, altri due superbombardieri sono stati abbattuti dalla contraerea nordvietnamita; Hanoi ha denunciato nuovi gravi danni, subiti anche da legazioni straniere nella capitale nordista. Sensazione ha destato, ieri, un annuncio da Saigon secondo cui il ministro della difesa di Hanoi, il gen. Giap, sarebbe stato ucciso ad Haiphong: la notizia è stata però seccamente smentita dai nordvietnamiti.

A Roma ha inizio le ferie di fine d'anno che si protrarranno fino al 15 gennaio, mentre l'attività del governo avrà una pausa molto breve: il 29 dicembre infatti ci sarà una nuova riunione del consiglio dei ministri per approvare i decreti delegati per la casa. Anche la riforma dell'università e la riforma sanitaria saranno ampiamente affrontati nei prossimi giorni dai dicasteri e dagli organi competenti: ieri una nota della presidenza del consiglio ha ribadito che i ministri della sanità e del lavoro metteranno a punto lo schema della riforma sanitaria su cui il governo adotterà poi le decisioni da sottoporre al Parlamento.

Nel campo dei partiti gli impegni più urgenti riguardano i democristiani e i socialisti: i primi riuniranno la direzione nella prima decade di gennaio per dibattere la situazione economica e politica, mentre i socialisti terranno la direzione per definire l'assegnazione degli incarichi interni di partito.

BOOM DEGLI SPORT INVERNALI IN COINCIDENZA CON LE FESTIVITA'

Natale: 8 milioni in trasferta

Dalle Alpi al Sud folla di turisti nostrani e stranieri sulle vie d'Italia

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 23

Sono circa otto milioni gli italiani (cui si aggiungerà quasi un milione di stranieri) che si spostano dai loro luoghi di residenza da oggi al 7 gennaio, per passare un periodo di ferie o un semplice week-end o per rientrare nelle loro famiglie con le quali trascorrere le festività.

Di questi, secondo le previsioni degli esperti, circa tre milioni saranno gli sciatori che invaderanno le stazioni invernali, confermando così il boom della neve iniziatosi già da qualche anno. Le principali località per gli sport invernali segnano già il «tutto esaurito», soprattutto per l'ottimo sviluppo che hanno avuto le «settimane bianche», la formula cioè con cui si offrono soggiorni a tariffa «tutto compreso», per alberghi, uso di impianti di risalita, lezioni di sci.

Un altro particolare incremento si registra anche per quello che riguarda le prenotazioni per semplici «gite» sulla neve della durata di un paio di giorni; a tale proposito le agenzie di viaggio hanno dovuto incrementare il numero dei pullman adibiti al trasporto degli sciatori o dei gitanti.

Ma, oltre agli appassionati della neve, vi sono anche le persone che fanno del turismo vero e proprio approfittando del periodo festivo, vi sono poi gli emigrati che rientrano dall'estero, coloro che «lavorano fuori casa» e vi ritornano per un breve periodo e i turisti stranieri che desiderano visitare l'Italia d'inverno: un totale di quasi sei milioni di persone, delle quali più di quattro milioni viaggerà in auto, un milione e mezzo useranno i treni (compresi i circa 120 mila emigrati che si prevede giungano in Italia), mentre il restante si servirà di altri sistemi di trasporto, aerei, navi.

Per quanto riguarda i turisti esteri che si recheranno sulle nevi italiane, si prevede una massiccia «calata» principalmente di tedeschi e francesi nelle zone del Trentino - Alto Adige, in Val d'Aosta e in Piemonte; per i turisti che non andranno sulla neve, le località prescelte — affermano gli esperti — sono quelle tradizionali, da Firenze a Venezia, da Roma a Napoli, dalla Sicilia alla Riviera Ligure, alla Sardegna.

Il turismo interno «bianco» invece prenderà d'assalto tutte le zone di più facile accessibilità: milanesi e torinesi avranno solo il problema della scelta, mentre i romani, ad esempio, si riverseranno soprattutto sul Terminillo, a Campo Catino e nelle località abruzzesi, quali Pescasseroli, Ovindoli, Roccaraso; località peraltro molto frequentate anche dal turismo proveniente dalla Campania e dall'Italia centrale in genere. Nel Mezzogiorno invece oltre alla Sila quest'anno si è posta, fra le mete degli sciatori, anche la Sicilia, con l'Etna.

E' da rilevare tuttavia che non tutti coloro che si recano sulla neve sono dei veri e propri sciatori, molti infatti vi si recano senza ..., o almeno lo fanno in via del tutto estemporanea; si calcola che gli sciatori esperti ed assidui dei campi di neve non superino il milione.

Vi è poi da ricordare che nel corrispondente periodo festivo del 1971 gli italiani spesero una somma valutata in 150 miliardi di lire; la spesa maggiore è stata effettuata per l'acquisto di abbigliamento ed attrezzi sportivi; vi è stata quindi quella inerente gli alberghi e gli alloggi in genere.

Infine si deve osservare che il fenomeno del boom delle vacanze invernali provoca una concentrazione turistica del tipo di quella estiva, con tutti i rischi connessi di ingorgo del traffico, di affollamento negli ambienti e di mancanza di quiete. Ciò pone problemi di difficile soluzione, anche perché il calendario scolastico prevede una pausa in coincidenza con le festività di fine d'anno, anche se la stagione della neve si prolunga in genere fino marzo - aprile; a tale proposito si considera che più della metà delle vacanze invernali vengono effettuate nel periodo dicembre - gennaio.

R. R.

DOPO CINQUE GIORNI DI ININTERROTTE TRATTATIVE AL MINISTERO DEL LAVORO

BANCARI: RAGGIUNTO UN ACCORDO DI MASSIMA

Annullato dai sindacati il programma di scioperi - Miglioramenti salariali e normativi
Benzina: conferma delle agitazioni - Rinnovati finora 49 contratti - Altri 40 in piedi

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 23

Dopo cinque giorni di ininterrotte trattative, al ministero del lavoro è stato raggiunto, questa sera, un accordo di massima, per il rinnovo del contratto di lavoro dei 150 mila bancari. Pertanto, a partire da mercoledì 27, le banche torneranno a riaprire i battenti, dato che le organizzazioni di categoria hanno sospeso gli scioperi articolati indetti dal 27 dicembre fino al 12 gennaio, per complessive 30 ore.

Al termine della trattativa, il ministro Coppo ha ricevuto nel suo studio i giornalisti, ai quali ha fatto la seguente dichiarazione: «La minaccia di passare il Natale al ministero forse mi ha agevolato nella mediazione risolutiva del contratto bancario. Credo che questa notizia sarà accolta con evidente soddisfazione da parte dei lavoratori e delle aziende di credito, ma particolarmente dal pubblico, che ha avuto in questo periodo un notevole disagio. La complessità e la difficoltà dei problemi è valutabile sinteticamente nel fatto che la fase conclusiva ha richiesto una trattativa continuata per ben cinque giornate.

«Sono stati affrontati — ha aggiunto — non solo problemi salariali e normativi, ma anche problemi organizzativi di rilevante interesse, che dovrebbero qualificare i servizi bancari. Con questo accordo abbiamo superato un grosso scoglio nel panorama delle vertenze in corso. Ci resta tra gli altri quello dei metalmeccanici, augurandoci che quello degli edili vada a conclusione, e avendo presente che sostanzialmente abbiamo regolato quello del gas. Ho avuto nei giorni scorsi contatti con le confederazioni che mi hanno incoraggiato a svolgere l'azione più opportuna per superare una serie di remore che determinano la lunghezza del negoziato dei metalmeccanici. Occorre — ha concluso il ministro del lavoro — chiudere presto questa fase contrattuale per dedicarci ai problemi delle riforme al più presto».

I punti dell'accordo di massima riguardano l'aumento di 20 mila lire mensili per 15 mensilità a partire dal 1.o gennaio 1973; l'istituzione delle carriere automatiche ed economiche mediante due passaggi nell'ambito di ciascuna categoria in due fasi: una nazionale e l'altra in sede aziendale; la contrattazione integrativa aziendale che regoli le carriere automatiche ed economiche; incontri semestrali tra sindacati e aziende per gli organici e i ritmi di lavoro; la riduzione dell'orario di lavoro di un quarto d'ora alla settimana per gli impiegati e i commessi di prima; di 40 minuti per i commessi di seconda e di un'ora per gli ausiliari; l'abolizione dello sportello pomeridiano dal primo marzo 1973 e la durata del lavoro antimeridiano di 5 ore; un massimale di 100 ore annue per gli straordinari. Inoltre le aziende si sono dichiarate disponibili in sede di rinnovo dei contratti per l'unificazione della scadenza del contratto dei funzionari a quella per il personale impiegatizio e dei commessi.

Sono stati confermati tutti gli scioperi indetti da alcuni sindacati dei benzinai (il Cinb e il Faib) per i giorni 24, 25, 26 e 31 dicembre. A queste azioni non prenderà parte il Figisc, uno dei più grossi sindacati del settore e pertanto molti impianti resteranno aperti. Si è avuta notizia che, con l'accordo dei bancari, i contratti rinnovati questo anno sono 49 e hanno interessato 3 milioni e 150 mila lavoratori. Ne restano da rinnovare ancora 40 per complessivi 4 milioni di lavoratori inclusi gli edili (1 milione e 200 mila) che però ai primi di gennaio chiuderanno la loro vertenza contrattuale.

A parte quindi i metalmeccanici, il grosso delle vertenze contrattuali sembra oramai smaltito: restano alcune categorie quali i 100 mila elettrici e i 200 mila dipendenti dei pubblici esercizi (bar, ristoranti, tavole calde ecc.). I maggiori fastidi però li arrecheranno i postelegrafonici, (180 mila), che sciopereranno il 12 e il 13 gennaio; gli statali (300 mila) che avranno altri incontri con la riforma burocratica il 10 e i professori (700 mila) che intorno alla prima decade di gennaio saranno ricevuti da Scalfaro.

Matteo Giambi

DOPO I RIALZI DEGLI ULTIMI TEMPI

Controllo dei prezzi: presto un piano organico

Sarà elaborato dal comitato interministeriale
Già approvate dal CIPE le opportune direttive

Roma, 23

Il piano del comitato interministeriale prezzi (CIP) per il controllo dei prezzi di un folto gruppo di prodotti di largo consumo è pronto per essere varato. Un abbozzo di un piano organico per il controllo dei prezzi era già stato redatto in sede puramente tecnica dal 1969. In questi ultimi tempi, dopo il veloce andamento in rialzo registrato in molti settori (specialmente per i prezzi dei prodotti alimentari), il piano era stato precisato e messo ulteriormente a punto.

Per il suo varo, tuttavia, occorreva che il comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) desse al CIP le opportune direttive di politica economica. La decisione del CIPE in tal senso è stata presa nella riunione odierna, e non è da escludere, quindi, che la giunta del comitato prezzi si riunisca in uno dei prossimi giorni per varare il nuovo piano di controllo.

Il piano elaborato dal CIP prevede che vengano definiti, per ogni stadio della commercializzazione di un vasto ventaglio di prodotti, i «caricamenti» che l'operatore può applicare sui prezzi pagati al proprio fornitore per calcolare il prezzo di vendita ai clienti. Il controllo da parte delle autorità verrebbe fatto solo a posteriori, sulla base dei registri e delle fatture conservate per l'Iva.

(Italia)

Con un augurio all'Europa

MESSAGGIO DI NATALE della Regina Elisabetta

Londra, 23

Per la prima volta, l'integrazione della Gran Bretagna nella Comunità economica europea è stata al centro del messaggio natalizio della Regina d'Inghilterra alla Nazione e al Commonwealth.

Nel messaggio, diffuso stamane dalla radio, Elisabetta II ha detto: «La Gran Bretagna e gli altri paesi della Comunità vedono in essa una nuova opportunità per il futuro. Essi credono che le cose che hanno in comune siano più importanti di quelle che li dividono e che, se lavoreranno insieme, non solo essi ma tutto il mondo ne trarrà un beneficio. Stiamo cercando di creare una più larga famiglia di nazioni».

La Regina, rivolgendosi agli altri paesi del Commonwealth, ha detto: «La Gran Bretagna si appresta ad unirsi ai suoi vicini nella Comunità europea e voi vi chiedete in che misura ciò inciderà sui nostri rapporti con il Commonwealth. I nuovi legami con l'Europa non si sostituiranno a quelli con il Commonwealth. Essi non potranno alterare le nostre storiche relazioni con i nostri amici d'oltremare. I vecchi amici non saranno perduti. La Gran Bretagna entra nell'Europa portando con sé i legami con il Commonwealth».

(Ansa)

Natale senza bombe

Dalla prima pagina

mo pomeriggio, rispettivamente la 40.a e la 41.a dall'inizio dei bombardamenti globali.

Si è appreso che nei nuovi attacchi hanno subito danni, più o meno gravi, l'ambasciata tedesco-orientale, quella bulgara e la missione commerciale ungherese; oggi, il ministro nordista della sanità ha accompagnato i giornalisti stranieri a visitare le rovine dell'ospedale di Bach Mai, il più grande del Vietnam del Nord, che, già colpito in luglio e danneggiato martedì scorso, è stato completamente distrutto ieri. Venticinque fra medici, farmacisti e infermieri sono morti nel bombardamento: parecchi cadaveri si trovano ancora sepolti sotto le rovine.

Per difendersi dagli attacchi aerei, anche i piloti americani tenuti prigionieri a Hanoi cominciano a scavare alcuni «rifugi»: i giornalisti stranieri che hanno potuto recarsi stamane in un campo di prigionia situato a Sud della capitale nordvietnamita hanno visto 13 piloti che stavano rimuovendo la terra sotto i loro giacigli, per scavarvi alcune buche, ciascuna delle quali è in grado di offrire un rifugio a tre persone contemporaneamente, cioè quanti sono gli occupanti di ciascuna cella.

Il campo visitato dai giornalisti stranieri è quello colpito durante i bombardamenti avvenuti la notte di lunedì, martedì e mercoledì scorso, e parecchie celle sono state parzialmente demolite, mentre vari piloti sono stati ricoverati in ospedale. Fonti ufficiali si sono rifiutate di rendere noto il numero di questi feriti, ma è stato tuttavia precisato che le loro condizioni non sono gravi.

C. S.

IL VIETNAM FA RINVIARE un concerto a Roma

Roma, 23

Un concerto dell'orchestra sinfonica di Roma della RAI, in programma stasera a Roma, è stato rinviato: il direttore dell'orchestra, Giampiero Taverna, aveva espresso in precedenza l'intenzione di leggere davanti al pubblico un documento sulla guerra nel Vietnam e, nel timore che avvenissero incidenti, gli organizzatori hanno deciso di non far svolgere il concerto. La manifestazione musicale era stata organizzata in collaborazione con l'Accademia americana ed era dedicata a musiche americane.

Un caso analogo era avvenuto nei giorni scorsi a Milano, in un concerto in cui era impegnato il pianista Maurizio Pollini.

(Ansa)

Managua

no che il Nicaragua viene scosso da un terremoto: già nel gennaio scorso, infatti, Managua fu colpita da scosse sismiche che si susseguirono per più di 25 ore. Non passa anno senza che la terra tremi nel più grande degli stati dell'America centrale: numerose città del Nicaragua, nel corso di questi ultimi anni, sono state letteralmente ricoperte da spessi strati di cenere e sabbia.

Il 5 febbraio 1971, un sisma di grande intensità ha scosso le più grandi città costiere del paese, poco dopo l'eruzione del vulcano «Cerro Negro», le cui manifestazioni sono spesso violente. La zona sita ad Est di Managua, già colpita da un sisma il 4 gennaio 1968, fu nuovamente colpita da un sisma di minore intensità il 6 novembre 1970: il terremoto che ha colpito Managua oggi è il più violento registrato in America Latina, dopo quello che ha colpito il Cile nel 1970.

Il Nicaragua si trova sulla «fascia di fuoco» del Pacifico: si tratta di una zona instabile, formata da alte catene di montagne e di fosse marine profonde. Lungo tutta questa zona, la crosta terrestre non è consolidata e i movimenti tettonici sono frequenti. In questa parte dell'America centrale, che si estende da Panama alla frontiera degli USA, viene registrata in media una scossa sismica ogni mese: i danni e il numero delle vittime dipendono dalla profondità dell'epicentro.

A tarda ora si è appreso che il rappresentante del Nicaragua all'ONU, Guillermo Lang, ha informato il Segretario generale dell'ONU, Waldheim, che circa il 40 per cento della città di Managua è stato distrutto dal terremoto, e che i più gravi pericoli per i superstiti sono costituiti dagli incendi e dall'epidemia. Il rappresentante regionale del programma dell'ONU per lo sviluppo dell'America centrale, Singh, ha comunicato a Waldheim che vi è urgente bisogno di plasma e di mezzi per purificare l'acqua destinata alla popolazione di Managua. Waldheim è stato in contatto telefonico per tutta la giornata con il coordinatore dei soccorsi dell'ONU, la cui sede è a Ginevra.

(Condensato Ap - Ansa - Afp - Reuter - Upi)

SI SAREBBE SALVATO il miliardario Hughes

Los Angeles, 23

Secondo un portavoce del milionario americano Howard Hughes, a Los Angeles, il milionario (che si trova in Nicaragua) è sano e salvo: Dick Hannah, portavoce dell'«Organizzazione Hughes» e che raramente fornisce una conferma diretta circa il luogo ove si trova Hughes, ha detto: «In base a tutte le informazioni di cui dispongo, né il signor Hughes né alcuno dei suoi informatori è stato ferito». Informato delle notizie secondo cui l'hotel Intercontinental, dove Hughes solitamente alloggia, è stato raso al suolo, Hannah ha risposto: «Penso che questa notizia sia esagerata. Siamo stati informati che l'albergo è stato danneggiato, ma non raso al suolo».

(Ansa - Reuter)

I racconti dei testimoni

Miami, 23

Il primo aereo della compagnia «Pan American Airways» proveniente da Managua è atterrato questo pomeriggio a Miami: secondo l'equipaggio dello aereo, la torre di controllo dell'aeroporto di Managua è danneggiata, ma le installazioni possono funzionare su due frequenze del sistema di guida «VOR», ciò che consente l'atterraggio di aerei. Il pilota dell'aereo, Robert Finley, di 51 anni, originario del Nevada, ha dichiarato poco dopo l'atterraggio: «Vi sono gruppi di sei-otto blocchi di edifici distrutti e due incendi».

Il pilota ha così descritto ciò che ha visto: «Mi trovavo al terzo piano dell'hotel «Intercontinental» di Managua, nel mio letto, quando ho sentito una prima scossa, leggera, tra le 22 e le 22.30. La scossa forte si è avuta alle 0.30. Il mio letto ha cominciato a oscillare, e mi sono aggrappato alla testiera per non essere scaraventato a terra. Le luci si sono spente e ho sentito quadri e specchi che cadevano a terra. Constatando che era pericoloso rimanere nella mia stanza, sono sceso in strada, dopo essermi assicurato che gli altri membri del nostro equipaggio erano consapevoli del pericolo. In strada ho visto decine e decine di persone, che uscivano dalle loro case gridando. Quando le scosse sono cessate, sono tornato in albergo per cercare coperte e ci siamo accampati in mezzo alla strada fino alle prime luci del giorno».

Il pilota ha precisato che le zone distrutte, da lui osservate dopo il decollo da un'altezza di circa 700 metri, sono quelle nelle quali si trovano la maggior parte delle ambasciate e dei consolati. Un altro testimone oculare, passeggero sullo stesso aereo, Alberto Sanson, di 35 anni, residente alla periferia di Managua, ha detto che la pista principale dell'aeroporto non è stata distrutta, ma la torre di controllo, anche se non è crollata, è gravemente danneggiata.

LA RIFORMA SANITARIA allo studio del governo

Roma, 23

I ministri della sanità e del lavoro metteranno a punto con sollecitudine lo schema di disegno di legge per la riforma sanitaria su cui il governo adotterà poi le decisioni da sottoporre al Parlamento. La precisazione è stata data stasera dalla presidenza del consiglio che in relazione a quanto pubblicato da un quotidiano romano, dice che «non esiste un testo governativo per la riforma sanitaria», ma che sono «in corso i contatti necessari» per definire lo schema del provvedimento che nelle prossime settimane i ministri Gaspari e Coppo, che hanno ricevuto formale incarico al riguardo, metteranno a punto».

Dal canto suo il ministero della sanità in una nota diramata dall'ufficio stampa sostiene che lo schema di legge governativo che il quotidiano romano pubblica non è quello vero ma solo «una bozza iniziale di lavoro, già allo stato abbondantemente superata e rappresenta una delle tante ipotesi di soluzione sulle quali la commissione interministeriale sta lavorando».

Oggi è cominciata la pausa festiva: Camera e Senato rimaranno chiusi fino alla metà di gennaio, ma per quanto riguarda l'attività di governo la vacanza sarà piuttosto breve. Il 29 dicembre infatti ci sarà una nuova riunione del Consiglio dei ministri per approvare i decreti delegati per la casa i cui testi sono stati distribuiti ieri ai vari ministri. Può darsi anche che uno o due giorni prima della fine dell'anno vi sia qualche riunione interministeriale.

Nel campo dei partiti gli impegni più importanti riguardano ancora i democristiani e i socialisti che dovranno riunire le rispettive direzioni verso la metà di gennaio. La DC dovrà discutere la situazione economica e politica e non è escluso che vi siano riunioni direzionali dedicate anche a problemi legislativi di particolare importanza come la riforma universitaria. I temi relativi alle riforme della scuola secondaria superiore e dell'università, al nuovo stato giuridico del personale della scuola, saranno oggetto in questi giorni di analisi e studi particolari anche per corrispondere alla richiesta del ministro del bilancio per una riflessione meditata dei contenuti e degli interventi proposti dal programma economico nazionale. Il ministro Scalfaro infatti ha riunito e riunirà in alcune sessioni di lavoro sottosegretari, direttori generali e responsabili al fine di una valutazione globale dei temi e dei problemi di tutta la scuola italiana.

IL CENTENARIO DELL'OSPEDALE MILITARE DEL CELIO

Tanassi: le Forze Armate garanzia di civile progresso

Conferma del profondo attaccamento alle istituzioni repubblicane e della lealtà alla Costituzione - Il saluto del Presidente Leone

Roma, 23

Il Presidente della Repubblica ha visitato, stamane, l'ospedale militare di Roma, sul colle Celio, in occasione del centesimo anniversario della sua fondazione. Accompagnato dal ministro della difesa, Tanassi, il Capo dello Stato è stato ricevuto all'ingresso dell'ospedale dal capo di stato maggiore della Difesa ammiraglio Henke. Dopo aver passato in rassegna il picchetto d'onore, il Presidente Leone è stato salutato dal sen. Garavelli, in rappresentanza del senato, dall'on. Tantalo, in rappresentanza della Camera, dal giudice Verzì, in rappresentanza della Corte Costituzionale, dal ministro della sanità on. Gaspari, dal sottosegretario alla Difesa, on. Lattanzio, dai capi di stato maggiore dell'esercito, della marina e dell'aeronautica, dal segretario generale della Difesa, dal rappresentante dell'ordinariato militare per l'Italia, dal direttore generale della sanità militare e da altre personalità civili e militari. Il Capo dello Stato ha visitato tutte le corsie, dove sono ricoverati circa seicento militari, intrattenendosi con gli ammalati, avendo per tutti parole di conforto e stringendo loro le mani. Un sergente ha fatto omaggio a Leone di due suoi quadri.

Nella sala del teatro dello ospedale il direttore colonnello medico Enrico Favuzzi ha porto il saluto di tutto il personale al Capo dello Stato, consegnandogli una targa ricordo con lo stemma della sanità militare. Ha poi preso la parola il direttore generale della sanità militare tenente generale medico Lotterio Dal Prà. Quindi ha parlato il ministro della Difesa Tanassi, il quale ha tra l'altro detto che la visita del Presidente Leone, all'ospedale militare del Celio, offriva l'occasione per confermare la profonda riconoscenza di tutte le Forze Armate, per «questa nuova alta testimonianza della premura e della considerazione» che il Capo dello stato «ha per le loro istanze, i loro problemi, la loro vita».

«In questa circostanza — ha aggiunto Tanassi — alla quale le imminenti festività del Natale e del nuovo anno conferiscono un significato particolare, le Forze Armate per mio tramite desiderano confermarle i sentimenti di attaccamento alle istituzioni pubbliche, di lealtà alla Costituzione e di dedizione al dovere». Il ministro della difesa ha quindi ribadito che si sta operando alla ricerca di soluzioni idonee, non solo a favore della sanità militare ma delle Forze Armate tutte, ad assicurare all'Italia uno strumento militare adeguato, per efficienza e validità, alle effettive e concrete esigenze di quella sicurezza che è condizione indispensabile per garantire il proficuo lavoro e il civile progresso della intera comunità nazionale.

E' in questo senso — ha concluso Tanassi — stiamo procedendo in un'opera di ristrutturazione e di rivalutazione delle Forze Armate, e in quest'opera contiamo sull'apporto degli organi legislativi dello Stato e soprattutto sulla solidarietà del popolo italiano che nelle Forze Armate riconosce l'espressione autentica della sua volontà.

E' quindi intervenuto brevemente il Presidente della Repubblica. Il Capo dello Stato al termine della cerimonia e stato salutato dalle autorità presenti e, dopo aver passato in rassegna il picchetto d'onore, è salito a bordo della sua automobile, scortata da corazzieri motociclisti. *(Ansa)*

Precisazione ministeriale su Ruffolo e Montedison

Roma, 23

Il ministero del bilancio e della programmazione economica ha diramato un comunicato per fare alcune precisazioni «a proposito delle notizie apparse su organi di stampa circa l'azione svolta dal segretario della programmazione nelle vicende della Montedison». Il comunicato afferma che «tutta l'azione svolta dal dottor Ruffolo è sempre stata rigorosamente improntata alla esecuzione di linee direttive espresse dal comitato per la contrattazione programmata. Ciò risultava già dalle esplicite dichiarazioni rese dal ministro Taviani alle commissioni bilancio e industria della Camera e al comitato di indagine del Senato».

L'on. Luciano Barca, responsabile della sezione riforme e programmazione del PCI, dal canto suo ha fatto la seguente dichiarazione: «Quanto è avvenuto e sta avvenendo nella Montedison e attorno alla Montedison, con i vari retroscena che via via emergono, è grave e scandaloso ma non può, purtroppo, suscitare meraviglia. E', infatti, la logica conseguenza da una parte dell'impotenza dell'attuale governo e del compromesso a basso livello di cui per primi noi comunisti abbiamo denunciato la precarietà e i pericoli e dall'altra, dell'ostinato rifiuto della maggioranza ad inserire la Montedison nell'area delle partecipazioni statali».

«Ad evitare ogni equivoco — ha poi detto Barca — è bene ribadire ancora una volta che tale inserimento — la cui necessità e urgenza è ribadita dalle ultime vicende — non è affatto in contrasto con l'autonomia di gestione dell'impresa».

NUOVO VICEDIRETTORE nominato all'«Avanti»

Milano, 23

Il dott. Ugo Intini, già redattore della edizione milanese dell'«Avanti», è stato nominato vicedirettore del quotidiano del partito socialista. *(Ansa)*

CONDONATE PER NATALE le punizioni ai militari

Roma, 23

In occasione delle festività natalizie, il vicepresidente del consiglio e ministro della Difesa onorevole Tanassi ha disposto che al personale militare delle Forze Armate siano condonate le punizioni disciplinari, comprese le punizioni di rigore. *(Ansa)*

Omaggio al Presidente

Roma, 23

Si è svolta questo pomeriggio, al Quirinale una simpatica cerimonia, che ha avuto per protagonisti ottanta bambini. Si tratta del complesso dell'Antoniano di Bologna, che ha eseguito, alla presenza del Capo dello Stato, alcuni motivi, tra cui canzoni dello «Zecchino d'oro», e canti natalizi.

Allo spettacolo, svoltosi nel salone dei corazzieri, per l'occasione trasformato in una sala da concerto, hanno assistito la signora Vittoria, i figli del Presidente, il personale del Quirinale, con le rispettive famiglie e, naturalmente, numerosi bambini, che si sono molto divertiti. Il mago Zurlì ha fatto da presentatore alla cerimonia, invitando alcuni piccoli spettatori a recitare parti di note favole tradizionali.

Al termine i bambini dell'Antoniano (tutti dai tre ai dieci anni) hanno fatto omaggio al Presidente Leone di una raccolta di dischi e di una immagine della Vergine. Dal canto suo il Capo dello Stato ha espresso ai piccoli ospiti la sua ammirazione, intrattenendosi cordialmente con loro a lungo al termine dello spettacolo. Ad alcuni dei ragazzi il Presidente della Repubblica ha offerto doni complimentandosi per la loro preparazione ed esprimendo lusinghieri giudizi sull'esecuzione dei brani eseguiti.

Nella telefoto Ansa, il Presidente Leone attorniato dai piccoli cantori. *(Ansa)*

CONTRASTANTI I COMUNICATI DIFFUSI DAGLI STUDENTI E DALLA POLIZIA

Giornata di tumulti a catena al liceo «C. Beccaria» di Milano

Dal «miserabile reazionario» all'indirizzo del preside al breve fermo di un giornalista
Gli incidenti scaturiti da una protesta in seguito alla sospensione di un anno a un giovane

Milano, 23

Incidenti sono avvenuti questa mattina davanti e all'interno del liceo classico «Beccaria» tra agenti di polizia e gli studenti che volevano tenere una assemblea per protestare contro la sospensione delle lezioni per un anno di un loro compagno. Alcuni studenti sono stati fermati, e con loro anche il padre di un allievo, il giornalista Enrico Forni, membro del «Cogidas» (comitato di genitori di studenti antifascisti) di Milano, vicedirettore del «Corriere d'Informazione» (a Enrico Forni è stato assegnato nei giorni scorsi il premio «Notte di Natale» per la sua attività in favore dei bambini abbandonati).

Il ragazzo che ha dato origine alla vicenda è Marco Verona, di 16 anni, figlio di un professore universitario. Durante un'assemblea autorizzata, svoltasi il 6 dicembre scorso, lo studente, che frequenta la prima classe del liceo, aveva criticato il preside, prof. Salvatore Cicalese, perché questi aveva rifiutato il permesso a uno degli avvocati difensori di Pietro Valpreda di tenere un dibattito nella scuola. Secondo alcuni presenti, il ragazzo avrebbe definito il preside «un reazionario», secondo altri «un miserabile reazionario». Nei giorni successivi il preside aveva riunito il consiglio dei professori; era stato ascoltato Marco Verona, il quale aveva ammesso di avere pronunciato la parola «reazionario»: quindi ieri al prof. Luciano Verona è stato comunicato che il figlio Marco era stato sospeso dalle lezioni per tutto l'anno.

Gli studenti, stamattina, si sono radunati fuori del liceo. Alcuni giovani hanno formato un picchetto davanti all'ingresso invitando con megafoni gli altri studenti a riunirsi in assemblea. Un reparto di carabinieri, presenti sul posto al comando del vice-questore dott. Patania, è subito intervenuto, sospingendo i giovani dentro l'istituto. Nell'atrio, gli studenti si sono fermati e hanno continuato la loro protesta. Tra i giovani c'era anche il dott. Forni, che aveva accompagnato a scuola uno dei figli e che intendeva seguire la vicenda anche in qualità di membro del «Cogidas».

Secondo la polizia, quando gli studenti erano davanti all'istituto il dott. Patania aveva già invitato il dott. Forni ad allontanarsi; lo stesso invito sarebbe stato ripetuto dopo che i giovani erano entrati nella scuola. Il dott. Forni ha però risposto di «essere un libero cittadino» e di voler «seguire la situazione». A questo punto il funzionario di polizia ha chiamato alcuni carabinieri e ha ordinato loro di fermare il dott. Forni insieme al figlio e ad altri giovani. Secondo gli studenti e secondo quanto riferito dallo stesso dott. Forni, il giornalista si era limitato a chiedere al dott. Patania «chiarimenti su quanto accadeva». I carabinieri sarebbero però intervenuti duramente, spingendo il giornalista «malmenandolo, trascinandolo giù per le scale» e quindi accompagnando tutti al commissariato dove sono stati identificati e poi rilasciati.

Gli studenti si sono quindi riuniti in assemblea; al termine hanno approvato un documento in cui è detto tra l'altro: «in seguito alla sospensione gravissima di uno studente, voluta allo scopo di reprimere ogni libertà di espressione politica nella scuola, questa mattina gli studenti hanno cercato di riunirsi in assemblea per discutere questo provvedimento. La polizia, guidata dal vicequestore Patania, al di fuori della volontà del preside, è intervenuta molto duramente, entrando nella scuola con i fucili; ha picchiato gli studenti che si trovavano all'interno; ha assalito il padre di uno di loro.

In merito agli incidenti la questura di Milano ha comunicato che «nella giornata di ieri veniva notificato ad uno studente del liceo ginnasio "Beccaria" il provvedimento di sospensione per tutto il corrente anno scolastico adottato nei suoi confronti dal consiglio dei professori per gravi motivi disciplinari. Stamane, verso le ore 8, un gruppo di giovani si poneva davanti all'ingresso dello istituto e impediva l'accesso alle scolaresche. Sul posto si trovava il vice questore, dirigente il commissariato di zona, che ripetutamente esortava gli studenti a lasciare libero l'ingresso ai numerosi colleghi che desideravano andare a scuola.

«Riuscito vano l'invito e tenuto conto della crescente tensione venutasi a determinare anche per la presenza di numerosi genitori, che volevano far entrare i propri figli a scuola, il vice questore decideva di far intervenire un reparto dei carabinieri, che sostava nelle vicinanze per assicurare la libertà di accesso nell'istituto. Al sopraggiungere della forza pubblica — continua il comunicato — alcuni giovani entravano nello atrio dell'edificio e continuavano ad impedire l'accesso alle aule. Persistendo una situazione di manifesta illegalità, la forza pubblica interveniva nuovamente e procedeva al fermo di due giovani e del padre di uno di essi, che essendosi rifiutato di uscire veniva portato fuori dall'istituto. I fermati venivano accompagnati al commissariato di zona per i necessari accertamenti, al termine dei quali venivano rilasciati. Il genitore fermato è stato identificato per il giornalista dott. Forni.

(Ansa)

IL MINISTERO HA ACCOLTO IL RICORSO

MILANO: PER 29 BOCCIATI NUOVO ESAME DI MATURITÀ

La presidente non aveva i requisiti necessari

Milano, 23

Ventinove studenti milanesi bocciati a luglio, rifaranno gli esami di maturità scientifica in gennaio. E' la prima volta che un fatto del genere si verifica in Italia E' stato il ministero della Pubblica Istruzione che ha cancellato gli esami della terza commissione del IV liceo scientifico «Einstein» di Milano, perché il presidente, la professoressa, Franca Saini, non aveva i requisiti richiesti dalla legge. E' stato così accolto in pieno il ricorso presentato a suo tempo dai 28 alunni bocciati: 15 interni e 14 privatisti.

Il caso scoppiò subito dopo la pubblicazione degli scrutini. Sui 71 alunni esaminati dalla terza commissione, quella presieduta appunto dalla professoressa Saini, 29 furono bocciati: una percentuale del 40 per cento. La seconda commissione della stessa scuola respinse invece un solo studente e nelle altre commissioni la percentuale dei bocciati fu del 13 per cento.

I genitori degli studenti bocciati presentarono subito ricorso perché la professoressa Saini non sembrò in possesso dei requisiti richiesti dalla legge per i presidenti di commissione negli esami di maturità.

In febbraio la professoressa aveva compilato l'apposita scheda, come tutti, per ottenere la nomina a presidente o a commissario della maturità, ed aveva segnato una crocetta sul quadratino accanto alla categoria di appartenenza. Riteneva, infatti, erroneamente, di avere i requisiti richiesti equivocando sull'esame per merito distinto. L'errore passò inosservato durante l'intera trafila, al termine della quale si pervenne alla nomina della professoressa Saini a presidente della terza commissione dell'«Einstein». Di qui l'attuale provvedimento.

AGGHIACCIANTE INCIDENTE PROVOCATO DA UN INCAUTO TENTATIVO DI SORPASSO

SETTE MORTI PRESSO MATERA IN UNO SCHIANTO FRA TRE VETTURE

Altre tre persone ricoverate in gravi condizioni all'ospedale - Due bambini tra le vittime

Matera, 23

Sette persone sono morte e altre sei — tre delle quali molto gravemente — sono rimaste ferite in un incidente stradale accaduto sulla statale 99, a circa 4 chilometri da Matera, e causato, a quanto pare, da un incauto tentativo di sorpasso. Nell'incidente sono state coinvolte tre auto, una «500», una «Mini Minor» e una «850».

L'incidente è accaduto nelle prime ore della sera, in località «Rondinelle», in un punto in cui la strada è stata rifatta da poco tempo e sono in corso lavori di ammodernamento della segnaletica. Sul posto si sono recati una pattuglia della polizia stradale e numerose ambulanze dei vigili del fuoco, della Croce Rossa e degli «Ospedali riuniti». A quanto risulta, una persona è morta sul colpo, mentre le altre sono morte in ospedale. Tra queste vi sono anche due bambini, uno di 5 anni e uno di 7 mesi.

La persona morta sul colpo è stata identificata per Anna Appio di 35 anni, da Matera, che lavorava come cuoca alle dipendenze di una scuola del capoluogo. Il marito, Eustacchio Vincenzo Montemurro di 48 anni — anch'egli dipendente comunale — e il figlio, Francesco Paolo di cinque, sono morti successivamente in ospedale. Sempre all'ospedale sono morti lo studente Mario Valentino Vitale di 23 anni, da Rotondella (Matera), la moglie Tina Colella di 25 anni, da Altamura (Bari), il loro figlioletto di sette mesi e una donna non ancora identificata, dell'apparente età di 30 anni.

Sono invece, ricoverati con riserva di prognosi, nei reparti ortopedico e otorinolaringoiatrico Vanni Tucci di 23 anni, da Rotondella; Eustacchio Appio di 21, da Matera (forse fratello di Anna) e Pietro Di Lemma, del quale non si conoscono l'età e il luogo di nascita.

Secondo i primi accertamenti le sette vittime e i feriti viaggiavano a bordo della Fiat «850» e della «Mini Minor»; non è stato, però, ancora stabilito come erano ripartiti sulle due vetture. Sulla «500», invece, si trovavano Vincenzo Cicimarra di 24 anni — che era alla guida — e Antonio Biancu'li di 15, entrambi da Altamura (Bari); hanno riportato lievi ferite, per le quali sono stati medicati e dimessi.

(Ansa)

Due arbitri di pallacanestro

RISCHIANO LA MORTE negli spogliatoi

Casale Monferrato, 23

Due arbitri di pallacanestro hanno rischiato di morire asfissiati per le esalazioni di gas sviluppatesi nel loro spogliatoio. Sono stati ricoverati nell'ospedale «Santo Spirito» di Casale, dove i medici si sono riservata la prognosi ma si sono detti fiduciosi in una loro ripresa.

Al termine della partita tra le squadre juniores della «Junior Casale» e del «Mortara», gli arbitri Galliardi, di Asti, e Massa, di Tortona, sono rientrati nel loro spogliatoio per la consueta doccia ma, a causa di una fuga di gas dello scaldabagno, hanno perso i sensi; poco dopo sono giunti gli arbitri di una partita fissata poco dopo nella stessa palestra i quali hanno dato l'allarme. E' stato chiamato un medico che era tra gli spettatori e che ha prestato i primi soccorsi, curando poi il trasporto dei due nello ospedale cittadino. *(Ansa)*

IL MINISTRO RUMOR al Capo dello Stato

Roma, 23

Il ministro dell'interno on. Rumor ha inviato al Presidente della Repubblica il seguente telegramma: «In occasione del primo anniversario della Sua elezione alla suprema magistratura dello Stato la prego signor Presidente di voler gradire il sentimento di fervido e riconoscente omaggio dell'amministrazione dell'interno e mio personale per il probante esempio che Ella ha dato e sta offrendo al Paese nell'intelligente e sensibile partecipazione alle vicende della Nazione che ha in Lei una guida illuminata e un sicuro interprete. Le esprimo con animo devoto, signor Presidente, vivissimi voti augurali per la felice prosecuzione della Sua altissima missione.

(Italia)

La zia di Skoplje

Marta era una vecchia contadina che aveva un pezzo di terra dalle parti di Skoplje. Aveva perduto la casa nel corso di un terremoto e aveva impiegato due anni a rifarla con l'aiuto dei suoi tre nipoti. Li aveva diretti con voce secca, occhi pungenti e imperativi. Piccola e macilenta, non aveva più denti e la bocca era dura come la fessura di un salvadanaio. Marta sapeva quello che voleva e, con furberia, nei due anni in cui attese alla ricostruzione della casa riuscì, nonostante le spese, a mettere da parte un certo gruzzolo, consegnando poco vino alla cooperativa e vendendo il resto sotto banco.

Nel paese era cominciata a serpeggiare un lieve benessere. Si poteva sopperire con un certo agio ai bisogni più urgenti. Ma vestiti, ma elettrodomestici, ma bambole... tutto questo non si trovava o era di scarsa qualità. E Marta desiderava un buon macinino elettrico per il caffè, un vestito, magari un cappello con il quale sostituire il vecchio fazzoletto da testa, a scacchi bianchi e neri. E pensava alle bambole. Bambole da vestire con i costumi locali e da vendere care ai turisti. E poi un poco di oro, che sostituisse quello venduto per sopravvivere durante la guerra e da nascondere nel materasso, come ai tempo della vecchia Austria.

Fu così che un giorno Marta radunò i nipoti e, seduta al centro della cucina, disse: «La casa è fatta e ora bisogna metterci dentro qualche cosa. Ma occorrono soldi. Venderemo quattro cavalli ai bosniaci. Quelli vengono di lontano e poi vanno. Nessuno saprà nulla. Le cavalle sono tutte pregne e il conto tornerà fra qualche mese, se fanno il controllo».

I nipoti fumavano sigarette arrotolate a mano, con quel lungo tabacco biondo e profumato, che ricordava i bei tempi e che si comperava di contrabbando. Dissero di sì. Ja, ja... Quel sì, significava che sarebbero andati tutti insieme a Trieste, con la vecchia Skoda, che perdeva colpi in salita.

Trieste, la città del sogno! I tre nipoti vi avevano ballato il «kolo», quando la guerra era appena finita. La città dai grandi viali, dai negozi con le vetrine piene, perfino in tempo di guerra. Che pacchia sarebbe stata se fosse rimasta loro!

«Ma — pensò Joseph, uno dei nipoti — quando il pane è secco è inutile mangiarlo». E Boris, l'altro nipote, che aveva inseguito per conto proprio la stessa idea: «Meglio stare con le capre qui e portare dal mare quanto ci occorre». Rivide le capre che si buttavano dalla finestra del bagno della casa che gli avevano assegnato a Fiume, dove aveva portato le due femmine cornute legate con lo spago. E vederle crepare così, per terra, dal terzo piano, che erano una placca sanguinolenta di pelo... Forse proprio per questo se ne era tornato nella campagna di Skoplje, amareggiato e vuoto. Mile, il terzo nipote, che era stato in occupazione a Capodistria, pensava a quando aveva visto per la prima volta il mare, terso e liscio, che sembrava una continuazione della terra, e quasi si annegava se un compagno non gli avesse porto la canna del fucile perché vi si afferrasse e rimettesse i piedi su quella terra che sentiva dentro di sé come una seconda natura.

No, loro erano gente di campagna, di prato, di bosco; gente da latte di caglio e da campi di granoturco. Tuttavia l'immagine del grande emporio, con il suo golfo e l'infinito a perdifiato, restava pur sempre come un uncino nel cuore. Queste furono le ragioni per cui i tre nipoti assentirono alla proposta di Marta, mentre assaporavano il caffè turco nei bicchierini di yogurth. Così partirono tutti insieme per Trieste, lasciando a casa le mogli ad accudire alla terra e al bestiame.

Ci vollero due giorni per giungere al confine con la vecchia Skoda. I boschi che avevano lasciato alle spalle erano un sipario caduto. Una altra vita qui. Altre storie. La gente pareva più gentile o, forse, se ne infischiava degli altri, correndo e badando agli affari propri. Nessuno sembrava preoccuparsi, ma se domandavi qualcosa tutti ti rispondevano. E a Mile venne in testa di aver sbagliato, un giorno, all'osteria del paese alla domanda di un turista di avere un po' di acqua per il suo cane, aveva risposto: «Acqua per i cani? C'è nei fossi».

Da Opicina la strada scendeva dolce e per ampie volute fino alla città. Marta disse che aveva sete e si fermarono in un punto dove c'era una lunga colonna a forma piramidale. Joseph scese e si avviò verso una trattoria, dove acquistò quattro bibite e se ne venne con le bottigliette aperte, ciascuna con la sua cannuccia. Marta guardò incuriosita l'aggeggio, poi incominciò a succhiare, prendendoci gusto. Pensava già a comprare un pacco di cannucce.

Erano scesi dalla macchina. Attraverso i pini filtrava un'aria fine, mossa dalla bora. Andarono verso un muretto: lo sguardo si apriva come una meraviglia sul bel mare di Trieste, sul golfo, sulle petroliere ancorate al largo, che da lassù sembravano enormi anatre, su una miriade di vele che solcavano l'acqua appena incipriata dal vento. E, sotto, la grande città, le cui case scendevano a gradini verso il mare.

«Voglio guardarmela bene — disse Marta. — Quando porterò avanti il cavallo sul prato e l'aratro scaverà i suoi solchi, mi ricorderò del mare. Chissà — disse con una punta di amarezza — se lo vedrò ancora». Era quella la prima volta che Marta scopriva il mare. Infinito: vi si perdevano gli occhi sopra, quasi come sulle immense distese di granoturco, quando il vento ne piega i pennacchi biondi.

Ripresero la strada e, d'improvviso, furono in città. Una selva di gente, macchine come formiche. Costeggiarono la riva, finché riuscirono a infilarsi in uno spazio vuoto. Joseph chiuse la macchina a chiave, controllando bene portiere e cofano. La vecchia, piccola e sbilenca, sembrava un vecchio corvo imprigionato dalle sbarre della gabbia che le facevano attorno i tre nipoti.

Girare per le strade fu una fatica. Non osavano entrare nei negozi. Confrontavano vetrine e prezzi. Facevano calcoli complicati. In un mercatino comprarono — che meraviglia! — otto magliette sudarie per mille lire. Non potevano sapere che i magliari venivano da Roma con i fondi di magazzino. Una birra a testa, un piatto di trippa, in un'osteria al mercato.

Marta era stanca, sentiva i piedi come non suoi e l'acciottolato in certe strade era duro. Dopo aver confabulato un po', si fermarono a sedere su una panchina, in una piazza circondata da ippocastani, in festa con le loro candeline. Marta disse: «Ecco i soldi». E con la mano che si moveva incerta fra i due seni fiacchi, tirò fuori il portafogli. «Ecco i soldi. Josepr — aggiunse — compra questo e questo. Io aspetto qua». Poi, rivolta agli altri due nipoti: «Andate con lui. Niente spese inutili. Siete uomini di famiglia e sapete cosa occorre».

I tre se ne andarono e la vecchia li seguì con lo sguardo spento e la fessura della bocca che non riusciva ad aprirsi per sorridere. Mile tornò indietro con una bottiglietta e una cannuccia. Il girovagare, le contrattazioni, le scelte, le discussioni, fecero perdere alcune ore ai nipoti. Il sole era già alto nel cielo e gli alberi stendevano a terra ombre scontornate. La folla si era quietata. Era nelle case o nelle birrerie. Di lì a poco ci sarebbe stato il momento della siesta.

Quando i tre si avvicinarono con i loro pacchi alla panchina, Marta era là, raccolta su se stessa, gli occhi chiusi, la cannuccia in bocca per la ultima fumata. Nel calore afoso i tre si fermarono davanti a lei, intontiti, stupefatti, increduli. Marta non avrebbe più visto il mare. Marta non sarebbe più tornata sui campi di granoturco. Marta era morta con quella specie di fiore che la cannuccia le disegnava sulla bocca amara.

«Non possiamo lasciarla qui», disse Mile. «Portiamola a casa», fece Boris. «Ma come?», chiese Joseph, sul cui volto di contadino l'inquietudine disegnava una rete di rughe. «Il frigorifero — disse Mile. — Non lo abbiamo comprato. Lei lo voleva. «Restate con lei — disse Joseph. — Tornerò fra poco». E li lasciò intenti a un muto colloquio, dentro una nuvola di pensieri.

Joseph tornò con la macchina. Sul portapacchi era assicurato un grande frigorifero. Il più grande che era stato possibile trovare. Mile e Boris tirarono giù quella inusitata cassa. Ne tolsero i vari aggeggi per rinchiuderli nel cofano. Poi avvicinarono il frigorifero di fronte alla panchina, guardandosi attorno circospetti. Lo deposero davanti a Marta che sembrava sonnecchiare. Ne aprirono il battente e, in fretta, spingendo, vi cacciarono dentro la donna che, non ancora rigida, non opponeva resistenza alle pressioni, si faceva comprimere, rinchiudere.

«Ahi», dissero quasi simultaneamente, asciugandosi il sudore. Non fu difficile caricare il frigorifero, assicurarlo al portapacchi, inserirsi nella vettura e partire. Partire al più presto!

Non guardarono più la gente, non i negozi; il mercato era fatto e bisognava portar via Marta, seppellirla nel piccolo cimitero dalle lunghe steli di pietra. Passare la dogana, al confine, era facile dalla prima parte. Il problema sorgeva subito dopo. Mostrarono il certificato di vendita del frigorifero. Pagarono la dogana, con dentro il cuore la spina della possibile domanda di un doganiere: «Cosa c'è dentro?». Invece tutto corse liscio.

Era quasi sera e l'aria si era fatta più frizzante, come accade in certe giornate di primavera. L'odore di fieno dei campi si mescolava a quello di salmastro, acre, che giungeva dalle saline. Erano esse di un bianco azzurrino e non facevano più pensare alla calce, ai suoi pozzi, bensì a vele che stessero per salpare verso il largo, verso quel mare azzurro che si stendeva come una lastra di vetro fino all'orizzonte.

I finestrini della macchina erano stati abbassati e da essi uscivano i gomiti pelosi dei tre nipoti di Marta. Di Marta che abbrustoliva sotto il sole, dentro l'insolita cassa bianca.

Joseph era alla guida e teneva la strada senza correre, lasciando sfilare i propri pensieri in un binario che era anche quello degli altri. Ci voleva una notte ancora e tutto un giorno, prima di giungere a casa. E là si sarebbe posto un nuovo problema. Ma basta con i problemi, oggi. La strada si era inoltrata fra case sparse.

«Andiamo a mangiare», disse Joseph. I tre scesero, si sedettero a un tavolo sotto una veranda, bluastra di vetriolo, che pareva promettere tanta uva in autunno.

Parlavano sottovoce, spezzando il pollo con le mani e pulendosi la bocca con mollica di pane. Joseph alzò il bicchiere pieno di un rosso e pesante vino dalmata: «A zia Marta», disse. E tutti bevvero guardandosi in modo furbesco.

A zia Marta. Ma quando uscirono dall'osteria, zia Marta non c'era più; sparita con il frigorifero e la macchina. Raccontarono soltanto del furto alla polizia. Dormirono in una locanda e la mattina dopo presero il treno per Skoplje. La vettura venne ritrovata tre giorni dopo. Ma di zia Marta e del frigorifero nessuno seppe più nulla.

Garibaldo Marussi

SOTTO LA GUIDA DI KURT REDEL STA PER SALPARE UNA NAVE CARICA DI CINQUECENTO MUSICOFILI

PORTERÀ IN CROCIERA «MUSICALE» AI TROPICI BACH E VIVALDI CON BENEDETTI MICHELANGELI

Andranno in giro per i Caraibi con uno dei massimi divoratori di biblioteche specializzate - Quaranta concerti in 21 giorni - La folgorante carriera e le predilezioni per gli autori barocchi del maestro tedesco «re dei dischi»

Milano, dicembre

Per presentare Kurt Redel basta dire che sotto la sua bacchetta ha suonato bene pure l'Orchestra dell'Angelicum, che di buona volontà ne ha tanta, di orchestrali validi più d'uno, e un direttore artistico dignitosissimo ma... Beh, insomma, questa volta bisognava sentirla l'orchestra dei frati minori di Sant'Angelo: subito nel Concerto in re maggiore di Bonporti gli archi, tutti, violini viole celli, d'un'insiemità mai udita: come uno strumento solo dilatato da un invisibile pedale armonico che slargava i suoni aureolandoli di una sorta di cornice morbida, un effetto «cattedrale» da Duomo di Strasburgo. E dopo il «Canone a tre voci s'un basso ostinato» di Pachelbel, lassù nelle ultime file del loggione una dozzina di ragazzotti si sono inginocchiati e applaudono e qualcuno piange stupendo senza ritegno.

A sentirne parlare così verrebbe subito da pensare a chissà quali sapientissime regie nel disporre l'orchestra alla ricerca dell'effetto per l'effetto, con quegli artifizi prestigiatorii — il più delle volte con striminziti frutti, tuttavia — cari a Scherchen. Niente. La solita orchestra disposta nel solito modo. Tanto successo musicale e musicologico era per Redel il semplice risultato di due sole prove più una generale pubblica e con un'orchestra che non ricorda certo quella di Leningrado. Allora aveva proprio ragione Mengelberg a dire non esserci buone o cattive orchestre, ma solo buoni o grami direttori. Anche se per le orchestre di Milano, nessuna esclusa, i direttori dovrebbero essere maghi se non Dei.

Nel 1950

Kurt Redel l'avevo visto in una foto in un «Radiocorriere» del 1950. L'avevo ritagliata per quegli occhi d'una chiarità incredibile dove ci potevi vedere non dentro ma oltre, e per la espressione di tutto il viso corrugato in un'intelligenza volitiva inconsueta. Tanto, me l'ero immaginato altissimo qualmente certi cavalieri slesiani dello Ordine Teutonico. Come uomo e musicista non poteva che essere un personaggio di Flaubert o di Proust da mandare in gelatina le ragazze dai diciotto agli ottant'anni.

Dargli 1,60 di statura sarebbe piuttosto adulazione che complimento. Sotto quell'enorme cappello alla texana di velour nero e dentro la pelliccia nera, poi, si fa un po' fatica a immaginare il Redel dell'iconografia e dei superbi dischi vincitori di nove «Grand Prix du disques», il più selettivo esame mondiale non solo della tecnica dell'incisione, ma della esecuzione e dei risultati interpretativi di solisti e orchestre.

Quando gli ricordo le prime performances discografiche con lui flauto, Grehling violino e la Lechner cembalo nei Trii Sonate di Bach rinfanciullisce e ride alto come d'un gioco infantile. Inutile dirgli che restano ancora interpretazioni modello e insuperate. Ci sono state altre cose più importanti dopo, e anche in quello stesso 1950, anno appunto delle celebrazioni bachiane. Günther Ramin ultimo discendente con Kurt Thomas della scuola di Bach e direttore della grandiosa Gewandhausorchester e del Thomanerchor di Lipsia, lo chiama quale flauto solista e concertatore da camera. E lì vengono fuori quelle sue visioni delle Suites orchestrali di Johann Sebastian tuttora ineguagliate: il malinconico struggimento dell'«Aria» nella terra, la maestosa serenità delle «Sarabande», e quel tipico intervento alla Redel, nella parte per flauto che intendeva questa opera un concerto vero e proprio per flauto e orchestra. E sono di quei giorni le prime incisioni discografiche da archivio e la gragnuola di onorificenze, l'invito come socio d'onore ai Rotary internazionali (un club che ama molto e il cui distintivo glielo troviamo piccolissimo sul frak).

Fin qui un Redel di ventuno anni e da due titolare della cattedra di flauto e direzione da camera al Mozarteum di Salisburgo, dopo essersi diplomato anche in violino, composizione e storia della musica. Un tasto quello della musicologia, da premere adagio con Redel, perché emette un suono che si spande lontano e in vivacissime dissonanze si spezzetta in una minuta polemica con certa musica attuale, e di taluni musicisti lascia un mucchietto di ossa. Uno di questi, manipolatore di onde Martenot e altri marchingegni elettronici, un giorno gli fa: «Kurt sei stupido. Lascia andare Pachelbel, Mozart e Bach e metti in un concerto un po' di roba mia e di Henze e di Stockhausen, poi magari nella seconda parte la Patetica di Tschajkowski o un Mahler e ti chiamano al Metropolitan a dirigere la Carmen con un contratto da Mina alla Capannina. Fai così e con la tua testa diventi un divo della bacchetta».

A parte che Redel la bacchetta spesso la dimentica o la pianta su qualche leggìo (e allora bisogna vedergli le mani: ogni dito diventa una sezione dell'orchestra, un richiamo personale a ogni strumento), lui della musica esplora tutti i periodi e le situazioni storiche e filosofiche, anche di quella moderna. Ma dove per musica di oggi s'intende frin frin fron frrron din tuc tac *allora s'impenna e salta un secolo indietro, magari a dirigere Chopin con Brailowsky al pianoforte.*

Quando nel '52 mette insieme la più unica che rara Orchestra Pro Arte di Monaco aggruppando i migliori orchestrali della Germania, la sua idea è di raccogliersi in un'aurea solitudine a tradurre in suoni gl'inediti scovati nei fondi delle biblioteche di Berlino, Tübingen, Darmstadt, Dresda e nella sua natale Breslavia (adesso Wraclaw in Polonia) e a divulgarli in edizioni discografiche modello. Per quanto non è che abbia molto dell'asceta — per lui la casa discografica migliore è quella che paga meglio; ma quando per un'incisione un editore arriva a offrire qualche milione in più del richiesto, sui risultati artistici non ci piove.

E una di queste è quella della Pro Arte di Monaco, piuttosto fittizia, dura fino all'uscita del primo disco, quando un impresario francese lo ascolta. A Redel un contratto di tre anni per una tournée di concerti in tutto il mondo: condizione una nuova orchestrazione dell'Arte della Fuga di Bach. E nasce quell'esecuzione famosa con i Canoni al centro di due serie di Fughe; e il primo «Grand Prix di disque» de la Académie Ch. Cros, cui seguiranno gli altri otto, fra cui il «Grand Prix Edison» per le incisioni di autori più diversi, ma sempre entro quella forma musicale così verticale, gotica eppure tuttora definita barocca, per via dell'epoca in cui sboccia per non appassire mai più.

Tournée di tre mesi

Monaco diventa da quel momento la sede sempre più provvisoria della Pro Arte. Ci sono tournée che la tengono in giro anche tre mesi di seguito, e i ritorni di Redel nella sua bella casa inzuppata nel verde, sono dei passaggi di corsa. Sbattuto come un frappé da un punto all'altro del mondo a dirigere decine di orchestre, rarefà quegl'incontri che gli sarebbero connaturali: col suo flauto nelle Sonate a due, a tre, a quattro col violino, il cembalo, l'oboe e altri solisti.

Di un tal vagabondare si lamenta però sempre meno. Si infila, appena ha un momento suo, fra gli scaffali delle biblioteche private e dei Conservatori, e qualcosa d'inedito gli capita sempre nelle mani. A volte è il caso a dargli la scopola.

Una mattina di marzo di quest'anno, a Parigi, per esempio. Tira un vento terso da far voglia alla bora, che scompiglia i pensieri e la volontà di applicarsi, e Redel girondola per quei borghetti di St. Honoré dove una bottega sì e una no è un antiquario o un rivendugliolo. Dietro una vetrina impolverata c'è una cassapanca mal rabberciata sotto una patina di tempo remoto. Non entrerebbe se non fosse avvertito dalla presenza della padrona, una bella donna maneggiante certi «ex voto» e calìe varie. La prima cosa che gli viene da fare è aprire la cassapanca. Là in fondo c'è un bagaglio lungo con tutta l'aria di un flauto. Se lo gira fra le mani; ma nero e incrostato com'è chi saprebbe di quale materiale è fatto? Con uno straccio lo pulisce e si ritrova brillante uno splendido flauto d'un cristallo verde chiaro d'acquamarina. La donna non ne sa niente. «E' lì da quando? Roba del nonno, del bisnonno, chissà: non sapevo nemmeno fosse un flauto». Redel ne lava imboccatura e soffia: un suono leggerissimo, più morbido degli altri flauti, solo un tantino più flebile. Lo comprerebbe, ma la donna non sa quanto costa, ripassi domani. Il giorno dopo il flauto di cristallo è tutto solo nella vetrina s'un velluto cremisi insieme a un cartiglio con la data, 1810, e il prezzo 2000 franchi, roba come 240.000 lire, giustificato forse da quell'«et marche» scritto accanto.

Il grande pianista

Adesso può tirare il vento che vuole, Redel di tempo per girovagare non ne ha mica tanto. Ha da preparare il Festival di Pasqua a Lourdes; anche se sulla scelta del luogo ci sarebbero molte riserve da azzardare. Però la Pro Arte s'è accapparrata una delle voci più vive educate espressive alla Mozart che esistano, il soprano Teresa Stich-Randall, per anni uno dei richiami più magnetici del Festival di Salisburgo e dovunque cantasse. Intanto continuerà a incidere molte Cantate di Bach con la Stich-Randall e con Agnes Giebel, la più bachiana delle famose voci di Lipsia. E poi ci sarebbe quell'impegno di trascrivere per flauto oboe e violino il Concerto per tre clavicembali e archi di Bach. «Non è una profanazione. Bach medesimo del resto trascrivendo il Concerto per tre violini di Vivaldi indicò genericamente gli strumenti solisti. E il più delle opere strumentali di Bach non specificano rigorosamente gli strumenti da usare. E' musica da leggere come una preghiera segreta. Vorrei vivificare, insomma, un'opera stupenda che quel cembalo triplicato mortifica un po'».

Un Redel ancora da inventare è quello che andrà con la Pro Arte alla «Crociera musicale dei tropici». E con l'orchestra monacense suonerà Benedetti Michelangeli «il massimo pianista di tutti i tempi che gl'italiani si sono lasciati scappare per aver preso troppo sul serio le sue bizze di genio sempre bambino». Come due caratteri, due temperamenti vitali e esistenziali, due atteggiamenti estetici antitetici come Redel e Benedetti Michelangeli possano trovare un solo punto d'accordo lo sapremo dopo la crociera alla fine di gennaio. La féerie musicale oceanica partirà da Nizza e toccando le Canarie farà il giro delle maggiori isole dei Caraibi. Ventun giorni di crociera, quaranta concerti, chiacchierate musicali a tavola durante drink cocktails colazioni pranzi. Partecipanti, oltre a musicisti e musicanti, un cinquecento musicofili di tutta Europa e d'America con disponibilità bancarie che lasciamo immaginare.

Cesare Govi

Telefoto Upi

Houston — Questa foto, scattata sulla Luna, ha colto Cernan in perlustrazione sulla jeep

La rassegna dei libri

San Giusto e le origini cristiane a Trieste

G. Cuscito, «San Giusto e le origini cristiane a Trieste», in «Archeografo triestino», ser. IV, 1969-70, vol. XXXI-XXXII, pp. 1-40 dell'estratto.

Con «San Giusto e le origini cristiane a Trieste», Giuseppe Cuscito ha indagato i più antichi segni lasciati dal cristianesimo nel territorio istriano con l'intento di ricuperare il volto primitivo, l'incidenza e la portata del fenomeno cristiano in questa regione da tempo romanizzata.

Così, dopo la rilettura delle singolari scoperte di via Madonna del Mare, già fervorosamente studiate dalla Pross Gabrielli, e uno studio sulle più antiche aule di culto a Parenzo, oltre che sulla figura del primo vescovo di quella comunità ecclesiale, San Mauro, l'autore vuol riproporre al mondo degli studi il problema delle origini cristiane a Trieste attraverso una rinnovata analisi del racconto del martirio di S. Giusto alla luce delle recenti scoperte archeologiche e delle conclusioni avanzate sulla forza prorompente del messaggio cristiano, irradiantesi dai grossi centri come Aquileia e Salona, e sulla dinamica del processo di evangelizzazione seguito dai primi ignoti missionari in queste nostre terre.

E' chiaro allora che l'autore voglia prender le mosse da quella che poteva essere la condizione del cristianesimo nascente nella vicina Aquileia; ma, nonostante l'apporto di numerosi e qualificati interventi di cui l'autore si serve, lo stato degli studi pare ancora lontano dal poter formulare precisi giudizi, anche se non mancano sicuri e concomitanti indizi per assegnare intorno ai primi decenni del III secolo una prima comunità organizzata.

Per la fine del III secolo, prima dunque dell'editto di Costantino (313), in tutta la regione istriana Parenzo è l'unica sede che «collauda con dati archeologici una sicura costituzione episcopale»: l'epigrafe, che sul finire del secolo IV documenta la traslazione del corpo glorioso di Mauro dal cimitero fuori le mura alla basilica urbana, attesta che il santo fu deposto lì dove divenne vescovo e confessò la fede col martirio.

Ma non doveva essere l'unica vita offerta in testimonianza durante la feroce persecuzione di Diocleziano nei primissimi anni del sec. IV: Giusto a Trieste subisce un processo e soffre un martirio come folte schiere di cristiani tramandateci da Eusebio e da Lattanzio, contemporanei a quegli avvenimenti; anche il modo della pena è lo stesso, la morte per annegamento quale ci viene tramandata dal racconto della sua passione; un ultimo insulto inferto a questi martiri: o bruciati vivi in massa o gettati in mare, perché le loro tombe non fossero meta di pellegrinaggio o le loro ceneri venerate, con aumento della resistenza passiva degli altri fedeli. Già un bollandista, G. Van Hooff, aveva rilevato la fondamentale sincerità del racconto in parola, che riteneva derivato dagli Atti ufficiali del processo o da appunti di testimoni, e ne aveva pubblicato nel 1887 la edizione critica, confrontando il testo sui tre manoscritti medievali pervenutici.

Ma da allora la storiografia locale, cui faceva appello il Van Hooff, si è andata arricchendo di nuovi dati illuminanti, e purgando da vecchie tradizioni prive di fondamento critico: liquidata dal Paschini la tradizione che legava le origini della nostra chiesa locale alla predicazione di S. Marco; scoperta la basilica episcopale del V secolo sul colle di S. Giusto da Mirabella Roberti e recentemente la basilica paleocristiana di via Madonna del Mare ad opera di G. Pross Gabrielli; individuata una organizzazione ecclesiale compiuta nella iscrizione del «Defensor» da P. L. Zovatto.

Per evitare che questi dati si accavallassero senza un rigoroso ordine scientifico o non venissero utilizzati fino in fondo, G. Cuscito ha ripreso in mano lo studio e le conclusioni dell'illustre bollandista alla luce delle nuove scoperte.

La basilica paleocristiana di via Madonna del Mare infatti risulta costruita fuori la cinta delle mura romane in zona cimiteriale, proprio vicino a quella riva Grumula dove la tradizione vuole sia stato rinvenuto il corpo di Giusto dopo il martirio; le caratteristiche del monumento sono quelle di una basilica collegata a un culto martiriale, come si capisce dalla pianta a forma di croce e dal pozzetto per le reliquie al centro del presbiterio. Se si deve dare un nome al personaggio per il quale la basilica sorse, non sarebbe ardito proporre lo stesso S. Giusto, come anche il Mirabella Roberti e il Tavano inclinano a credere.

Lo studio del Cuscito contiene altre precisazioni e solleva notevoli discussioni che qui è possibile solo accennare: così riprende in esame gli oggetti liturgici legati al culto di S. Giusto, da lui già pubblicati negli «Atti dei Civici Musei», per concludere che nessuno di essi è anteriore al Mille, nemmeno il mosaico con la figura del santo nell'abside destra della Cattedrale, che ancora nella voce relativa della «Biblitheca Sanctorum» viene erroneamente attribuito al VI secolo.

L'autore conclude il suo lavoro riproponendo ai lettori il testo latino della Passione di S. Giusto, secondo la edizione del Van Hooff, non facilmente reperibile.

Questo impegnato contributo si allinea con quelli, altrettanto impegnati, della Pross Gabrielli, di Paolo Lino Zovatto, di Mirabella Roberti, di modo che le venerande vestigia del cristianesimo primitivo a Trieste assumono un volto sempre più nobile e determinato.

Pietro Zovatto

A una sedicenne il premio di bontà «Notte di Natale»

Bergamo, 23

E' stato assegnato stamani a Treviglio il tradizionale premio della bontà «Notte di Natale dott. Ernesto Baslini», istituito 13 anni fa dall'on. Antonio Baslini con una dotazione di nove milioni di lire.

Vincitrice del premio di quest'anno è una ragazza di 16 anni, Rossella Ronchi, di Treviglio, studentessa della terza classe magistrale, che fin dal primo anno di frequenza nello istituto di Romano di Lombardia dove studia, si è dedicata ad assistere una sua compagna di classe Luciana Ederle di 18 anni, cieca dall'età di cinque anni.

La motivazione del premio dice: «La sua amicizia deve considerarsi una vera missione di amore, quell'amore che va al di là dell'umana vita quotidiana, specie se si tien conto della sua giovane età e della sua esuberanza. La Ronchi accompagna l'amica a scuola tutte le mattine, con qualsiasi tempo, con la neve, con la nebbia o con la pioggia, andando a prenderla nel suo cascinale a due chilometri oltre l'abitazione della premiata, attraverso un viottolo di campagna, poi l'accompagna alla stazione di Treviglio; insieme salgono sul treno che le porta a Romano Lombardo e quindi le è a fianco in aula. Nel pomeriggio, riportata la amica a casa, l'aiuta nello studio e giorno per giorno, rinunciando ai divertimenti, divide con lei le ore libere, confortandola nei momenti di naturale e comprensibile abbattimento morale».

Il «Premio Baslini» è stato consegnato, nel corso di una cerimonia svoltasi in Municipio, dallo stesso on. Antonio Baslini. Erano presenti i compagni e le compagne di scuola di Rossella Ronchi e, naturalmente, l'amica cieca. *(Ansa)*

Messina onora il dott. Tarro con una targa d'oro

Messina, 23

La giunta comunale di Messina consegnerà una targa di oro, in segno di riconoscimento della cittadinanza, al dott. Giulio Tarro, il giovane scienziato impegnato a Napoli, sotto la guida del Nobel Sabin, nella lotta contro il cancro.

Il riconoscimento intende premiare il giovane professionista messinese per l'opera che egli svolge da anni e continua a svolgere al servizio della scienza. La targa gli sarà consegnata nei prossimi giorni nel corso di una cerimonia che si terrà, alla presenza delle autorità, a Palazzo Zancla. *(Italia)*

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

ATMOSFERA INSOLITA PER LO SCONCERTO DEGLI ORARI PER LE FESTIVITÀ

Consumata in anticipo l'animazione della vigilia

Dopo l'affollamento dei negozi il via alle gite in un clima ancora favorito dal cielo sereno

La vigilia natalizia è stata anticipata, sul piano pratico, di un giorno, dal momento che oggi resteranno aperti — e limitatamente al mattino — soltanto i negozi di generi alimentari. Pertanto ieri il traffico è risultato estremamente congestionato nel centro cittadino; quasi impossibile circolare in auto: colossali ingorghi, vetture abbandonate in doppia ed anche in terza fila.

Circa sessanta i vigili urbani mobilitati (sei autoradio, due pattuglie di motociclisti, mezza dozzina di vigili in motoretta per gli interventi più urgenti a sbrogliare questo o quel «nodo», due autogrù, e decine di vigili appiedati), ma quasi impotenti di fronte alle migliaia di vetture imbottigliate. I mezzi dell'Acegat hanno «saltato» i normali orari. Molto intenso il movimento anche ai valichi di confine, ed affollati i treni, specie quelli in arrivo.

Intanto durante la giornata è cominciato il grande esodo verso i centri del turismo invernale. Le condizioni del tempo sono migliorate; caduta la bora, cielo sereno, e temperatura in lento rialzo; l'aria resta però assai pungente: nel tardo pomeriggio sono stati registrati soltanto 4 gradi sopra lo zero. E perdura in montagna l'assenza della neve, per cui la corsa verso un Natale bianco rischia di approdare a piste che sono quasi ovunque ancora erbose, ad eccezione di quelle ad alta quota, che a loro volta rischiano d'essere impraticabili perché ghiacciate.

Tutto lascia ritenere ormai che avremo un Natale allietato da un tempo splendido, anche se l'aria sarà frizzante, non fosse che per la morsa del gelo che attanaglia il resto della regione (ieri notte a Udine il termometro è sceso a 5 gradi sotto zero).

Esaurita ieri, in un'atmosfera gioiosa, la corsa finale allo acquisto delle strenne natalizie, riprenderà oggi l'assalto ai negozi di generi alimentari in vista del tradizionale «cenone» di questa sera, che tutte le famiglie vogliono — in queste occasioni solenni — condito di specialità gastronomiche; particolarmente affollate le pescherie, da parte di chi continua ad osservare la tradizione del mangiar «di magro», ma i prezzi sono alle stelle anche per i rigori meteorologici stagionali.

Chiusi tutti i negozi nel pomeriggio (al contrario di quanto è stato deciso ovunque nella stessa regione, la città diventerà semideserta, le famiglie riunite nell'intimo raccoglimento del calore domestico, le strenne sotto l'abete.

Per chi resta in città sono giornate, queste, di radiosa animazione, di gente anonima che invade festante le vie e sorride all'invito di migliaia di vetrine, pronta a raccogliersi poi nel tepore delle pareti domestiche, i familiari riuniti questa sera a cena, una dolce pausa alla nevrosi quotidiana, una serata dedicata agli affetti. E fuori un brivido di vento, e a mezzanotte il messaggio augurale di cento campane.

Gli orari da oggi a martedì

OGGI — Latterie aperte dalle 7 alle 13 e le **panetterie** dalle 7.30 alle 13; tutti gli altri negozi del **settore dell'alimentazione** dalle 8 alle 13. **Pescherie** aperte stamane.

Chiusura completa per i negozi di tutti gli altri settori, ad eccezione dei fiorai (apertura dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30).

Le rivendite di giornali saranno aperte fino alle 13.

* * *

Domani 25 dicembre: chiusura completa di tutti i negozi ed edicole di giornali, salva la facoltà di apertura antimeridiana (dalle 8 alle 13) dei fiorai.

Martedì 26 dicembre: chiusura completa di tutti i negozi ad eccezione delle latterie (che saranno aperte dalle ore 7 alle 12) e delle panetterie (aperte dalle ore 7.30 alle 12).

Mercoledì 27 dicembre: orario normale e deroga all'obbligo della chiusura.

Giovedì 28 e venerdì 29 dicembre: orario normale.

* * *

Barbieri e parrucchieri: oggi orario ininterrotto dalle 8 alle 19; domenica 24, lunedì 25 e martedì 26, chiusura totale; mercoledì 27, apertura dalle 15 alle 19.

Aperta alla Comunale la mostra natalizia

Si è inaugurata ieri sera nella sala comunale di piazza dell'Unità la tradizionale «mostra natalizia» alla quale partecipano con un'opera ciascuno una cinquantina di artisti. La rassegna potrà essere visitata da martedì prossimo al 6 gennaio tutti i giorni, escluso Capodanno, con il seguente orario: dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20

(«Giornalfoto»)

L'originale presepe realizzato accanto all'abete natalizio dei Vigili urbani: rappresenta la Scalinata dei Giganti e la grotta, con la scena della Natività, è nella galleria Sandrinelli

È LEGATO ALLA GANG DEI MILANESI?

Preso uno spacciatore di «diecimila» fasulle

Con la banconota falsa aveva tentato di pagare le sigarette - È finito al Coroneo

Un altro uomo dei «Michelangelo» fasulli è caduto nella rete della polizia. Questa volta si tratta di un «pesce piccolo», trovato in possesso soltanto di tre biglietti da diecimila falsificati, ma dello stesso tipo di quelli sequestrati dalla Guardia di finanza il settembre scorso, per un importo complessivo di quasi cinque milioni.

L'arrestato, che è stato associato al Coroneo a far compagnia a Iginio Sgardelli e Gerardo Messaggi, i due della «Citroen» fermata sulla costiera quattro mesi fa con il consistente malloppo, è un camionista siciliano residente a Busto Arsizio, tale Emanuele Mezzasalma, di 28 anni, che l'altra mattina ha cercato di affibiare a una tabaccaia di via del Coroneo un biglietto fasullo. Quando la donna, Maria Pia Cossutta, si è accorta che la banconota era falsa, ha chiamato la polizia, ma il camionista si è allontanato dopo aver cercato inutilmente di farle accettare un altro biglietto, questa volta vero. L'uomo però è stato rintracciato poco dopo, nella stessa via Coroneo, dalla pattuglia di agenti che aveva fatto salire la tabaccaia sulla «Giulia» per un giro di perlustrazione.

Portato in Questura il Mezzasalma è caduto in una serie di contraddizioni e successivamente, in un pacchetto di sigarette custodito nella cabina di guida del suo camion sono stati rinvenuti gli altri due biglietti da diecimila falsi.

Interpellando poi un benzinaio che gestisce un distributore della Esso sulla statale «202», e dal quale il Mezzasalma aveva detto di aver ricevuto le banconote, è saltato fuori invece che il camionista aveva cercato di ripetere con lui lo stesso scherzo, pagando con un «deca» fasullo un quantitativo di gasolio. Il benzinaio infatti ha riconosciuto il camion, targato Varese, e il camionista.

Il dott. Ubertis promosso Questore

Il dott. Francesco Ubertis, vicequestore vicario a Trieste, è stato promosso Questore.

Il dott. Ubertis si trova nella nostra città da quasi otto anni, dopo esservi stato già con un precedente incarico. Entrato nei ruoli dei funzionari di polizia nel 1937, ha percorso tutta la carriera nei vari gradi, venendo di volta in volta chiamato a svolgere sempre più importanti funzioni. Dopo essere stato a Bolzano e a Lugo di Romagna, fu trasferito una prima volta a Trieste, città nella quale è ritornato appunto otto anni orsono, dopo essere stato alle Questure di Udine e di Belluno. Ora, ricevuta la nomina, è in attesa di essere assegnato a daltra sede.

Al dott. Ubertis giungano le nostre più vive felicitazioni.

IL TEMUTO RINCARO SI E' PUNTUALMENTE VERIFICATO

Nel cielo dei prezzi tacchino ad alta quota

Riunita anche ieri la commissione di vigilanza Stretto controllo dei riflessi dell'IVA sui mercati

Un tacchino tutto d'oro. E' la sorpresa (ma sorpresa forse fino ad un certo punto) che ci riserba questo Natale, con un piatto che fa tradizione: anche se non in tutte, in parecchie macellerie della città, ieri, i tacchini sono diventati preziosi, con prezzi che hanno subito una brusca impennata. Del resto, già nella relazione del mese scorso dei vigili urbani erano stati espressi dei timori sul rifornimento dei tacchini natalizi (di tre-quattro chilogrammi) dall'Ungheria e dalla Jugoslavia; i contratti di fornitura prevedevano un aumento, rispetto allo scorso anno, di 50 lire il chilogrammo: ma la realtà della situazione, invece, è stata ancora più negativa.

Ieri, intanto, si è riunita in Prefettura la commissione permanente di vigilanza sui prezzi, istituita dal Commissario di Governo, Prefetto Abbrescia; nel corso della riunione sono state esaminate alcune disfunzioni verificatesi nel settore dei ricambi e accessori per le autovetture. In particolare, si è voluto fare il punto sulla reale consistenza delle lamentele, conciliando un più accorto coordinamento per non creare, in presenza di notevoli variazioni per articoli analoghi, un senso di sfiducia nei consumatori, sui quali viene a ricadere la mancanza di disciplina di certi rivenditori. Il rappresentante di categoria ha preso lo impegno per un'attiva collaborazione e per il mantenimento dei prezzi nel periodo delle festività, per cui è da augurarsi che veramente si riesca nel tentativo di riportare il settore a quel senso di responsabilità che attualmente, in vari casi, fa difetto.

A proposito delle ripercussioni dell'IVA sul livello dei prezzi, il direttore dell'Unione commercianti ha riconfermato la convinzione che occorre evitare allarmismi che potrebbero rivelarsi ingiustificati. Si è appreso inoltre che la commissione, dal prossimo mese, potrà avvalersi della collaborazione di un funzionario esperto, per accordi intervenuti con l'Intendenza di finanza e l'Ispettorato delle tasse e imposte indirette sugli affari. Pertanto saranno esaminate con attenzione e cognizione di causa tutte le impennate che potrebbero verificarsi nei prezzi e che gli operatori dovessero giustificare trincerandosi dietro il comodo paravento dell'IVA. In tal caso il rappresentante del settore merceologico dove l'aumento si sarà verificati, sarà invitato a presenziare alla seduta della commissione nella quale verranno chiarite le cause della maggioranza e la loro fondatezza.

In apertura di seduta era stata commemorata la figura dell'assessore prof. Redento Romano, che è stato membro della commissione fin dalla sua istituzione.

LO SCIOPERO NON HA SPENTO I FORNI

Solo a Opicina è mancato il pane

Quasi tutte le rivendite ne erano fornite in città Oggi doppia panificazione (anche per domani)

I cittadini, ieri, si sono resi conto dello sciopero dei lavoratori panettieri quasi solo per per averlo letto sul giornale che riportava la notizia. Per il resto, in ben poche case è mancato il pane, non solo, ma come ogni giorno se c'è stato un imbarazzo esso doveva limitarsi unicamente alla scelta del tipo di pane. Da un sondaggio fatto in città, infatti, risulta che moltissimi panifici (e non solo quelli a conduzione familiare) hanno regolarmente lavorato, per cui le panetterie sono state normalmente rifornite dell'alimento primo di ogni tavola, che è mancato invece in diverse rivendite dell'altipiano; Opicina, ad esempio, ne è rimasta priva.

Se ieri, pertanto, vi è stato soltanto qualche disguido, oggi la situazione ritorna completamente alla normalità. I panifici, infatti, provvederanno alla doppia panificazione, per cui oggi avremo pane fresco e domani invece quello raffermo (del resto il giorno di Natale le panetterie rimangono chiuse).

Stamane le esequie di Alberto Casali

Stamane alle 10, al cimitero israelitico, si svolgeranno le esequie del Cavaliere del lavoro Alberto Casali, presidente della Stock, venuto improvvisamente a mancare l'altrieri a Milano. Come già avvenuto ieri nella sua abitazione, personalità, amici ed estimatori dello scomparso daranno l'ultimo addio ad Alberto Casali, che lascia il ricordo di un'intera esistenza spesa nel lavoro e improntata a far rifulgere le sue elevate doti di uomo e di valoroso industriale.

La salma è stata traslata, nel tardo pomeriggio, al cimitero israelitico; prima, però, si è voluto fare una piccola deviazione al percorso, passando per lo stabilimento che Casali ha fatto assurgere, con la sua lungimiranza, a livello mondiale. Il feretro ha fatto una breve sosta nel cortile della Stock, quasi per un ultimo ideale saluto e il definitivo commiato dai suoi più diretti collaboratori e dagli operai, che numerosi si trovavano all'interno, in muto, reverente silenzio.

Nella borsa ricolma molta merce rubata

Sembravano dei Babbi Natale le due jugoslavi in giro per i magazzini Upim, tant'erano carichi di merce: ma non erano doni quelli che essi portavano con sé dendo una capace borsa, bensì articoli di ogni genere di cui avevano fatto man bassa passando tra i banchi con l'intenzione poi di andarsene senza passare dalla cassa. I due però sono stati colti con le mani nel sacco, dal quale sono venuti fuori ben tre paia di calzoni, un soprabito da donna, 23 foulard, due ombrelli e tre orologi, nonché un coltello da caccia. Il tutto per un valore di oltre 50 mila lire. I due jugoslavi, identificati per Zverozar Durovic, di 32 anni, e Ljubo Causevic, di 20, sono stati tratti in arresto e associati alle carceri giudiziarie. Di tutta la merce sequestrata soltanto i tre orologi sono poi risultati regolarmente acquistati e pagati in un altro negozio.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	37	81	48	36	66
CAGLIARI	73	42	34	52	16
FIRENZE	69	89	79	53	34
GENOVA	34	57	25	40	72
MILANO	76	54	72	33	75
NAPOLI	27	64	55	25	87
PALERMO	81	33	5	40	28
ROMA	67	7	43	45	86
TORINO	53	74	16	43	13
VENEZIA	64	17	57	77	9

Schedina Enalotto:

X 2 2 X 2 1 2 2 X 2 2 1

La direzione centrale dell'Enalotto ha comunicato che nel concorso numero 52 di ieri, tre giocatori hanno totalizzato dodici punti, vincendo 12 milioni 384 mila lire ciascuno con schede giocate a Padova, Roma e Vigevano (Pavia). Quest'ultimo giocatore ha anche totalizzato sei «undici» e 13 «dieci» per una vincita totale di 14 milioni e 400 mila lire. Ai 95 giocatori con undici punti spettano 293.300 lire ciascuno; ai 1301 vincitori con dieci punti, 21.400 lire ciascuno.

Il montepremi è stato di 92.881.473 lire.

CALENDARIETTO

Oggi: IV d'Avvento — Il sole sorge alle 7,44 e tramonta alle 16.25; la luna nasce alle 21.35 e cala domani alle 10.21.

Ieri: temperatura massima 7,8, minima 1; pressione mb. 1030,3 stazionaria; umidità 42 per cento; vento a 6 kmh da E.N.E.; temperatura del mare 10,7.

Maree — OGGI: alta alle 11.20 con cm 29 sopra il l.m.; bassa alle 18 con cm 53 sotto il l.m. — DOMANI: alta all'1.05 con cm 38 e alle 11.55 con cm 20 sopra il l.m.; bassa alle 7 con cm 6 e alle 18.30 con cm 44 sotto il l.m. — DOPODOMANI: alta all'1.50 con cm 36 e alle 12.45 con cm 9 sopra il l.m.; bassa alle 8.10 con cm 6 e alle 19.05 con cm 33 sotto il l.m.

Elenco delle farmacie che presteranno servizio oggi: tutte le farmacie rimarranno aperte dalle ore 8.30 alle 13. Dalle 13 alle 16 rimarranno aperte: Pizzul-Cignola, corso Italia 14; Serravallo, piazza Cavana 1; Prendini, via Tiziano Vecellio 24; Busolini, via Revoltella 41. Dalle 16 alle 19.30: Pizzul-Cignola, corso Italia 14; INAM - Al Cammello, viale XX Settembre 4; Picciola, via Oriani 2; All'Esculapio, via Roma 15; Serravallo, piazza Cavana 1; Chiari-Crotti, via Tor S. Piero 2; Prendini, via Tiziano Vecellio 24; Alla Maddalena, via dell'Istria 35; Busolini, via Revoltella 41; S. Anna, erta di Sant'Anna 10 (Coloncovez). Servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): INAM - Al Cammello, viale XX Settembre 4; All'Esculapio, via Roma 15; Chiari-Crotti, via Tor S. Piero 2; Alla Maddalena, via dell'Istria 35.

Elenco delle farmacie che presteranno servizio domani: servizio diurno (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30): Pizzul-Cignola, corso Italia 14; INAM - Al Cammello, viale XX Settembre 4; All'Esculapio, via Roma 15; Serravallo, piazza Cavana 1; Chiari-Crotti, via Tor S. Piero 2; Prendini, via Tiziano Vecellio 24; Alla Maddalena, via dell'Istria 35; Busolini, via Revoltella 41. Servizio diurno (dalle 13 alle 16): Pizzul-Cignola, corso Italia 14; Serravallo, piazza Cavana 1; Prendini, via Tiziano Vecellio 24; Busolini, via Revoltella 41. Servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): INAM - Al Cammello, viale XX Settembre 4; All'Esculapio, via Roma 15; Chiari-Crotti, via Tor San Piero 2; Alla Maddalena, via dell'Istria 35.

Elenco delle farmacie che presteranno servizio martedì: servizio diurno (dalle 8.30 alle 13): Pizzul-Cignola, corso Italia 14; INAM - Al Cammello, viale XX Settembre 4; All'Esculapio, via Roma 15; Serravallo, piazza Cavana 1; Chiari-Crotti, via Tor S. Piero 2; Prendini, via Tiziano Vecellio 24; Alla Maddalena, via dell'Istria 35; Al Galeno, via S. Cilino 36; Busolini, via Revoltella 41; Vernari, piazzale Valmaura 11. Servizio diurno (dalle 13 alle 16): Pizzul-Cignola, corso Italia 14; Serravallo, piazza Cavana 1; Prendini, via Tiziano Vecellio 24; Busolini, via Revoltella 41. Servizio diurno (dalle 16 alle 19.30): Pizzul-Cignola, corso Italia 14; INAM - Al Cammello, viale XX Settembre 4; All'Esculapio, via Roma 15; Serravallo, piazza Cavana 1; Chiari-Crotti, via Tor S. Piero 2; Prendini, via Tiziano Vecellio 24; Alla Maddalena, via dell'Istria 35; Busolini, via Revoltella 41. Servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): INAM - Al Cammello, viale XX Settembre 4; All'Esculapio, via Roma 15; Chiari-Crotti, via Tor S. Piero 2; Alla Maddalena, via dell'Istria 35.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne telefono 37265.

AVVISO AGLI ARTIGIANI
(adempimenti I.V.A.)

L'Associazione degli Artigiani di Trieste informa che presso la propria sede (Via Ghega 1) funziona da tempo un servizio di informazioni e di completa assistenza per gli adempimenti relativi all'I.V.A., che, come noto, entrerà in vigore col 1.o gennaio prossimo.

Chiarimenti particolareggiati sono forniti anche a mezzo del proprio giornale sociale «L'ARTIGIANATO TRIESTINO» in corso di distribuzione.

Si precisa però che tutti gli artigiani senza dipendenti e comunque con incassi lordi annui inferiori ai 5 milioni (circa 400.000 lire mensili) sono esenti d'imposte e perciò essi non devono presentare denuncie né tenere registrazioni.

Oltre tale limite vi è invece l'obbligo di provvedersi del registro dei materiali acquistati e di quello delle entrate lorde, che sono disponibili in sede.

Gli artigiani residenti a Muggia potranno rivolgersi alla sede di zona, Piazzale Foschiatti 1, ogni lunedì dalle 16.30 alle 18.30, al consueto recapito.

ACCORDO DOPO OTTO ORE DI TRATTATIVE

Fatta pace a Natale dopo il conflitto d'estate

Miracolo di Natale all'Acegat: quello che non era stato possibile raggiungere durante l'estate in lunghi, estenuanti mesi di trattative e di agitazioni che avevano fatto diradare sensibilmente gli autobus in città, si è concretato ieri, antivigilia di Natale, dopo otto ore di ininterrotti colloqui (come a Roma è avvenuto per i bancari).

La cosiddetta «vertenza della estate» — da identificarsi con il rinnovo del contratto integrativo aziendale per gli addetti ai pubblici trasporti — non porterà quindi gli amministratori dell'Acegat ed i sindacalisti a trascorrere le festività natalizie al tavolo delle trattative, come si paventava in un primo momento: in serata, infatti, le parti firmavano lo schema di accordo, con la riserva — per i sindacati — di portarlo alle assemblee dei lavoratori per la relativa ratifica. Il documento è stato sottoscritto, per l'Acegat, dal presidente Decarli, dal consigliere Rossi e dal direttore generale Castaldi; per la Cisl da Marinello (assieme a Gosdan e Curriale), per la Ccdl-Uil da Pettirosso e per la Cgil da Gerli.

L'accordo, che interessa oltre novecento persone, andrà in vigore il prossimo 1.o gennaio e scadrà dopo che sarà decaduto il contratto nazionale che proprio ora si sta per rinnovare (quest'ultimo particolare fa parte della contropartita concessa all'azienda, assieme allo scaglionamento dell'onere, che per il '73 è previsto in 400 milioni di lire). Il presidente Decarli, in una sua dichiarazione al «Piccolo», sottolineato la importanza dell'accordo che — ha detto — riequilibra fra l'alro alcune categorie rispetto ad altre, e ha il grande merito di portare la tranquillità sociale nel settore dei trasporti cittadini che è atteso a grossi impegni nella sua prossima ristrutturazione.

Ecco pertanto i punti salienti dell'accordo sottoscritto ieri sera:

1) cal 1.o gennaio 1973 al personale del servizio trasporti sarà erogato un miglioramento economico di lire 15 mila e di lire 22 mila mensili, a seconda che l'assunzione sia avvenuta prima o dopo il 1.o gennaio '69; 2) il miglioramento viene suddiviso in un incentivo nella misura di 9.020 lire rispettivamente di 16.020 lire mensili, e in una indennità di presenza in servizio uguale per tutti, nella misura di 230 lire giornaliere, ovvero 5.980 mensili, includendo anche la tredicesima e quattordicesima mensilità, ferie, infortunio, permessi sindacali ed elettorali, festività infrasettimanali; 3) dal 1.o luglio '73 l'incentivo sarà portato a lire 12.020 rispettivamente lire 23.020; 4) durante il '74 non si avranno ulteriori oneri derivanti dall'accordo; 5) dal 1.o gennaio '75 le precedenti somme verranno incrementate della cifra risultante dall'anzianità maturata dal singolo addetto in base alla progressione degli aumenti periodici di cui alle tabelle diverse applicate ai due gruppi a seconda della data di assunzione (prima o dopo il gennaio '69); 6) per gli aumenti periodici futuri rispetto al 1.o gennaio '75, la relativa applicazione sarà fatta al 1.o luglio e al 1.o gennaio dell'anno successivo alla maturazione dell'ulteriore percentuale di scatto di anzianità.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Cede il rivestimento del palazzo di Giustizia

Ulteriori, piccoli crolli si sono verificati ieri nel rivestimento esterno del palazzo di Giustizia, in foro Ulpiano. L'edificio è stato ispezionato dai tecnici del Comune, i quali hanno disposto il transennamento di tutto il perimetro.

PANORAMICA SULLA VITA CITTADINA NEL CLIMA STRUGGENTE DELLE GRANDI FESTIVITA'

LAVORO, SOFFERENZA E NOSTALGIA NEL NATALE

Un pensiero a casa

(g. p.) Natale con i tuoi, dice il proverbio. Ma — lasciando da parte ogni considerazione di costume: i tempi che mutano e «livellano» anche la Notte Santa ad occasione turistica — sono tante e tante le persone che invece non potranno trascorrere, come desidererebbero, le grandi feste nella serenità dell'ambiente domestico. Soprattutto la vigilia di Natale (la notte di San Silvestro essendo ormai diventato uno spunto di sfrenata, beneaugurante allegria) ha conservato la tradizione della famiglia riunita a cena, «di magro» come si dice, dello scambio delle strenne fino a quel momento deposte ai piedi dell'abete, del tepore dell'intimità.

Eppure, c'è chi non avrà la fortuna di godere di questa grande festa della cristianità, nel suo puntuale messaggio d'amore e di fratellanza universale, nella sua caratteristica di trepidante calore umano; gente — chi per dovere, chi per servizio, chi per lavoro, chi perché sofferente — lontana da casa, e che più acuto proverà, mentre tutto il mondo si raccoglie nell'intimità di una festa così sentita, lo struggimento della lontananza. Ed è un'occasione, questa, per ricordare tutta una somma di sacrifici anonimi, di quanti per vegliare sulle esigenze di una collettività passeranno le ore della vigilia comandati in servizio oppure nella malinconica costrizione di un ospedale.

Cittadini in qualche modo privati di un diritto, e che — in qualche modo — cercheranno di ricostituire artificialmente, anche lontani dai propri cari, l'atmosfera della Notte Santa: un alberello, addobbato nei giorni precedenti con amorevole sollecitudine, un brindisi assieme ai colleghi, ma il pensiero che vola verso casa.

ALLEVIATA DALLA SPERANZA L'ATTESA NEGLI OSPEDALI

SOLITUDINE NEL DOLORE

I «camici bianchi» impegnati nella diuturna lotta contro il male
Due posti-letto sacrificati purtroppo all'albero e al presepio

(r. p.) *Natale al disinfettante: lo si avverte chiaramente, nei reparti di chirurgia, mentre viene annullato o quasi dal vaporizzatore nelle altre divisioni. Un Natale fatto di sofferenza alleviata dalla speranza, una sola: di trascorrere il prossimo, l'anno che viene, finalmente a casa, con i propri cari.*

Le feste natalizie e di fine anno vengono avvertite con ancor maggiore sensibilità da chi, in un letto d'ospedale, sta cercando di riacquistare la salute. I lunghi corridoi, le stanze dalle cui finestre s'intravvedono i rami spogli degli alberi, un numero sopra ogni letto, dove campeggia la cartella clinica: tanti, uomini e donne, uniti nella sofferenza, eppure immersi nella solitudine di chi, assieme al suo male, sente più struggente il bisogno della famiglia. Sono ore lunghe a passare, molto più lunghe di tutti gli altri giorni, pure interminabili. Il dolore si fa acuto, e non è tanto quello fisico: è dentro che ci si sente in balia del male, impotenti quasi a difendersi. Il Natale non è festa di cuori, per chi sta all'ospedale, e nemmeno per coloro i quali sanno che il loro caro è dietro quelle mura vecchie un secolo, alla ricerca della guarigione.

Ma forse non è festa nemmeno per i «camici bianchi», per coloro ai quali quei malati sono affidati: ma è la «routine» d'ogni giorno, il Natale è un giorno particolare, per tutti, ma solo per l'anima, i sentimenti. Per il resto, il dovere è dovere. Sia al Maggiore che alla Maddalena la assistenza non deve subire alcuna modifica rispetto ai turni di servizio fissati per le giornate festive; gli unici che beneficiano di un alleggerimento sono i servizi di radiologia e di laboratorio. Una volta si diminuiva qualche turno per i «soprannumerari», ma ora non più, perché le esigenze sono diventate maggiori.

Oltre alla Messa di mezzanotte, che viene celebrata nella piccola cappella del Maggiore e alla quale si può assistere soltanto col permesso dei sanitari, l'unica nota natalizia all'ospedale è offerta dall'abete che, col minuscolo presepio, viene allestito nei vari reparti, con la collaborazione un po' di tutti. Una nota gentile, indubbiamente, ma che deve tener conto della ristrettezza di spazio e del sovraffollamento di pazienti (1.300 al Maggiore e 350 alla Maddalena, attualmente): il simbolo del Natale, purtroppo, porta via due posti-letto.

Anche all'Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» tutto deve filare sui binari della più assoluta normalità: tanto più quest'anno — vien da aggiungere — che l'ex «ospedaletto» (ora divenuto un ospedale pediatrico di importanza nazionale) ha acquisito il reparto maternità, facendo tesoro delle raccomandazioni dell'Organizzazione sanitaria mondiale. Durante tutte le feste, come in qualsiasi giorno dell'anno, l'ospedale pediatrico di via dell'Istria dispone dei medici di guardia ostetrica, del pediatra neonatologo, dell'anestesista, dei sanitari di pediatria generale e di un chirurgo di guardia, a ritmo continuato, mentre i dirigenti sono costantemente a portata di telefono, per ogni evenienza.

L'albero di Natale già campeggia al pronto soccorso di piazza Vittorio Veneto, dove pulsa il centro vitale della CRI: un modo anche questo di infondere un po' di calore e di speranza a chi là si rivolge per le prime cure. Anche qui nulla cambia, sia per Natale che per Capodanno: i turni non si discostano da quelli normali, ché anzi forse il pericolo è ancora maggiore perché maggiori sono le occasioni di dover ricorrere ai servizi di pronto soccorso, per svariate cause. Un medico e sette collaboratori (tra infermieri e autisti) fanno la guardia in piazza Vittorio Veneto alla salute dei cittadini, lontani dalle famiglie; unico allentamento, si possono evitare certi trasporti (quando, naturalmente, il caso non lo imponga), ma i servizi d'urgenza devono essere svolti in qualsiasi momento.

Non molla nemmeno il servizio medico INAM, sia di giorno che di notte: è sempre pronto alle chiamate un certo numero di medici che hanno il recapito presso l'INAM, mentre il «notturno» viene assicurato dall'Ordine dei medici, con recapito presso il Policlinico di via San Francesco. Altrettanto va detto per il servizio medico comunale, che funziona ventiquattr'ore su ventiquattro, ininterrottamente: si accetta la richiesta e si cerca immediatamente il medico condotto di turno, mettendosi a disposizione pure per il trasporto dei malati infettivi, con opportuni accorgimenti.

Sono — medici, infermieri e l'altro personale — dei benemeriti del Natale e della notte di San Silvestro, pronti sempre ad intervenire là dove il dolore ha il sopravvento sui sentimenti di gioiosa serenità.

(«Giornalfoto»)
La foresta di abeti in piazza Sant'Antonio si è diradata: ecco una delle ultime vendite

LUNGA NOTTE SANTA NEL PORTO E NEI MARI LONTANI

Un Faro stella cometa

I piloti e gli ormeggiatori al loro posto per accogliere le navi
Veglia di un guardiano e dei radiotelegrafisti su fili invisibili

(f. f.) Fra il mare e la terra c'è sempre stato quel rapporto di affetti, di paura e di nostalgie che gli uomini interpretano sulla scena della vita con il coraggio e con la sensazione della loro nullità di fronte all'infinito degli oceani. V'è da credere che, la notte di Natale, questo antico rapporto diventi più acuto, più lancinante, forse doloroso. Trieste, questa notte, ha cinque o seimila figli nei porti nel mondo o in navigazione su rotte lontane. E' punto quasi d'orgoglio per le navi raggiungere in tempo un porto, accostarsi alla terra nella vana speranza di ritrovare brandelli di felicità lontane. Notte di Natale e magari sulla testa un cielo tropicale che ricorda le estati di casa, il freddo polare del Nord dove il clima dice Natale, ma Natale straniero. Così per i nostri uomini lontani e così per quegli che qui giungono in questa notte e si racchiudono nei loro alloggi a sturare bottiglie. Di tutte le sere, quella di Natale invoglia meno allo sbarco.

Ma i contatti fra terra e mare non si indeboliscono in questa santa notte, semmai si rafforzano ed altri uomini sono chiamati a stringere i nodi della sicurezza, della solidarietà, e dell'aiuto. Sarebbero piaciuti a Melville questi personaggi generosi, questi Achab di porto e di terraferma, come i piloti, gli ormeggiatori, i guardiani dei fari, i radiotelegrafisti, semmai fossero esistiti ai suoi tempi. Saranno al loro posto anche questa notte: i piloti nella loro palazzina a scrutare l'arrivo della nave annunciata e poi via, con la «pilotina», un capobarca, un motorista e l'uomo che «guiderà» la nave all'approdo. Altri, gli ormeggiatori, dovranno allora uscire dal caldo di una stanza per stringere quei nodi che salderanno la nave alla terra. Un lavoro, non una missione. Ma un lavoro duro d'inverno, quando il mare diventa più nemico. Quanti saranno i piloti in servizio? Dipende dal movimento previsto: da uno a quattro. E gli ormeggiatori? Una decina o meno. Non sanno ancora se a mezzanotte potranno brindare in tranquillità. Il mare non ha tempo e non ha orari.

Il Faro, diventa, in questa notte, la stella cometa dei naviganti. Ci sarà un guardiano, come sempre, ad assicurare che le sciabolate di luce calino come fendenti sull'Adriatico. Se la notte è cattiva — dice — dovrò stare molto vigile. Possono capitare interruzioni di corrente e allora di corsa ad azionare il gruppo elettrogeno autonomo. Almeno lui, la notte la passa in famiglia ma anche il Faro è parte della sua famiglia e necessita delle cure e delle attenzioni di un buon padre.

Se il Faro è il polifemico occhio della terra, la voce è assicurata da sette tecnici che divisi fra la stazione ricevente (Conconello) e quella trasmittente (Monte Radio) assicurano il contatto con tutte le navi. In telegrafia ogni punto del mondo è raggiungibile, in fonia si spazia nell'Adriatico o con difficoltà in qualche zona del Mediterraneo. In questi giorni la stazione è stata bombardata da messaggi di auguri e di saluti inviati da marittimi alle loro famiglie e viceversa. Anche i regali giungono sulle onde hertziane: panettoni e mazzi di fiori. S'incaricheranno i tecnici a esaudire, con la dovuta richiesta, l'inoltro di questi segni tangibili di ricordo e d'affetto. A mezzanotte non ci sarà molto da fare nelle due stazioni, prevedono; ci sarà tempo per il brindisi. L'ultimo messaggio della notte forse arriverà dal Pacifico: Buon Natale a Trieste.

Treni sì e aerei no

Sono una trentina, tra dirigenti, impiegati e tecnici, i ferrovieri che presiederanno questa notte ai servizi della Stazione centrale, e altrettanti quelli addetti allo scalo; fra un arrivo e una partenza, nell'aria allietata dal grande abete natalizio innalzato nell'atrio della stazione, allo scoccare della mezzanotte si riuniranno per una bicchierata augurale. Molti ferrovieri passeranno inoltre la vigilia sui treni in corsa, guardando con malinconia ai passeggeri — moltissimi i militari in licenza — che scenderanno in tempo nella propria città per raggiungere i familiari in festa. Mentre per i dipendenti in servizio gli auguri a casa correranno soltanto sul filo del telefono.

All'aeroporto di Ronchi lo scambio degli auguri è avvenuto già l'altro pomeriggio, al cospetto dei due abeti natalizi allestiti nell'atrio dell'aerostazione sotto i quali una trentina di figli di dipendenti hanno trovato i doni tradizionali; questa sera tutti i dipendenti cesseranno il servizio alle 23, in tempo per correre a casa e festeggiare la vigilia in famiglia: è infatti consuetudine dell'ATI e dell'Alitalia di sospendere tutti i voli per Natale e anche per Capodanno, sicché l'ultimo aereo sarà quello che giungerà stasera da Roma alle 22.25 e i primi a riprendere il servizio saranno quelli per Milano e Roma, alle 7 di martedì. In questo modo resteranno a terra i piloti di quattro equipaggi che, non potendo rientrare nelle rispettive sedi, hanno deciso di trascorrere insieme la festa parte a Trieste e parte a Pieris.

La rubrica «SEGNALAZIONI» viene pubblicata a pagina 6

Riverberi di abete

(«Giornalfoto»)
Adornato di mille luci variopinte il grande albero allestito in piazza Goldoni a cura del Comune, riflette i suoi vivaci bagliori sulle macchine in sosta, con singolari chiaroscuri

LA «FESTA» PER LE FORZE DELL'ORDINE

SEMPRE ALL'ERTA

Impegnato più del normale chi rimane in servizio
Brindisi nelle caserme e scambio di doni ai valichi

(f. s.) Gente che sta o si fa male e deve essere soccorsa, le solite stufe che si bruciacchiano, i rubinetti lasciati aperti che invadono d'acqua le case e via dicendo; ma il clima di festa in cui la città è immersa favorisce spesso, purtroppo, l'accadere di cose anche più gravi. E allora chi ha il compito di pensare alla sicurezza del prossimo deve stare più attento del solito, rafforzando la vigilanza proprio quando, costretto a restare al suo normale posto di lavoro, sarebbe forse propenso a chiudere un occhio, preso anch'egli dall'atmosfera festosa.

Carabinieri, polizia, vigili del fuoco, guardia di finanza, vigili urbani e quant'altri sono preposti al «servizio» del cittadino che festeggia le sue ore liete, come trascorreranno dunque questo Natale e Capodanno? Come ogni giorno appunto ed anzi ancor più all'erta. Qualcuno si se ne starà a casa propria, e altri, venuti da fuori, potranno trascorrere qualche giorno di licenza nelle loro città, ma i più rimarranno a rendere ancora più efficiente l'usuale servizio di vigilanza. Rafforzamento di pattuglie sulle strade esterne alla città, vigilanza accresciuta nelle vie deserte, tutto il dispositivo insomma sempre in movimento pronto ad ogni evenienza.

Anche per chi rimane in servizio, comunque, un pezzetto di Natale, magari piccolo piccolo, ci sarà ugualmente: i brindisi, pur morigerati, non mancheranno neppure nelle caserme e nei distaccamenti e telefoni e radiotelefoni, ordinario strumento di lavoro, torneranno utili questa volta anche per far sentire meno soli coloro che, in coppia, si troveranno in giro sulle strade.

Ai valichi di frontiera, per Capodanno, italiani e jugoslavi, come vuole una vecchia tradizione, si scambieranno doni e fiori. Doni e generi di conforto verranno in alcuni casi fatti distribuire dai comandi al personale che resterà in servizio, mentre in altri saranno gli stessi interessati ad organizzare tra di loro piccole «festicciole» sempre pronte però ad essere sospese in caso di allarme. Così fanno ogni anno per esempio i vigili del fuoco, che trascorrono la notte di Natale e quella dell'ultimo dell'anno in caserma con i loro familiari pronti però a calzare l'elmo e a saltare sulle autopompe alla prima chiamata, magari con in mano ancora un pezzetto di panettone.

Presepio parlante: 18.o Natale

Il «Presepio parlante» della Repubblica dei Ragazzi di Trieste, allestito nella sede centrale di largo Papa Giovanni, Palazzo Vivante, celebra il suo 18.o Natale. Quest'anno il «Presepio» si presenta rinnovato nelle scene laterali alla centrale, che ricordano gli episodi principali delle prime pagine dei Vangeli: l'Annunciazione, la stella che guida i Re Magi, il bando del censimento, l'Udienza ai Magi alla Corte di Re Erode, l'arrivo di Maria e Giuseppe a Betlemme dove per essi «non vi è albergo», l'angelico avviso ai pastori, l'andare dei Re e dei più poveri alla grotta «dove il Verbo si è fatto carne».

Ecco il calendario di apertura al pubblico del presepe per questi giorni di festa. Oggi domenica, domani Natale e martedì seconda festa di Natale, sempre e solo nel pomeriggio, dalle ore 15.15 alle 18. Alle 15.30 precise inizia la «Rievocazione della Natività», vero spettacolo di «luci e suoni» natalizio, che viene ripetuta sino alle 18 ogni mezz'ora circa. I visitatori sono introdotti al «presepio» negli intervalli tra una «Rievocazione» e la successiva e intanto attendono nelle «sale di rappresentanza» dove sono allestite le mostre «Un libro per tutti» e «Questa è la repubblica dei ragazzi»,



Il Natale dei ciechi

Continuando una simpatica consuetudine, l'Unione Italiana Ciechi ha voluto, in occasione delle feste natalizie, essere vicina ai privi della vista che si trovano ospiti dai vari enti cittadini. Con un'autovettura messa a disposizione dal Sindaco, sempre sensibile ai problemi dei ciechi, sono stati consegnati i pacchi dono ai bambini ciechi del Burlo Garofolo, all'Ospedale maggiore, all'Ospedale psichiatrico, al gerocomio dell'Opera profughi di Padriciano, al cronicario di S. Giovanni e ai ricoverati dell'Ente comunale di assistenza. Il presidente dell'UIC, avv. Roberto Kervin, ha porto i suoi saluti e gli auguri ai numerosi privi della vista visitati.

Natale dei comunali

Martedì 26 dicembre, alle ore 10.30, presso il Cinema «Aurora» di via del Bosco avrà luogo la distribuzione dei pacchi natalizi ai figli dei dipendenti del Comune.

Nozze d'oro

Giungono domani al lieto traguardo delle nozze d'oro Marinella e Arturo Devit, che si sono uniti in matrimonio nella Chiesa di S. Vincenzo de' Paoli il 25 dicembre del lontano 1922. Nella fausta ricorrenza del cinquantesimo anniversario figli, nipoti, parenti e amici si stringono vicino a loro con i più affettuosi voti augurali. Aggiungiamo anche i nostri particolarmente cordiali.

Proprio nel fausto giorno del Natale 50 anni fa nella Chiesa di S. Vincenzo de' Paoli si univano in matrimonio Angela Cesar ed il maestro Giuseppe Pavani. Nella lieta ricorrenza delle nozze d'oro i figli, il genero, la nuora, i nipoti ed i parenti tutti si stringono attorno a loro con tanti affettuosi auguri. Anche da parte nostra i più fervidi voti augurali.

Ballo alla Ginnastica

Alla Società Ginnastica Triestina, dalle 16 alle 20 consueto trattenimento danzante per soci ed invitati.

S. Silvestro alla Ginnastica

Alla Società Ginnastica Triestina è in allestimento il Grande Veglione di San Silvestro. Informazioni e prenotazioni presso la Segreteria sociale di via Ginnastica n. 47, telefono 755651.



LE NOVITA' FISCALI IN VIGORE DA CAPODANNO

Rivoluzione tributaria: tra otto giorni il «via»

Oltre al «cambio della guardia» tra l'IGE e l'IVA vedremo la scomparsa di molte imposte e tasse

Mancano solamente otto giorni al cambio della guardia tra Ige e Iva. Infatti il 1.o gennaio prossimo l'imposta generale sull'entrata, dopo più di 30 anni di «onorato servizio», andrà definitivamente in pensione per lasciare il posto alla nuova e più moderna imposta sul valore aggiunto.

Ma il giorno di Capodanno l'Ige non sarà la sola a «morire»: nell'ambito di quella che è stata definita come la «rivoluzione tributaria»». Con essa cesseranno di esistere anche altri 22 tributi riguardanti l'imposizione indiretta.

Tra le imposte scompariranno quelle di conguaglio sui prodotti importati; sui dischi fonografici ed altri supporti atti alla riproduzione del suono; sulla pubblicità; sulle utenze telefoniche; sull'incremento del valore delle aree fabbricabili; quelle di fabbricazione sui filati; sugli olii e grassi animali; sugli olii vegetali liquidi; sugli acidi grassi; sugli organi di illuminazione elettrica; e sui surrogati del caffè; nonché quelle di consumo del gas; di cartine e tubetti per sigarette; sul sale e le imposte comunali di consumo.

Inoltre tra le tasse che saranno abolite il 1.o gennaio prossimo figurano quelle erariali sui trasporti; quelle sulle anticipazioni sovvenzioni contro deposito o pegno; quella di radiodiffusione sulle radio e le televisioni; quelle di bollo sui documenti di trasporto e sulle carte da gioco. «Vittime» della prima fase della riforma tributaria saranno anche i contributi di miglioria e il diritto speciale sull'ammontare lordo del pedaggio autostradale.

Se sotto il profilo del gettito l'abolizione di maggior rilievo è naturalmente quella dell'Ige, sotto quello dell'«anziantà» del tributo la «scomparsa» più significativa è senza dubbio quella dell'imposta sul consumo del sale.

Come ha dichiarato recentemente lo stesso ministro delle finanze Valsecchi: «Con l'abolizione dell'imposta sul sale dal 1.o gennaio 1973 sparisce la più antica "gabella" applicata dal fisco in Italia e forse nel mondo».

Per far fronte a queste «perdite» l'erario ha però predisposto pochi ma validi sostituti. In particolare, con il nuovo anno, il fisco si avvarrà di 2 nuovi tributi, oltre naturalmente l'Iva: l'imposta comunale sull'incremento del valore degli immobili e l'imposta comunale sulla pubblicità.

Con il 1974, quando entrerà in vigore la seconda parte della riforma tributaria quella relativa all'imposizione diretta, verranno applicate dal fisco anche l'imposta sul reddito delle persone fisiche; l'imposta sul reddito delle persone giuridiche; l'imposta locale sui redditi (Ilor), e l'imposta sostitutiva.

D'altro canto, i vecchi tributi che rimarranno in vigore dopo il 1.o gennaio prossimo, sono stati tutti revisionati. In particolare hanno subito revisione le imposte di registro; di bollo; sulle successioni e donazioni; sugli spettacoli; le imposte ipotecarie e catastali; nonché le tasse sulle concessioni governative.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Anna Ambrosi, nell'XI anniversario dalle famiglie Valdisteno Miliani 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Nereo Geniram, nel II anniversario (24/12), dalle zie e cugini Geniram 5000 pro ECA; dalla sorella 10.000 pro Istituto infanzia «Burlo Garofolo» (lettino Giovanni Venier).

In memoria di Anna Vascotto, nel II anniversario, dal marito e dalla figlia 10.000 pro ANFFaS - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Emma Cernitz, nel VIII anniversario (23/12), da Amelia e Bianca Maria Favetta 10.000 pro Istituto infanzia (lettino a suo nome).

In memoria di Olga Bussetti Tenze, nel II anniversario, dai fratelli e sorelle 10.000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Rodolfo Adami, nel V anniversario, dal figlio 50 mila pro Fondazione A.E. Cammarata e 50.000 pro Lega nazionale.

In memoria di Leonida Marsello, nel X anniversario, dalla moglie Carmen 2000 pro Comunità Greco Orientale; 2000 pro Chiesa S. Antonio Taumaturgo; 1000 pro Centro tumori e 1000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria del dott. Cesare de Stradi (26/12), dai genitori 5000 pro Fondo Banelli.

In memoria di Fulvia Gennaro Demeio, nel trigesimo, dagli insegnanti, amministrativi e ausiliarie dell'ONAIRC 84.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Vanda Chersi, nel XXI anniversario, da Livio e Gemma Chersi 5000 pro Movimento apostolico ciechi.

In memoria di Rodolfo Lapel (25/12), dalle famiglie Lapel-Pugliese 10.000 pro ANFFaS - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Albina e Angelo Cosani (22 e 23/12), da N.N. 2000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Salvatore Germelli, nel III anniversario (25/12), dalla fidanzata Lidia Meula 5000 pro Centro tumori e 5000 pro Unione italiana ciechi; dalla sorella Luisa Germelli 2.500 pro Centro tumori e 2500 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Paolo Giorgi dai genitori 10.000 pro Centro tumori.

Per onorare la memoria di Alberto Casali, da Gino e Maria Macchioro 10.000 pro Asilo Gentilomo.

Per il Natale, dalle famiglie Giraldi e de Bienio 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Amalia Baichini ved. de Franceschi, nel III anniversario, da Gemma e Livio Chersi 5000 pro Unione istriani.

In memoria di Iole Vari, nel I anniversario, dall'amica Bruna 1000 pro Istituto infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Maria Bottegaro dai dipendenti Frama 5500 pro Domus Lucis.

In memoria di Giovanni (Nino) Bencini da un gruppo di amici 16.500 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Nino Gioia dalla famiglia Mottola 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dei propri cari defunti e di Giampaolo da Maria Tromba 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare, 2500 pro Lega Nazionale e 2500 pro «Rovigno nostra».

In memoria del dott. Carlo Vascon da Lieto Querini e famiglia 10.000 pro A. N. F. Fa. S. (Recupero ragazzi subnormali).

In memoria dei propri defunti da B. e A. Bacchelli 5000 pro Centro tumori e 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dei propri cari defunti da Iti Olivo 4000 pro E. C. A., 4000 pro Associazione spastici, 4000 pro Centro tumori e 3000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Nerina Buda nata Tedeschi da Mariuccia e Stelio Slaico 2000 pro E. C. A. (Collegio San Giusto).

In memoria di Loredana Sbernini dalla mamma, papà e nonno 5000, dalla famiglia Renzi 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Franca Maionica, per il S. Natale, da Sbernini-Pazzi 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Lovenati, per il S. Natale, da Sbernini 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Ada De Rosa dalla mamma 5000 pro Istituto infanzia «Burlo Garofolo» (lettino a suo nome).

In memoria di Giuseppe e Giustina Pison da P. G. 30.000 pro Associazione assistenza spastici (Bambini).

In memoria di Antonio Aragni da Paolo Camocino 2000 pro E. C. A.

In memoria di Amalia Pregarz ved. Bin da Luigi Marcovigi 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Marcello Gerdol da Rosetta e Claudio 2000 pro Associazione donatori di sangue.

In memoria dei loro cari defunti da Maria e Gildo Silvestri 2000 pro F. A. C., Pio XII, e 2000 pro Unione lotta distrofia muscolare.

In memoria degli artisti consoci Piero Lucano e Silvio Pagan, per il S. Natale, dagli iscritti al Sindacato regionale Belle Arti C. C. L. - U. I. L. 22.500 pro Istituto Rittmeyer.

Per un sereno Natale dai bambini della classe II C della Scuola «V. Giotti» 8.500 pro Villaggio del Fanciullo.

Per il S. Natale da Albertina Porto 10.000 pro Domus Lucis.

Per il S. Natale dalle famiglie Sgurdéos Giurin 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

Da Nora Sega 10.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli (parrocchiano bisognoso).

Per il S. Natale dalla famiglia Ban 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

Per il S. Natale da Lidia Orbani e figlia Maria Pia Scapi 5000 pro Istituto infanzia (lettino perpetuo Giuseppe Orbani) e 2000 pro Istituto dei poveri.

In memoria di Vittorio Zuccoli, dai cugini Alberto e Ida Saxida 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanni Englaro, dalla moglie e dal figlio 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Livio Frausin, dalle famiglie Frausin - Englaro 10.000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Lina ed Ettore Antonini, dalle famiglie Fabbri e Severi 10.000 pro Opera difesa minorenni.

In memoria di Bruno Austerlitz, dalle famiglie Dell'Antonia, Faccanoni, Furlani e Meucci 20.000 pro Pia Casa Gentilomo.

In memoria di Maria Colombin, dal nipote Fulvio Colombin 2000 pro Missione triestina nel Kenya; dai colleghi del figlio Elio Colombin 14.500 pro Movimento apostolico ciechi.

In memoria di Anna Violin ved. Caprin, dalla sorella Jolanda Malaguti e famiglia 5000; dalla famiglia Simone Valentino 5000 pro Istituto infanzia «Burlo Garofolo»; da Pia Caprin 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Giustina e Renato Gasparo 5000 pro Villaggio del fanciullo; da Sergio e Claudio Gasparo e Laura Belci 15.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Magda Violin in Seghi, dagli zii Jolanda e Dino Malaguti 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Riccardo Camerini, da Rina Iasbez e figli 15.000 pro Istituto infanzia (lettino Arrigo e Lidia Iasbez).

In memoria di Amelia Mottola, da Licia Ruzzier 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Maria Zagar, da Roberto Hausbrandt 10.000 pro CRI.

In memoria di Niny Rocco Bergera, dal Soroptimist Club 33.000 pro Istituto «G.R. Carli» - Fondazione Niny Rocco Bergera.

In memoria del dott. Marco Macor - per il S. Natale, dalla zia Luciana 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Giordano Cocevar, dalla moglie 10.000; da Stella 10.000 pro ANFFaS - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Claudio Cocevar, dalla mamma 10.000; dalla zia Stella 10.000 pro Società Alpina delle Giulie - Sezione Grotte E. Boegan.

In memoria di Riccardo Corte, dalla moglie 10.000 pro ANFFaS - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Maria Alessio ved. Del Ben, da Elda Sciolis 5000 pro Circolo Toniolo - Borsa studio N. Sciolis.

In memoria di Amelia Andriani, dal personale insegnante e dal Preside della scuola media G. Brunner 38.000 pro Cassa scolastica della scuola stessa.

In memoria di Giovanni Faiman, da Natalia Faimau e Maria Pogliani 15.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria del prof. dott. Redento Romano, dalle famiglie Stefanin, Vinattieri e Novelli 10.000 pro ECA; dalla famiglia Palma 2000 pro Famela Portolana.

In memoria di Secondo Bortolin, da Mario Minelli 5000 pro Centro tumori.

In memoria dei cari defunti - per il S. Natale, da Ida Veronese 2000 pro Centro tumori e 2000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria dei propri cari defunti, dalle famiglie Lussin R. e M. Valenti 5000 pro Fondo Banelli e 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria dei suoi cari defunti, da Olga Stubel 10.000 pro Istituto infanzia «Burlo Garofolo» - Padiglione psichiatrico.

In memoria di Umberto Bugolin, dalla figlia 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria del Cav. del Lav. Alberto Casali, dai nipoti Mara ed Emilio Stock 15.000 pro Pia Casa Gentilomo e 15.000 pro Asilo infantile M. Tedeschi; da Laura Urizio 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Bruno e Silva Dapretto 5000; da Nives e Mariella Weiss 10.000 pro Lega tumori - Comitato signore; dalla marchesa Enrichetta Bourbon del Monte 10.000; da Ernesto Frances e Riky Sospisio 20.000 pro OO.RR. - Fondo Sospisio; dall' avv. Guido e Maria Sadar 5000; dall'avv. Gianni e Anna Maria Sadar 6000 pro CRI; da Spartaco e Marta Lantieri 5000 pro Centro adozioni presso Tribunale minorenni; da Iride e Fausto Fragiacomo 20.000 pro Lega italiana lotta malattie cardiovascolari (prof. Tagliaferro); dal dott. Giovanni Dandri 10.000; da Elsa Segrè 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Paolo e Luciana Tassi 10.000; da Iso e Fulvia Tassi 10.000; da Pippo e Gianna Bucher 5000 pro Comunità Israelitica; da Emilia e Ladislao Aczél 10.000 pro Keren Kayemeth Leisrael; da Giacomo e Anna Modiano 10.000 pro Pia Casa Gentilomo - Casa di riposo Abramo Stock; da Giorgio Fragiacomo e famiglia 20.000 pro Pia Casa Gentilomo; dal barone e baronessa Aldo de Albori 10.000 pro Rotary Club - Fondo assistenza; dal dott. Sigfrido e Margot de Seemann 10.000 pro Comunità Greco Orientale - Fondo Dario Zaffiropulo; dal Soroptimist Club 20.000 pro Fondo Nina Giurovich del Soroptimist Club; da Cedy e Argeo Bozzi 5000 pro Opera difesa minorenni; dalla Ditta L. Boccasini 10.000; da Aldo e Mercedes Weiss 10.000; da Silvia e dott. Bruno Gerloni 10.000; da Pino e Marisa Klugmann 10.000; da Jolanda, Alma, Rosetta, Elda, Anita, Dolores, Ada, Sofia, Elsa, Resy e Amalia 50.000; da Nino e Milena Senigaglia 10.000 pro Fondazione benefica Alberto e Kathleen Casali.

In memoria dei suoi cari defunti, da L. S. 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Fulvio Vipiani, dalle famiglie Garbelotto-Giglio 5000 pro Centro tumori.

In memoria dei genitori, da N.N. 1000 pro Pia Casa Gentilomo.

SEGNALAZIONI

«La ga l'industriale?» Non c'entra l'Acegat

Con cortese sollecitudine l'Acegat, in risposta al quesito posto da un lettore di via Barbarigo — con la segnalazione intitolata «La ga l'industriale?» e relativa agli interventi di una persona sconosciuta in diverse case private di Roiano — conferma di non aver disposto alcun sopralluogo del genere.

Rimpianto per i filobus

Purtroppo i comodi ed ampi filobus della linea 5 sono stati sostituiti con gli autobus. Contribuiranno ad inquinare ancor più l'aria. Oltre a ciò sono, eccetto i pochi nuovi, ingombranti ed antiestetici. Quelli, sulla linea "venti" sono addirittura squallidi, usati, antiquati ed illuminati internamente in modo tetro con una luce fioca. Così, dopo i festosi e comodi tram, hanno tolto anche i filobus, a scapito della salute, della comodità e dell'estetica... Altre città invece acquistano tram... Ed ora una domanda, cui spero mi si vorrà rispondere democraticamente: sorvolo sulla spesa di centinaia di milioni affrontata dalla dissestata amministrazione comunale, e mi chiedo che cosa succederà degli ancora efficienti filobus pagati coi nostri soldi? Lettera firmata A. B.».

Posti «riservati»

«Su tutti i mezzi pubblici di trasporto, ferrovie comprese, una timida scritta avverte i passeggeri provvisti di ottima vista che alcuni posti sono "riservati ai mutilati e invalidi di guerra e del lavoro".

«Chi poi occupi quei posti, è un fatto che si osserva quotidianamente, all'insegna dello scarso civismo. Desidererei sapere quanto segue: quale disposizione regge questo modesto privilegio? Se questa disposizione esiste, chi è preposto a farla osservare?

«Se si tratta solo di buona educazione, il discorso cade, in quanto questa virtù (salvo le dovute eccezioni) appartiene al passato remoto». Lettera firmata A. C.

Inquinamento del Carso

Vorrei portare a conoscenza dei lettori, ed ancor più alle autorità competenti alcuni aspetti di «sedimento e riempimento non naturale» che presentano alcune cavità, numerosissime a dir il vero, del nostro «polmone verde», per la cui tutela tutti i partiti, in tempi d'elezioni, ansimano e... promettono. Premetto d'essere uno speleologo militante, ma certi inconvenienti sono dolorosi e tali dovrebbero essere per tutti i triestini. Infatti i depositi di rifiuti, lo scarico di carogne di animali e di residui bituminosi negli inghiottitoi o cavità dell'Altipiano inquinano le acque della falda carsica.

Si sa che tutte le acque di percolazione di un terreno carsico tendono immancabilmente ad un livello di base che nel nostro caso è rappresentato dal Timavo sotterraneo con tutte le sue ramificazioni, ed alle varie risorgive alla base dell'altipiano (Guardiella ecc.) Tutte le acque che si riversano nelle cavità dopo aver dilavato lordure di ogni genere, vengono drenate per fratture piccole e grandi nelle acque incanalate del sottosuolo.

Da un po' di tempo sto compilando una lista di cavità che vengono parzialmente o totalmente ostruite da discariche di lordure, bitume ecc.: il loro numero è pari al 10% circa del patrimonio speleologico del Carso triestino, il che equivale ad un centinaio di grotte. Premetto che questa lista è solamente ai suoi inizi e non vi sono comprese le doline adibite a discarica che, al pari delle cavità assorbono ed immettono le acque nella falda sotterranea.

Eccovi alcuni esempi: 1) l'abisso E.A. Martell è adibito a discarica di animali morti «naturalmente» nei vagoni che li trasportano al macello di Prosecco; 2) la «grotta dei Colombi» presso Basovizza è totalmente ostruita da discariche di residui di pulitura di caldaie. La voragine ha un'apertura di 25 mq. ed una profondità di 30 metri; 3) la grotta «Basovizza e Gropada» viene usata per riversarvi residui bituminosi, la cosidetta «morchia». La cavità dalla profondità di 65 metri è totalmente ostruita; 4) la «caverna presso la grotta di Trebiciano», dove come si sa appare il Timavo, è adibita anch'essa a discarica di «morchia»; 5) la grotta «Caron» presso Padriciano è adibita a discarica di acque luride. Questo è solo l'aspetto che presentano alcune cavità. Quante sono le doline nelle stesse condizioni?

Chi ha dato l'autorizzazione a tali discariche? E se così è avvenuto, quali provvedimenti sono stati adottati affinché il materiale riversato non percoli naturalmente nelle acque sotterranee? Non tutte le discariche sono abusive visto che talune sono ben recintate ed adibite esclusivamente a quell'uso con manufatti vari atti ad una discarica facilitata. L'Ufficio d'igiene ne è a conoscenza? Le autorità preposte lo sanno? Lettera firmata E. P.

Pericoli in via Carpineto

«La via Carpineto, nella quale abito, è sprovvista per quattro quinti del marciapiede, le macchine sono posteggiate su entrambi i lati, la carreggiata è stretta, il traffico intenso si svolge nei due sensi inoltre la via è scarsamente illuminata.

«Non credo ci sia altro da aggiungere per capire il pericolo che corre il pedone costretto a transitare per la via in questione.

«Un suggerimento da profano: istituire il traffico a senso unico». Lettera firmata G. W.

Via maleodorante

«Vorrei rendere noto, perché ne prenda atto e provveda la Ripartizione Igiene Sanità e LL.PP. del nostro Comune che molti abitanti della via Pietro Nobile debbono quotidianamente lamentare le continue, insopportabili e tossiche esalazioni di metano provenienti dalle condutture e i cattivi odori emanati dalle fognature della zona.

«Ciò da lunghi mesi: anche nel periodo invernale le filtrazioni di metano costringono ad aprire le finestre mentre le esalazioni delle fognature imporrebbero di tenerle ermeticamente chiuse!

«Sperando che i competenti organi vogliano prendere urgentemente in esame tale grave inconveniente che può dar luogo alle più gravi conseguenze, fiduciosa ringrazio anticipatamente». Lettera firmata.

Quadrivio senza «zebre»

«Ritorno su un inconveniente già da me segnalato tempo addietro confidando nel "pronto intervento" delle autorità comunali.

«Si tratta del quadrivio tra le vie D'Azeglio e Foscolo: quadrivio pericoloso, soprattutto per i pedoni, a causa sia del traffico (autobus e macchine), sia di una curva verso Largo Niccolini, che riduce eccessivamente la visibilità.

«E' molto chiedere almeno un passaggio pedonale che limiti la pericolosità dell'attraversamento? Sono giovane e "di gamba svelta"... ma le anziane signore ospiti del vicino ECA forse un po' meno». Lettera firmata L. C.

CONVERSAZIONE DEL PROF. MARUSSI AL ROTARY

Fu Marconi ad aprire la strada dello spazio

A 70 anni dal lancio del primo messaggio transatlantico sono rientrati sulla terra gli astronauti dell'Apollo 17

Nella riunione conviviale prenatalizia del Rotary Club il professor Antonio Marussi ha messo in risalto una significativa coincidenza di date: il 19 dicembre, a settant'anni esatti dall'invio del primo messaggio radio, attraverso l'Atlantico, effettuato da Guglielmo Marconi sono felicemente rientrati i tre astronauti americani della missione «Apollo 17». Guglielmo Marconi iniziava nel 1894 a Pontecchio le sue famose esperienze che dovevano poi portare all'invenzione della radio. L'esperienza avviata in Italia, per mancanza di quei larghi appoggi che Marconi doveva invece ottenere in Inghilterra, continuarono in quel paese. Il 19 dicembre del 1902 Guglielmo Marconi trasmise dal Canada all'Inghilterra un messaggio augurale al re d'Italia ed al re d'Inghilterra. L'anno successivo iniziavano le regolari trasmissioni radiotelegrafiche tra America ed Europa.

L'invenzione di Marconi — ha detto il prof. Marussi — ha una straordinaria importanza anche perché essa segna l'avvento della tecnologia delle piccole energie, che doveva portare dalla radiotelegrafia, alla radiotelefonia, alla televisione, alla trasmissione ed alla elaborazione elettronica dei dati.

Infatti il secolo scorso — ha proseguito Marussi — è stato quello delle grandi energie, della produzione dell'energia meccanica, della macchina a vapore, dell'energia idroelettrica, del motore a scoppio. Il secolo che viviamo è il secolo dell'elettronica. Ma la scoperta di Marconi segna anche l'inizio della conquista dello spazio. Perché l'uomo, per la prima volta diviene padrone di un mezzo tale da consentirgli di sondare lo spazio che gli sta intorno, attraversandolo con radiazioni da lui prodotte.

Solo successivamente e grazie a questa prima conquista, l'uomo ha potuto sondare lo spazio con dei corpi materiali e ciò quando nel 1957 fu lanciato il primo satellite artificiale. Questa osservazione si ricollega con il secondo avvenimento di cui siamo stati in questi giorni diretti testimoni: la felice conclusione, con l'ammaraggio dei tre astronauti, della missione «Apollo 17», che conclude il primo periodo di esplorazione umana dello spazio.

La riunione rotariana, ultima del 1972, particolarmente affollata, anche per la presenza dei familiari dei soci, era presieduta dal primario dottor De Zeno. Dopo aver rivolto ai consoci tutti gli auguri per le prossime feste e per l'anno nuovo egli ha particolarmente elogiato la consorte del past-president Costantinides, signora Fulvia, impareggiabile regista della serata.

MOSTRE D'ARTE

Pittura e scultura alla «Sofianopulo»

Mercoledì 27 alle ore 18 si inaugurerà nella galleria «Cesare Sofianopulo» in Largo Papa Giovanni XXIII 6, la mostra collettiva di pittura e scultura, Natale 1972 - Capodanno 1973, organizzata dal sindacato regionale belle arti Ccdl - Uil.

Espongono 64 artisti di Trieste e della regione con un'opera ciascuno.

Maestri naifs jugoslavi alla «Barisi»

Si inaugura oggi alla Galleria Barisi di via Rossetti 8, una mostra natalizia di maestri naifs iugoslavi. Sono presenti Lovak, Udiljak, Magyar, Onju, Mianovic e altri.

PREVISIONI DEL TEMPO

POCO NUVOLOSO
NUVOLOSO
NUVOLOSO

Sulle regioni settentrionali poco nuvoloso; nebbie in banchi in Val Padana; gelate durante la notte e nelle prime ore del mattino. Sulle regioni centrali, generalmente nuvoloso con brevi precipitazioni sul Lazio. Sulle isole maggiori e sulle regioni meridionali, molto nuvoloso con piogge; i fenomeni saranno più intensi e frequenti sulla Sardegna, la Sicilia e la Calabria, dove si avranno anche temporali.

Temperatura: stazionaria.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano —10, 6; Verona —5, 8; Trieste 1, 8; Venezia —1, 7; Milano —6, 3; Torino —5, 5; Genova 3, 9; Bologna 1, 15; Firenze 1, 10; Pisa 2, 11; Ancona 3, 6; Perugia 2, 7; Pescara 5, 8; L'Aquila 0, 7; Roma Nord 5, 11; Roma Fiumicino 7, 12; Campobasso 0, 4; Bari 4, 12; Napoli 7, 12; Potenza 1, 3; S. Maria di Leuca 5, 12; Catanzaro 7, 8; Reggio Calabria 11, 16; Messina 11, 14; Palermo 11, 15; Catania 12, 15; Alghero 8, 13; Cagliari 6, 15.

MALVIVENTE ACCIUFFATO IN UN GIARDINO

Si intrappola da sé il «topo» col coltello

Vana fuga dopo le minacce al proprietario della macchina che l'aveva colto sul fatto

Movimentata caccia al ladro l'altra notte in via Boccaccio, conclusasi alla fine con l'intervento di una pattuglia di polizia che ha scovato il malvivente nascosto tra le siepi di un giardino. Il ladro, prima di essere ammanettato dagli agenti, aveva precedentemente minacciato con un coltello il derubato, che era riuscito ad acciuffarlo dopo averlo rincorso. Protagonisti dell'episodio il giovane Gianni Sterni, di 22 anni, abitante in via Gorizia 3, nelle vesti di derubato, e uno jugoslavo senza fissa dimora, tale Ivan Plantak, in quelle di ladro.

Lo Sterni, quando è sceso in istrada per riprendere la sua automobile, che aveva lasciato parcheggiata, ha scorto all'interno dell'abitacolo un individuo che stava armeggiando attorno al cruscotto. Si è avvicinato e con mossa repentina ha bloccato la porta di sinistra, credendo così di aver intrappolato il ladro. Questi però, con altrettanta prontezza, ha spalancato l'altra portiera e si è messo a correre lungo la via Boccaccio. Il giovane allora gli si è messo alle calcagna e, dopo una trentina di metri, è riuscito ad acciuffarlo ingaggiando con lui una colluttazione. Lo jugoslavo però si è divincolato e, liberatosi dalla presa del suo inseguitore, ha estratto un coltello facendogli capire che se avesse insistito ne avrebbe fatto uso. Il giovane allora ha finto di allontanarsi, ma ha continuato a tener d'occhio il malvivente, che a un certo momento è scomparso nel giardino di una casa. Lo Sterni allora si è precipitato a telefonare al «113» e una pattuglia con il maresciallo Ventrice, l'appuntato Glerean e la guardia Ciardelli è accorsa sul posto. Gli agenti non hanno faticato molto a trovare lo jugoslavo che cercava di nascondersi in mezzo alle siepi del giardino.

Prima di essere scoperto dal proprietario dell'automobile lo jugoslavo era riuscito ad impossessarsi di vari oggetti che aveva in parte abbandonato durante la fuga e che in parte sono stati ritrovati dagli agenti nel giardino. E' stato arrestato e associato alle carceri sotto l'accusa di furto e minacce gravi.

Gite e soggiorni

L'ESCAI XXX OTTOBRE organizza per ragazzi di età non inferiore agli anni 10, per giovani frequentanti le scuole medie e per gli aderenti al Gruppo, un corso sci denominato «6 domeniche sulla neve». Il corso avrà inizio domenica 14 gennaio e terminerà domenica 18 febbraio 1973. Per partecipare è necessario iscriversi tempestivamente e prendere parte alla riunione preparatoria-informativa che avrà luogo martedì 10 gennaio alle ore 19.30, presso la sede di via S. Pellico 1, tel. 68795.

SCI CAI XXX OTTOBRE — Continuano le iscrizioni al XV corso di sci riservato agli studenti delle scuole medie ed elementari. Informazioni in sede, via S. Pellico 1, tel. 68795.

MOVIMENTO NAVI

OGGI

ARRIVI: mn. «Pelias» (ell.), mn. «Euterpe» (ell.), mn. «Mistral» (panamense), mn. «Sloboda» (jug.), mn. «Città di Siracusa» (naz.), mc. «Jole Fassio» (naz.), mc. «Bruno» (naz.), mc. «Esso Roma» (naz.), mc. «Esso Venezia» (naz.), mc. «Orissa» (ingl.), mn. «Argea» (naz.), mn. «Lovran» (jug.), mn. «Cristoforo Colombo» (naz.), mn. «Esperia» (naz.), mc. «Cielo Azzurro» (naz.), mn. «Sara» (israel.).

PARTENZE: mc. «Tellaro» (naz.), mc. «Berenice» (franc.), mc. «Bruno» (naz.), mc. «John Colocotronis» (ell.), mc. «Esso Venezia» (naz.).

DOMANI

ARRIVI: mc. «Finalmarina» (naz.), mc. «Monte Maiella» (naz.), mc. «Lykaion» (liber.), mn. «Santa Constance» (ell.), mn. «Esterina» (naz.).

PARTENZE: mc. «Esso Roma» (nazionale), mc. «Jole Fassio» (naz.), mc. «Cielo Azzurro» (naz.).

MARTEDI'

ARRIVI: mn. «Linda Rosa» (naz.), mn. «Osor» (jug.), mc. «Chemical Sprinter» (germ.), mc. «Thyella» (liberiana), tc. «Illustrious Colocotronis» (ell.), mc. «Mayfair Loyalty» (liber.), mc. «Punta Cervo» (naz.), mn. «Castela» (panam.), mc. «Bruna Montanari» (naz.).

PARTENZE: mc. «Finalmarina» (nazionale), mc. «Monte Maiella» (naz.), mn. «Amerigo Vespucci» (naz.), mn. «Quirinale» (naz.), mn. «Esperia» (naz.).

DOPO LO SCONTRO SULLA CAMIONALE PRESSO CATTINARA

I DUE IMPRESSIONANTI RELITTI

(«Giornalfoto»)

Due eloquenti immagini della violenza dello scontro frontale avvenuto l'altro pomeriggio sulla camionale, nei pressi di Cattinara. Le due vetture, una Fiat «128» e una Chevrolet, sono state ridotte a un mucchio di rottami e per rimuoverle si è reso necessario l'intervento di un'autogrù dei vigili del fuoco e del carro attrezzi del soccorso «Julia», che ha provveduto a trasferire le due automobili nel deposito di via Flavia.

Nonostante le condizioni dei veicoli i due conducenti se la sono cavata relativamente con poco. Infatti il guidatore della grossa macchina americana, Marcello Colomban, guarirà in una quindicina di giorni, avendo riportato alcune leggere ferite ed escoriazioni. Il giovane conducente, della «128» invece ne avrà per più tempo; essendosi fratturato un femore. Ai primi soccorritori comunque le sue condizioni, data la violenza dello scontro, erano apparse molto più gravi.

Lo scontro è avvenuto a causa di un'invasione di corsia da parte della Chevrolet, che stava scendendo verso la città, mentre la «128» era diretta ad Opicina.

La visione dei relitti delle due vetture è davvero impressionante e fa pensare a una tragedia che, per buona sorte, è stata evitata ad entrambi i protagonisti del pauroso incidente.

Ma sono immagini di meditare in queste giornate di intenso traffico festivo: la prudenza è più che mai di rigore per chi vuol trascorrere lietamente il Natale.

ALLA CONFERENZA AEREA TRIVENETA 1972 DI TREVISO

Rinnovate le proteste sulla falcidia dei voli

Chiesta la convocazione delle componenti aeronautiche regionali per esaminare le restrizioni dei programmi ATI interessanti Ronchi

Alla presenza degli assessori ai trasporti della Regione Veneta e del Friuli - Venezia Giulia, delle più importanti personalità del mondo aeronautico e camerale triveneto, nonché dei dirigenti delle compagnie aeree direttamente interessate, l'Alitalia, l'ATI, l'Itavia e la BEA, si è svolta a Treviso la Conferenza Aerea Triveneta 1972.

In tale circostanza erano state avanzate, da parte del Friuli - Venezia Giulia le proposte d'istituzione di collegamenti con Vienna e Monaco di Baviera, la richiesta di ristrutturazione su base trisettimanale della linea con Belgrado nonché una richiesta di riesame da parte dell'ATI dei recenti provvedimenti di soppressione di quattro linee facenti capo allo scalo di Ronchi.

La presente situazione di crisi dell'aviazione civile in Italia ed in conseguenza di tutti i vettori, non induceva a previsioni ottimistiche in relazione all'accoglimento delle prime tre proposte, come in effetti è stato, essendo stato sottolineato dal dott. Folchi Vici, direttore per l'Italia dell'Alitalia, come le previsioni di traffico non indicano economicamente valida né l'istituzione delle linee con Vienna e Monaco né il potenziamento del collegamento con Belgrado.

Poiché per il 1973 l'Alitalia ha cancellato pure il servizio estivo quadrisettimanale fra Venezia e Vienna, l'unico risultato parzialmente positivo conseguito è stata la promessa, da parte della Compagnia di bandiera, di una messa allo studio di un'eventuale linea Venezia-Trieste-Vienna.

Più gravi sono state invece le risposte date dall'ATI in relazione ad esempio al ripristino della frequenza giornaliera sulla linea Trieste-Venezia-Ancona-Foggia-Bari: con il 1.o aprile prossimo il servizio verrà ripristinato, ma con partenza non più da Trieste bensì da Venezia, inoltre sempre col 1.o aprile l'ATI sopprimerà pure il terzo collegamento fra Trieste e Milano (oggi trisettimanale a mezzo Fokker 27) considerandolo adeguatamente sostituito dai due voli settimanali che, a partire dal 1.o maggio, l'Alitalia effettuerà, con prosecuzione da Trieste per Belgrado.

L'ATI ha infine dato pure risposta negativa alla richiesta di inversione degli orari della linea Trieste - Venezia - Genova (onde renderla economicamente più valida), che oggi parte da Trieste alla sera e da Genova al mattino, in quanto motivi tecnici relativi alla disponibilità della macchina costringono ad operare la linea da Genova.

La gravità della situazione conseguente alle ulteriori restrizioni dei programmi ATI interessanti l'aeroporto di Ronchi è stata presa in esame immediatamente già a Treviso dagli esponenti del Friuli - Venezia Giulia presenti, ed è stato deciso di dare mandato alla Camera di Commercio di interessare il Presidente della Giunta regionale on. Berzanti alla convocazione di una riunione di tutte le componenti del mondo aeronautico regionale.

Una sede dell'E.C.A. per Valmaura-S. Sergio

Per concessione del Comune e della Consulta rionale di Valmaura - Borgo San Sergio, l'Ente comunale di assistenza potrà far funzionare, con il mese di gennaio, una nuova sede distaccata presso il Centro civico di quel rione, in Strada Vecchia dell'Istria 43. In tale sede pertanto verrà svolto un servizio di accettazione domande di assistenza, nelle giornate di martedì e venerdì, dalle ore 16 alle 18.

Con l'occasione si desidera ricordare agli interessati le giornate, durante le quali viene svolto il predetto servizio, sempre nel medesimo orario, presso le altre sedi distaccate e cioè: lunedì e giovedì in via Cologna 26; lunedì e mercoledì in via Soncini 30; martedì e giovedì in via Orlandini 33; martedì e venerdì in via Gozzi 5; mercoledì e venerdì in via F. Venezian 23.



(«Giornalfoto»)

Lieta invasione della sede dell'Associazione industriali ieri pomeriggio, per il tradizionale Natale dei figli dei mutilati del lavoro, ai quali sono stati distribuiti pacchi dono. Il presidente Modiano (nella foto con il piccolo Franco Giombetti) ha colto l'occasione per formulare gli auguri alla grande famiglia che opera nell'industria triestina e alla città tutta

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

ALL'ASSOCIAZIONE AMICI DELLA LIRICA

Tutto sulle «Nozze» senza falsi divismi

Intervistati e calorosamente applauditi gli interpreti del capolavoro mozartiano

All'insegna della cordialità e della simpatia si è svolto, nella sala maggiore del C.C.A., promosso dalla Associazione triestina amici della lirica, l'incontro con il direttore e i principali protagonisti de «Le nozze di Figaro». Intervistati alternativamente da Fabio Vidali e Giulio Viozzi, e calorosamente applauditi dal numeroso pubblico, si sono succeduti, sul podio, il maestro Luigi Toffolo, Wilma Lipp, Ernest Gutstein, Olivera Miljakovic, Heinz Holecek, Nucci Condò, Gianna Jenco, Mario Guggia e Angelo Nosotti.

Il maestro Toffolo ha dato simpatici ragguagli sulla linea interpretativa seguita, il soprano Lipp e il basso Gutstein hanno parlato delle loro esperienze nel teatro mozartiano, il soprano Miljakovic ha riferito, con vivace femminilità, i diversi caratteri del personaggio di Susanna, il baritono Holecek ha fatto, gustosamente, un numero a sé, perfettamente inquadrato nel ruolo di Figaro, Nucci Condò e Gianna Jenco, visibilmente commosse, hanno riepilogato le tappe della carriera che, finalmente, le vede impegnate, in ruoli di soddisfazione, nel teatro della loro città. Infine, Angelo Nosotti ha evidenziato le differenze fra il Bartolo mozartiano e quello rossiniano, mentre Mario Guggia ha fornito interessanti dati sul funzionamento dei teatri stabili lirici in Austria, con riferimenti comparativi al sistema degli enti lirici italiani.

Serata senza etichette e senza divismi, com'è ormai tradizione degli incontri promossi dalla giovane associazione triestina, questo dialogo di vivace, appassionata, sincera testimonianza ha avvinto e coinvolto gli ascoltatori che, al termine, si sono stretti più da vicino agli artisti intervenuti, con calorosa e festosa familiarità, strappando autografi e largendo cordialità e strette di mano.



NUOVA CONVENZIONE STIPULATA DALL'ENTE

Case di cura private agli assistiti ENPAS

Normativa unica su tutto il territorio nazionale e snellimento dei compiti burocratici delle sedi

Il consiglio di amministrazione dell'ENPAS ha recentemente approvato la convenzione nazionale stipulata con le Case di cura private. Tale convenzione concepita ed attuata in maniera del tutto originale dall'Ente, in accordo con le Case di cura, regolamenta le degenze in regime convenzionale in modo uniforme su tutto il territorio nazionale, sia sotto l'aspetto economico, sia sotto l'aspetto normativo.

La nuova realizzazione assistenziale dell'ENPAS, oltre che consentire una sempre maggiore qualificazione delle prestazioni nell'esclusivo interesse delle categorie assistite, adegua le rette di degenza corrisposte all'ospedalità privata al continuo aumento del costo della vita.

Punti qualificanti dell'accordo fra l'Ente e le Case di cura private sono: normativa unica su tutto il territorio nazionale con schema di convenzione conseguentemente unico; possibilità di incrementare notevolmente il numero delle convenzioni per i reparti di medicina; miglioramento notevole delle convenzioni per le specialità chirurgiche, neuropsichiatriche, tisiatriche, istituti particolari, di rieducazione e riabilitazione motoria, il che permetterà di limitare l'affluenza negli ospedali pubblici ove, attualmente, è avviata la maggior parte degli assistiti abbisognevoli di ricovero; migliore qualificazione professionale, logistica ed alberghiera delle Case di cura private, promossa e incentivata dalla nuova retta, con l'introduzione del criterio della differenziazione a seconda della categoria di appartenenza della Casa di cura (categoria extra, I, II, III) fissata dalle speciali Commissioni provinciali e dalla Commissione centrale per la classificazione delle Case di cura private operanti presso il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale di cui fanno parte anche i rappresentanti degli Enti e dell'ospedalità privata; normativa unica anche per le differenze di classe il che consentirà agli assistiti di sapere in precedenza e con assoluta sicurezza la spesa che essi dovranno sostenere, se lo desiderano, per eventuali differenze di classe, spesa che è uguale, a parità di categoria di appartenenza delle Case di cura, su tutto il territorio nazionale; semplicità e rapidità di applicazione della nuova normativa su tutto il territorio nazionale e quindi snellimento dei compiti burocratici della sede centrale e delle sedi periferiche con conseguente diminuzione dei costi di amministrazione.

Da mercoledì esposti i ruoli tributari

Il Comune rende noto che da mercoledì 27 al 31 dicembre, dalle ore 9 alle 12, saranno esposti a pubblica ispezione presso la Ripartizione IV - Imposte e tasse (Palazzo comunale - Largo Granatieri n. 2, III piano) i ruoli ordinari II serie 1972 per gli anni 1973 e precedenti dei contribuenti ai tributi erariali. Saranno del pari esposti i ruoli ordinari II serie 1972 per gli anni 1973 e precedenti dei tributi comunali.

IL BILANCIO AL 30 GIUGNO 1972 APPROVATO DALL'ASSEMBLEA

LE PERDITE DELLA FRIULIA SONO STATE RIPORTATE A NUOVO

Ammontano a oltre un miliardo e quattrocento milioni di lire Gli azionisti invitati a partecipare all'aumento del capitale sociale

L'assemblea degli azionisti della finanziaria regionale Friuli-Venezia Giulia - Friulia S.p.a., ha approvato all'unanimità il bilancio dell'esercizio chiuso il 30.6.1972. All'assemblea erano rappresentati 17 azionisti per complessive 1.722.721 azioni sulle 1.763.200 che costituiscono il capitale di 17.632 milioni.

Al capitale della Friulia partecipano la regione Friuli-Venezia Giulia, azionista di maggioranza, IRI, IMI, banche d'interesse nazionale e regionale, le casse di risparmio della regione. Le Assicurazioni generali, le Assicurazioni d'Italia e il Lloyd Adriatico di assicurazioni.

La relazione del consiglio di amministrazione mette in rilievo che le ripercussioni nell'ambito regionale della sfavorevole situazione economica hanno comportato per la Friulia una intensificata e multiforme attività di assistenza tecnica, amministrativa ed organizzativa a favore delle aziende in cui partecipa e spesso di apporto di soluzioni concrete a loro seri problemi.

Ciò ha consentito — si legge nella relazione — di fronteggiare efficacemente gli effetti della diffusa tendenza regressiva, tant'è vero che nell'anno in esame il numero dei dipendenti delle aziende collegate della Friulia è aumentato di circa 1000 unità.

La relazione traccia un quadro dei risultati raggiunti dalla Friulia nel suo primo quinquennio di vita: sono state attuate partecipazioni in 40 società, di cui 25 di nuova costituzione, con un totale di interventi, al 30.6.1972, per 12.288 milioni in partecipazioni e finanziamenti e per 5.461 milioni in garanzie prestate. Le collegate della Friulia occupavano, alla fine dello esercizio oltre 4.200 unità lavorative e avevano ottenuto nello ultimo anno un complesso di vendite nell'ordine di 50 miliardi.

Rilevati gli elementi che hanno caratterizzato nel corso dello esercizio l'andamento di alcune società collegate, la relazione del consiglio di amministrazione sottolinea come la perdita di 1.443.319.854 (che è stata riportata a nuovo) è derivata sia dall'integrazione del «fondo rischi e svalutazione partecipazioni», portato ad un miliardo, che dal fatto che si sono dovute registrare in questo bilancio le conseguenze economiche negative di situazioni pregresse.

Nella dichiarazione di voto, il rappresentante dell'ente regione, assessore all'industria e al commercio, Dulci, ha ribadito che l'amministrazione regionale, come dimostrato nell'ulteriore sottoscrizione di due miliardi al capitale della Friulia approvata nei giorni scorsi, considera la finanziaria strumento valido e prezioso ed ha auspicato che anche altri azionisti, seguendo tale esempio, partecipino allo aumento di capitale.

GIOVEDI' AL C.C.A.

Concerto pianistico di Maria G. Fabris

Giovedì prossimo, con inizio alle ore 21, nella sala maggiore del CCA di via San Carlo 2, la pianista concittadina Maria Grazia Fabris sosterrà il quarto concerto promosso dalla Cassa nazionale assistenza musicisti e dal Sindacato nazionale musicisti, segreteria regionale del Friuli-Venezia Giulia. Diplomata al Conservatorio «Tartini» della nostra città, sotto la guida della prof. Laura Ferlan, Maria Grazia Fabris ha successivamente frequentato corsi di perfezionamento con insigni maestri della tastiera, quali Carlo Zecchi, Nikita Magaloff e Arturo Benedetti Michelangeli.

Già esibitasi con successo in importanti concerti solistici e alla RAI, la giovane pianista triestina interpreterà un programma di vivo interesse che, iniziando con la Sonata op. 31 n. 2 di Beethoven e concludendosi con la Berceuse e lo Scherzo in do diesis minore di Chopin, avrà al suo centro lavori di ben tre compositori concittadini. Di Giulio Viozzi la Fabris interpreterà la Ninna-nanna e lo Scherzino, di Mario Bugamelli un Notturno e Due danze e, di Fabio Vidali, in prima esecuzione assoluta, una composizione del 1947.

FESTA A ZINDIS DI GRANDI E PICCINI



La scuola di Zindis di Muggia ha vissuto la sua prima esperienza comunitaria. Protagonisti sono stati i fanciulli: quelli della vicina scuola materna dell'ONAIRC, ospiti d'onore, e quelli della scuola elementare a tempo pieno. Di fronte alle autorità e a numerosissimi genitori, i bimbetti, alternandosi davanti al microfono, hanno recitato con spigliatezza e brio, alcune poesie, e cantato in coro le tradizionali canzoni natalizie, accompagnati alla pianola dalla prof. Germana Stricca.

Nell'ampio atrio della scuola i ragazzi, sotto la guida della prof. Marvi Gruber, animatrice di attività artistiche, avevano allestito uno splendido presepio e un significativo albero di Natale. Dal canto loro, i genitori e i rappresentanti delle famiglie di Zindis avevano recato a scuola dolci per tutti, grandi e piccini. Così la festa ha sortito l'effetto di accomunare in un unico slancio bambini, mamme, insegnanti, papà e parenti. Proprio come vuole il Natale, la celebrazione ha avuto al suo centro il Bambino e i bambini, attorniati da genitori e maestri in un'unica sede: la casa della scuola. Molti sono stati gli applausi per i piccoli che, nel solco della tradizione cristiana e con innocente semplicità, hanno rievocato l'annuale incanto della natività.

Applausi e congratulazioni hanno avuto anche le brave maestre di Zindis gli animatori di attività integrative che prestano servizio nella scuola. Molti momenti della cerimonia sono stati cinematografati dallo operatore scolastico Privileggi. Non appena pronto, il film verrà proiettato a scuola per gli alunni e i loro genitori. Fino al giorno 6 il presepe allestito dagli alunni potrà essere visitato dal pubblico ogni mattina dalle ore 9 alle 12.

Il nuovo direttivo dell'Ordine farmacisti

A seguito delle elezioni per il rinnovo del Consiglio dell'Ordine dei Farmacisti, sono risultati eletti, per il prossimo triennio, i farmacisti: presidente, dott. Dino Papo; vicepresidente, dott. Adriano Pegan; segretario, dott. Paolo Neri; tesoriere, dott. Federico Milani; consiglieri: dott.ssa Lidia Simoni; dott. Giorgio Bernardon e dott. Gianni Rubino. Per il collegio dei revisori: effettivi: dott. Flavio Rossi; dott. Demetrio Marco; dott. Giulio Benussi; supplente dott.: Piero Biagi.

Festa di San Spiridione al tempio serbo-ortodosso

La comunità religiosa serbo-ortodossa festeggia oggi e domani il patrono del proprio tempio, San Spiridione. La festa avrà inizio con il solenne vespero che sarà officiato oggi, domenica, alle ore 16 con accompagnamento del coro. Come ogni anno, alla sacra funzione assisteranno i rappresentanti delle altre comunità religiose di Trieste. Dopo il vespero, vi sarà un incontro improntato allo spirito ecumenico.

Domani 25 dicembre, giorno della nascita di San Spiridione, sarà celebrata una solenne liturgia alle ore 10.50.

SOTTOLINEATO IL CARATTERE NAZIONALE DELLA GIUNTA ESECUTIVA

ELETTO IL NUOVO DIRETTIVO DELL'UNIONE DEGLI ISTRIANI

Ha avuto luogo la riunione del Consiglio generale della Unione degli Istriani eletto nell'assemblea del 29 ottobre u.s.. A presiedere la riunione è stato eletto il prof. Bruno Artusi sindaco del comune di Pola in esilio. Erano presenti un centinaio di membri provenienti da tutte le parti di Italia. Il presidente uscente avv. Lino Sardos Albertini ha fatto una relazione sintetica sull'attività svolta dall'Unione, sui risultati raggiunti ed ha quindi precisato le mete prossime e remote da raggiungere. Sono intervenuti numerosi consiglieri su vari argomenti, tutti però manifestando la soddisfazione per l'azione svolta dalla Unione degli Istriani per il raggiungimento delle finalità statutarie. Si citano in particolare gli interventi dell'avv. Mario Davanzo, col. Bruno Crevato Selvaggi, prof. Italo Gabrielli, dott. Alessandro Godeas, sig. Giovanni Ruzzier, pres. di cass. dott. Nicolò Nardi, dott. Bruno Cioffi.

A conclusione della discussione è stata approvata una mozione di plauso per l'opera svolta dal presidente uscente avv. Lino Sardos Albertini e si è passati alla elezione della nuova presidenza che è risultata così composta: presidente avv. Lino Sardos Albertini, vicepresidenti: per l'Italia settentrionale prof. Bruno Artusi (Novara), per l'Italia centrale prof. Antonio Sotte (Roma) e per l'Italia meridionale ed insulare dott. Bruno Cioffi (Napoli), tesoriere sig.na Antonietta Deponte.

Per quanto riguarda la Giunta esecutiva, che a seguito di recenti modifiche statutarie, è stata elevata a 10 membri elettivi, il presidente ha prospettato l'opportunità che vi siano inseriti anche degli elementi non di origine istriana, per sottolineare il carattere nazionale e non particolaristico dell'azione che l'Unione degli Istriani va svolgendo in difesa di queste terre. Ha conseguentemente proposto che siano chiamati a farvi parte un componente appartenente alle altre collettività irredente ed uno originario dalle altre province italiane.

La proposta è stata accolta all'unanimità. A seguito della relativa elezione, la nuova Giunta è risultata così composta: dott. Silvio Alesani (da Zara), avv. Libero Coslovich (da Matterada), avv. Mario Davanzo (da Rovigno), avv. Augusto Gabrielli (da Pirano), prof. Italo Gabrielli (da Pirano), sig. Salvatore Perentin (da Isola), prof. Ennio Saffi (da Pisino), dott. Guido Salvi (da Verteneglio), dott. Claudio Scioli (da Isernia), sig.ra Antonietta Vascon in Vitrotti (da Capodistria). Fanno inoltre parte della Giunta di diritto la presidente della Sezione Femminile sig.ra Anita Derin in Bezzoni (da Capodistria) e il presidente della Sezione giovanile sig. Rodolfo Unterweger Viani.

Iscrizione nei registri degli avventizi portuali

Il direttore dell'Ufficio del lavoro portuale di Trieste, ha bandito un concorso per la iscrizione nei registri degli avventizi dei lavoratori occasionali delle locali compagnie portuali: «maneggio merci a terra» e «merci varie a bordo».

La DC di Muggia sui Consigli rionali

Il direttivo della DC di Muggia — riunito in seduta straordinaria per discutere il problema dei consigli rionali — «deplora, secondo una nota della sezione — che la parziale e informale assemblea convocata dalla Giunta comunale di Muggia per «informare» i cittadini di Aquilinia sulla mancata nomina del presidente della consulta di tale rione, sia stata condotta in modo tale da far emergere la ipotesi antidemocratica dello scioglimento immotivato della consulta». «Non è ricorrendo a simili mezzi — continua la nota — che si può provocare uno sviluppo reale della vita comunitaria muggesana. Lo stallo verificatosi nella consulta di Aquilinia per la rilevante presenza di forze autenticamente democratiche, poteva essere risolto con la rinuncia al metodo dell'imposizione».

TRIBUNALE DI TRIESTE

Fallimento di Leonarda Migliaccio ved. Vizzini

Il Giudice Delegato, con ordinanza 29.11.1972 ha ordinato nuova vendita con incanto della quarta parte indivisa del fondo sito in Trieste - Cologna di complessivi mq 3.015, censito alla P.T. 798, c.t. 1.o p.c.n. 1245-1254/3 - 1271/2 - 1272/2 del C.c. di Cologna di scritta proprietà tavolare della fallita. Prezzo base: L. 247.680. Data dell'incanto: 22.1.1973, ore 10.30, stanza n. 76 del Palazzo di Giustizia.

La cauzione da prestarsi dagli offerenti, in denaro o in assegno circolare entro le ore 12 del giorno 20.1.1973, presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale, è fissata in L. 25.000, oltre le spese di aggiudicazione e di vendita determinate in L. 30.000. Minimo aumento: L. 25.000.

Informazioni: presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale o presso il curatore, avv. Fulvio Dell'Antonia, in Trieste, via Filzi 21.

Il Cancelliere:
G. Ciccarelli

MERCOLEDÌ PROSSIMO AL POLITEAMA ROSSETTI

In prima assoluta la messa di Diabelli

Mercoledì prossimo verrà presentato al Politeama Rossetti in prima esecuzione assoluta, la Messa pastorale opera 147 in fa maggiore di Anton Diabelli.

Lo scopo principale di questa manifestazione è appunto quello di concorrere ad una sempre maggiore divulgazione della musica classica particolare, per poter avvicinare un pubblico sempre più folto allo spirito dei grandi maestri del passato. Scopo che, in pratica, rispecchia in pieno quelle che sono le principali finalità per le quali è stata fondata l'Associazione musicale bachiana.

Inoltre parteciperà la premiata Società polifonica di Santa Maria Maggiore e con la straordinaria partecipazione dei solisti Jenny Lozzi, Bruna Sbisà Mongiat, Rita Susovski, Giuseppe Botta e Fausto Crusiz.

L'orchestra sinfonica sarà composta da 40 elementi. Parteciperà anche, in novità assoluta per Trieste, la sezione sax dell'orchestra jazz Sebastian Bach che sosterrà le armonie e i pedali dell'organo. L'esecuzione verrà condotta dal maestro Giorgio Grava.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. Riposo.
TEATRO AUDITORIUM. Ore 16.30 ultima replica: «Noi delle vecchie province» di Carpinteri e Faraguna.
POLITEAMA ROSSETTI. Mercoledì 27 alle ore 21: «Concerto di Natale». Associazione Musicale Bachiana. Biglietteria Centrale di Galleria Protti, tel. 36372 e 38547. Sconti per gli abbonati del Teatro Stabile.

TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo Hotel S. Giusto). Vedi cinema.

LUNA PARK di via Flavia - Trieste, con attrazioni modernissime, grandiose montagne russe - nuovissimo autodromo - giostre - aerei e per bambini, rotonde a premio e tiri a segno e muro della morte. Aperto tutti i giorni.

TEATRO STABILE SLOVENO (via Petronio 4). Martedì 26 alle ore 15.30: Sasa Skufca: «Janko in Metka» (Hansel und Grethel). Rappresentazione teatrale per bambini. Vendita dei biglietti un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del Teatro (tel. 734265).

EDEN. 15, 17.30, 20. Domani e martedì 15, 17.25, 19.50, 22.15: «La più bella serata della mia vita», con Alberto Sordi e Michel Simon. Technicolor. Il film è per tutti.
EXCELSIOR. 14, 16.05, 18.10, ult. 20.15. Domani e martedì 14, 16.05, 18.10, 20.10, 22.15: «Che c'entriamo noi con la rivoluzione?», con V. Gassman e P. Villaggio. Il film più divertente di Natale.
EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30: «Speedy Gonzales il supersonico». Cartoni animati in technicolor. Domani e martedì in mattinata: «Saludos amigos» di Walt Disney. Ingresso indistintamente lire 200.
FENICE. 13, 15.15, 17.35, ult. 20. Domani e martedì 15, 17.20, 19.45, 22.15: «Più forte ragazzi». Terence Hill, Bud Spencer per la terza volta insieme più forti che mai... in questo meraviglioso film per la delizia degli adulti e dei bambini.
GRATTACIELO (sala riscaldata). 14, 16, 18, 20.15 precise. Domani e martedì 14, 16, 18, 20, 22.20: «Che?». L'ultimo grande interrogativo di R. Polanski. Audace... spinto all'estremo limite... spregiudicato, ma divertente. Spettacolare technicolor con Sydne Rome e M. Mastroianni.
NAZIONALE. 15, 19. Domani 15, 18.30, 22: «Il padrino». Martedì 14, 16.05, 18.10, 20.10, 22.15: «Biancaneve e i 7 nani». Immortale capolavoro di Walt Disney.
RITZ. 14.30, ult. 20. Domani e martedì 14.30, ult. 22.15: «Professione: assassino». L'ultimo grande successo di Charles Bronson. Technicolor per tutti.

AURORA. 14 (oggi ultima ore 20). Alfred Hitchcock presenta: «Frenzy». Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni. L'ultimo gioiello del mago del brivido. Domani e martedì ore 15 (ult. 22).
CAPITOL. 15 (oggi ultima 20.15). Piccante, divertente e molto attuale il film di Steno: «L'uccello migratore», con L. Buzzanca e R. Podestà. Technicolor. Domani e martedì ore 14.30 (ult. 22).
CRISTALLO. 14 (oggi ultima ore 20). Lo straordinario e comicissimo film di L. Comencini: «Lo scopone scientifico», con A. Sordi e S. Mangano. Technicolor. Per tutti. Domani e martedì ore 14 (ult. 22).
FILODRAMMATICO. Oggi, domani e martedì 15, ult. 22.10: «Amami dolce zia». Technicolor, con P. Pascal. La storia più morbosa mai portata sullo schermo. Severamente vietato ai minori di 18 anni.
IMPERO. Oggi 14.30, ult. 20. Festivi 15, ult. 22. Walt Disney presenta: «Pippo olimpionico». Segue il bellissimo documentario «Gran Canyon». Technicolor. Prossimamente: «Gli ordini sono ordini», con Monica Vitti. Technicolor. Viet. min. 14 anni.
MIGNON. 14, ult. 20: «Samoa, regina della giungla». Avventuroso. Domani e martedì ore 16: «Il ritorno del gladiatore più forte del mondo». Storico.
MODERNO (Hotel S. Giusto). Oggi e domani ore 14.30: «Storia di fifa e di coltello» (Er seguito der più), con gli assi della risata Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Technicolor. Martedì ore 14.30: «Il terrore con gli occhi storti». Comicissimo con Alighiero Noschese ed Enrico Montesano. Technicolor.
VITTORIO VENETO. 15, ult. 20. Technicolor. Kirk Douglas, Yul Brynner, Samantha Eggar, Renato Salvadori e Massimo Ranieri in: «Il faro in capo al mondo». Un film di statura colossale come i suoi grandi protagonisti.

ABBAZIA. 14.30: «Arizona si scatenò... e li fece fuori tutti». Western in technicolor con Anthony Steffen. Domani, 14: «Zorro, il cavaliere della vendetta». Technicolor con Charles Quiney. Martedì, 14: «Mimì metallurgico ferito nell'onore». Grande successo comico in technicolor con G. Giannini e M. Melato.
ALCIONE (tel. 796162). 14.30, ult. 21.30: «Attacco a Rommel». Richard Burton in un colossale film sulla guerra del deserto. Scopecolor. Domani, 14.30: «James Tont, operazione U.N.O.». Una irresistibile, divertentissima interpretazione di Lando Buzzanca nelle vesti dell'agente 007. Martedì, 14.30: «Per qualche dollaro in più», il famoso western di Sergio Leone interpretato da Clint Eastwood. Scopecolor.
ALDEBARAN. 14.30, ult. 20.10: «Il vichingo venuto dal Sud». Technicolor con Lando Buzzanca. Viet. min. 14 anni. Domani e martedì ore 15: «Uomini e cobra». Technicolor con Kirk Douglas e Henry Fonda. Viet. min. 14 anni.
ARISTON. 15, ult. 21.30: «Confessione di un commissario di polizia al procuratore della Repubblica» di Damiano Damiani. Technicolor con Franco Nero e Martin Balsam. Domani: «Non stuzzicate i cow-boys che dormono». Divertente technicolor con Henry Fonda e James Stewart. Martedì: «Waterloo». Il colosso con Rod Steiger e Christopher Plummer. Technicolor Scope.
ASTRA-ROIANO. Oggi e domani ore 15: «Mimì metallurgico ferito nell'onore». Technicolor per tutti con Giancarlo Giannini e Mariangela Melato. Martedì ore 15, ult. 21: «Nicola e Alessandra». Uno sfarzoso technicolor della favolosa corte zarina russa.
IDEALE. 14.30, ult. 21. Technicolor. Un capolavoro senza precedenti con Omar Sharif, Jean Paul Belmondo, Dyane Cannon: «Gli scassinatori». Grande successo. Domani ore 14.30. Technicolor: «La furia dei giganti». Capolavoro di guerra con Simon Andrew, Patty Phepard e Fernando Sancho. Martedì ore 14.30. Technicolor: «I senza Dio», con A. Sabata, Cris Avron ed Erika Blanc. Capolavoro western.
LUMIERE. 14: «Maciste, l'eroe più grande del mondo». Technicolor con Mark Forrest e Giuliano Gemma. Domani ore 14: «Quei temerari sulle loro pazze, scatenate, scalcinate carriole». Technicolor con L. Buzzanca, T. Curtis, W. Chiari e Bourvil. Martedì ore 14: «Rose rosse per Angelica». Technicolor con Jacques Perrin e Raffaella Carrà.
RADIO. 14.30: «Viva la muerte tua». Grandioso western italiano con Franco Nero, Eli Wallach e Lynn Redgrave. Technicolor. Domani e martedì ore 14.30: «Racconto di Natale». La più bella strenna natalizia per i grandi e piccini con Albert Finney e Alec Guinness. Technicolor tratto dal celebre romanzo di Dickens.
OPICINA. 15: «L'assassinio di Trotzky», con Richard Burton, Romy Schneider e Alain Delon. Domani ore 15: «Un uomo chiamato Volpe Bianca». Western. Martedì ore 15: «Ispettore Callaghan: il caso Scorpio è tuo». Viet. min. 14 anni.
SERVOLA. 15 (chiusura cassa 20). Tony Curtis, Charles Bronson e Michele Mercier in: «Al soldo di tutte le bandiere». Scopecolor. Domani ore 15: «Monty Walsh», con Lee Marvin e Jack Palance. Scopecolor. Martedì ore 15: «Due ragazzi da marciapiede». Una commedia brillantissima. Scopecolor.

MUGGIA

VOLTA. Oggi, 15: «Il terrore con gli occhi storti». Domani, 15: «La fuga di Tarzan», con John Weissmuller. Martedì, 15: «Ti combino qualcosa di grosso», con Dean Martin.
VERDI. Oggi, 15: «Una nuvola di polvere... un grido di morte... arriva Sartana». Domani, 15: «Mio padre monsignore», con Lino Capolicchio. Martedì, 15: «Un uomo chiamato Volpe Bianca». Tutti in technicolor.

UDINE

ARISTON. 14.30: «La Calandria». A colori. V.m. 14 anni.
CAPITOL. 14.30: «Il padrino». Colori.
CENTRALE. 14.30: «La più bella serata della mia vita». A colori.
ODEON. 14.30: «Joe Valachi». Colori.
PUCCINI. 14.30: «...più forte ragazzi!». A colori.
DIANA. 14.30: «Qualcosa striscia nel buio». A colori. V.m. 18 anni.
FERROVIARIO. 14.30: «I 2 della formula 1». A colori.
ROMA. 14.30: «Ben Hur». A colori.

GORIZIA

CORSO. 14.30: «...più forte ragazzi!», con T. Hill e B. Spencer. Scope a colori. Ult. 21. Domani e martedì medesimo programma con inizio ore 15, ultima 22.
VERDI. 15.45 - 18.45: «Il padrino», con M. Brando. A colori.
MODERNISSIMO. 15.30: «Aggrappato a un albero in bilico su un precipizio a strapiombo sul mare», con L. De Funes e G. Chaplin. Ult. 20.45. Domani medesimo programma con inizio ore 15.15, ultima 22. Martedì, 15.15: «L'incredibile storia di Martha Dubois», con M. Mercier e P. Brasseur. A colori. Ult. 22.
CENTRALE. 15: «Lo chiamavano ancora Silvestro» (Gatti, sorci e... fantasia). Cartoni animati a colori. Ult. 21. Domani e martedì, 15: «I 2 gattoni a 9 code... e mezza, ad Amsterdam», con F. Franchi e C. Ingrassia. A colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 15: «Metti lo diavolo tuo ne lo mio inferno», con M. Cantafora e M. Pillon. A colori. V.m. 18 anni. Ult. 21. Domani medesimo programma con inizio ore 15.15, ultima 22. Martedì, 15.15: «Luna arrabbiata», con M. McDowell e N. Newman. A colori. Ult. 22.
STELLA MATUTINA. Oggi, domani e martedì, 14.30: «Continuavano a chiamarlo Trinità», con T. Hill e B. Spencer. Scope. Ult. 19.20.
SAN GIORGIO (Lucinico). Oggi, 17 e 19: «Le avventure di Ulisse», con Bekim Femiu e M. Berti. A colori. Domani, 19.30 e 21: «La carica dei 101» e «Pierino e il lupo» di W. Disney. A colori. Martedì, 19 e 21: «La spina dorsale del diavolo», con R. Crenna e J. Huston. A colori.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «Non si sevizia un paperino», con Florinda Bolkan, Barbara Bouchet e Thomas Milian. A colori.
AZZURRO. 14: «Una ragione per vivere e una per morire», con James Coburn, Bud Spencer e Telly Savalas. Scope a colori.
PRINCIPE. 14: «La prima notte di quiete», con Alain Delon, Sonia Petrova e Giancarlo Giannini. A colori.
SAN MICHELE. 14: «Zorro, il cavaliere della vendetta», con Charles Quiney e Marisa Longo. A colori. Domani, 14: «Godzilla, furia di mostri». Fantascienza. Scope a colori.
MARCELLIANA. 14.30: «Il buono, il brutto, il cattivo», con Clint Eastwood, Eli Wallach e Lee Van Cleef. Scope a colori.

STARANZANO

EDISON. 15: «Barquero», con Lee Van Cleef. Western. A colori. Domani: «Er più - Storia d'amore e di coltello», con Adriano Celentano e Claudia Mori. Comico. A colori.

FOGLIANO

ITALIA. 16: «L'uomo dalle due ombre». A colori. Domani: «Tarzan, il re della giungla». A colori.

RONCHI

RIO: «Non predicare... spara!». Domani: «Imputazione di omicidio per uno studente». Martedì: «Tempi moderni».
EXCELSIOR: «I due maghi del pallone». Domani: «Causa di divorzio». Martedì: «Arriva Speedy Gonzales!».

GRADISCA

COMUNALE. 15 - 22: «Addio fratello crudele», con C. Rampling e O. Tobias. Domani, 15 - 22: «Agente 007 - Licenza di uccidere», con S. Connery e U. Andress. Martedì, 15 - 22: «Tempi moderni», con C. Chaplin.
EDEN. 15 - 22: «L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs», con S. Poitier. Domani, 15 - 22: «Ettore lo fusto». Martedì, 15 - 22: «Le piacevoli notti», con G. Lollobrigida e U. Tognazzi.

CORMONS

ITALIA. 14 - 22: «Soffio al cuore», con L. Massari e B. Ferreux. Domani, 14 - 22: «La collera del vento», con T. Hill e M. Buccella. Martedì, 14 - 22: «Dal Pentagono al Pacifico: uccidete Yamamoto», con T. Kurosava e M. Sato.
COMUNALE: «Dio perdona, io no!». Domani: «La mortadella». Martedì: «La moglie più bella».

ROMANS

IMPERO. 15: «Un maggiolino tutto matto», con Dean Jones e Michele Lee. A colori. Domani, 15: «Amore formula 2», con Mal dei Primitives e Giacomo Agostini. A colori. Martedì, 15: «Zorro, il cavaliere della vendetta», con Charles Quiney e Marisa Longo. A colori.

PORDENONE

VERDI. Oggi, domani e martedì, 14: «Più forte ragazzi!».
SUPERCINEMA. Oggi, domani e martedì, 14: «Professione assassino».
CRISTALLO. Oggi, domani e martedì, 14: «Il generale dorme in piedi».
CAPITOL. Oggi, domani e martedì, 14: «La cosa buffa».
DON BOSCO. Oggi: «Il dominatore della foresta». Domani: «Arriva Charlie Brown». Martedì: «Sissi», tutti alle ore 14.

CORDENONS

VERDI. Oggi, 14: «Don Camillo e i giovani d'oggi». Domani, 14: «Nicola e Alessandra». Martedì, 14: «Due sporche carogne».

SACILE

NUOVO. Oggi, 14: «All'ombra delle piramidi». Domani e martedì, 14: «La ragazza dalla pelle di luna».
ZANCANARO. Oggi, 14: «La cagna». Domani e martedì, 14: «Te Deum».

TARCENTO

MARGHERITA: «I cowboys». Domani: «Il terrore con gli occhi storti». Martedì: «Uomo avvisato, mezzo ammazzato... parola di Spirito Santo».

PALMANOVA

ITALIA: «Uomo bianco va col tuo Dio». Domani: «Bolidi sull'asfalto a tutta birra». Martedì: «Viva la muerte... tua!».
GARIBALDI: «Gli ordini sono ordini». Domani: «La mortadella». Martedì: «Cane di paglia».

GEMONA

SOCIALE: «Alfredo, Alfredo». Domani: «6 gendarmi in fuga». Martedì: «La moglie più bella».

CERVIGNANO

NUOVO: «La polizia ringrazia». Domani: «Safari 5000». Martedì: «I quattro pistoleri di Santa Trinità».

TRICESIMO

MODERNO: «I vendicatori dell'Ave Maria». Domani: «Riuscirà l'avvocato Franco Benenato a sconfiggere il suo acerrimo nemico il pretore Ciccio de Ingras?». Martedì: «Inchiesta su un delitto della polizia».

QUESTA SERA SUL VIDEO

Giochi sotto l'albero «Una volta nella vita»

OGGI

«Giochi sotto l'albero» (TV-2, ore 21.20) — La città di Aviemore, in Gran Bretagna, ospiterà stasera un numero unico di carattere natalizio di «Giochi senza frontiere»: come già lo scorso anno, anche stavolta è stato ribattezzato «Giochi sotto l'albero» e si svolge in un clima tipicamente festivo. A partecipare alla trasmissione saranno solo quattro città: l'olandese Ijsselstein, la belga Angleur, l'italiana Madonna di Campiglio e, naturalmente, l'inglese Aviemore. Presentatori dell'edizione italiana saranno Rosanna Vaudetti e Giulio Marchetti. Regista del programma sarà l'inglese Bill Taylor.

* * *

«Una volta nella vita» (TV-2, ore 22.20, telefilm) — Philip Rhayader, un anziano pittore solitario, vive in un faro abbandonato nella brughiera dell'Essex. Gli uomini lo sfuggono e soltanto gli animali gli sono amici. Un giorno due cacciatori feriscono un'oca polare in volo: la bestiola viene raccolta da Frith, una ragazzina del villaggio vicino. Insieme con Philip la cura e la salva. L'oca si affeziona al pittore e dopo essere stata via una prima volta per la migrazione stagionale, ritorna e rimane definitivamente con lui senza più sentire il richiamo dei ghiacci. Frith ogni tanto viene a visitarli. Allo scoppio della guerra, nel 1940, Philip cerca invano di arruolarsi nella difesa civile, ma la sua richiesta non viene accolta. Potrà soltanto rendersi utile quando, durante la ritirata da Dunkerque, tutte le imbarcazioni costiere vengono utilizzate per trasportare i soldati in patria. Philip, accompagnato dall'oca, fa diversi viaggi sulla Manica per trasportare i soldati finché rimane ucciso. L'oca polare ha perduto il suo amico e vola via, Frith rimane con il ricordo di due amici scomparsi e con il ritratto che il pittore le aveva fatto.

DOMANI

«Erasmo il lentigginoso» (TV-1 ore 21) — «Erasmo il lentigginoso», diretto nel 1965 da Henry Koster, si intitola nell'originale «Dear Brigitte»: e questa Brigitte è proprio lei, la Bardot, che l'Erasmo del film desidera ardentemente conoscere e alla quale scrive tutte le sese. Erasmo è un ragazzo prodigio, una specie di mostro delle matematiche. Ed è un «mostro», in certo senso, anche per suo padre, il professore e poeta Robert Leaf, personaggio estroso che vive con la famiglia su un battello, interamente dedito alle lettere e alle arti belle. Tutto ciò che è scienza, tecnica e matematica appartiene per il prof. Leaf al regno del demonio, tanto che egli sta per dimettersi dall'insegnamento quando viene a sapere che nella scuola si vuole costruire un impianto nucleare; immaginarsi il suo scoramento allorché nel piccolo Erasmo, da lui indirizzato fin dalla più tenera età sui sentieri dell'arte, si scoprono incredibili capacità di calcolo. Robert Leaf piange sui propri sogni distrutti, ma intanto c'è chi pensa di approfittare delle qualità del ragazzo. E' un tipo curioso e dall'aria un po' sospetta, che si spaccia per professore e riesce a convincere padre e figlio ad usare le scienze esatte per prevedere le vittorie dei cavalli da corsa: con il nobile scopo, dice, di istituire borse di studio per studenti degni di aiuto. Il sistema funziona, ed Erasmo vede gioiosamente avvicinarsi il giorno in cui avrà denaro a sufficienza per correre a conoscere Brigitte. Ma la verità è che il falso professore nasconde un autentico imbroglione, deciso a prendere il largo con l'intero gruzzolo non appena se ne presenti l'occasione. Sembra quasi che egli riesca a portare a termine il suo losco disegno: per fortuna il professor Leaf riuscirà a bloccarlo, e a dirottare il denaro verso la valorizzazione delle belle arti.

* * *

Concerto di Natale (TV-2, ore 22.20) — Per la festa odierna è stata scelta una delle opere più rappresentative di Palestrina: la Missa «Hodie Christus natus est», autentica apoteosi del misticismo palestriniano, con slanci espressivi e con discorsi polifonici non inferiori alle nobili suggestioni di una altra sua Messa, intitolata Assumpta est, dove, secondo il parere del Proske, «Il genio dell'inarrivabile maestro s'innalza nella più pura idealità». Interpreti del sacro lavoro sono oggi gli artisti del Coro da camera della RAI diretto dal maestro Nino Antonellini.

MARTEDI'

«L'età di Cosimo dei Medici» (TV-1, ore 21) — Con il primo episodio dal titolo «L'esilio di Cosimo» prende il via questo nuovo sceneggiato di Roberto Rossellini, un'analisi delle fonti del potere di Cosimo. Cosimo e Lorenzo ereditano, alla morte del padre, oltre 180 mila fiorini d'oro e banchi in ogni città di Europa. La Londra, assieme a Totto Machiavelli che cura in Inghilterra gli interessi di casa Medici, giunge il mercante Thomas Wedding. Mentre questi conclude i suoi affari, si riuniscono i priori dell'arte della seta che pronunciano una condanna a morte contro un traditore della corporazione. Cosimo intanto è divenuto il capo di casa Medici, e il suo potere aumenta nella città. Molti della fazione dei nobili lo ritengono pericoloso antagonista dei giochi di potere per il governo della politica della repubblica. Rinaldo degli Albizi, nuovo capo della nobiltà fiorentina, accusa pubblicamente Cosimo di volersi fare principe della città: le prove sono costituite dalla vasta rete di commerci, dal denaro del Banco dei Medici e dall'acquisto di un vasto terreno sul quale Cosimo intende costruire un palazzo. Cosimo viene convocato dalla Signoria e arrestato; ma dal carcere riesce a far giungere nelle mani del gonfaloniere 1200 fiorini e così sfugge alla condanna a morte. E' condannato invece a dieci anni d'esilio. Da una città sede del suo banco, Cosimo continua a dirigere i propri affari e a tessere le trame per la rivincita.

* * *

«In compagnia di Max Linder» (TV-1, ore 22) — Tre delle più celebri interpretazioni di Max Linder, «Volete sposarmi?», «Sette anni di guai» e «I tre moschettieri» vanno in onda in questa breve antologia a lui dedicata. Max Linder, che Charlie Chaplin ha definito «il più grande uomo del cinema francese, un vero comico e un vero umorista», si tolse la vita a soli 42 anni, nonostante dalla vita avesse avuto tutto, denaro e gloria. Eppure si sentiva infinitamente solo. Figlio di bravi borghesi scelse di fare l'attore comico, con scarsa fortuna prima in teatro e poi in cinema. Diventò presto soggettista e regista di se stesso, animando il suo personaggio di gentiluomo sempre elegantissimo ed impeccabile.

Film italo-marocchino presentato a Roma

Roma, 23

Un film a colori di produzione italo-marocchina è stato presentato a Roma in anteprima a cura del Cideaca (Comité international pour le developpement des activites educatives et culturelles en Afrique).

L'opera interamente girata nel Marocco da Souhel Ben Barka — che ha studiato in Italia — s'intitola «Le mille e una mano» e presenta le penose condizioni di lavoro di una famiglia di tessitori di tappeti, in stridente contrasto con l'alto tenore di vita dei commercianti di prodotti dell'artigianato marocchino.

La fotografia è di Girolamo La Rosa, e gli interpreti sono Abdou Cheibane, El Ghazi Aissa e Mimsy [illegible]er. Tra le personalità erano presenti l'incaricato di affari del Marocco, lo ambasciatore di Algeria, il direttore del centro per le relazioni italo-arabe, il ministro plenipotenziario Puri Purini, il consigliere Napolitano.

(Ansa)

I programmi RAI-TV

Oggi

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: 8, 13, 15, 20, 21, 23 — 6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Mattutino musicale; 7.20: Quadrante; 7.35: Culto evangelico; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.15: Salve, ragazzi; 10.45: Buona la prima - Le voci italiane del cinema internazionale; 11.15: I malalingua; 11.35: Quarta bobina, supplemento di «Il circolo dei genitori»; 12: Via col disco; 12.22: Vetrina di Hit Parade; 12.44: Quadrifoglio; 13.15: Gratis - Bisettimanale di spettacolo; 14: Folk Jockey; 14.30: Carosello di dischi; 15.30: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.30: Pomeriggio con Mina; 17.28: Batto quattro; 18.15: Invito al concerto; 19.15: I tarocchi; 19.30: Aspetta e spera, piccole storie del West; 20.20: Ascolta, si fa sera; 20.25: Andata e ritorno; 20.45: Sera sport; 21.15: Lo cantare alla zampogna; 22: Concerto della notte di Natale; 23.10: Il Natale nella musica di cinque secoli; 23.55: In collegamento con la radio vaticana: Santa Messa di mezzanotte celebrata da Sua Santità Paolo VI.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 13.30, 16.25, 18.30, 22.30, 24 — 6: Il mattiniere; 6.24: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con «I Vianella» e J. Sentieri; 8.14: Musica espresso; 8.40: Il mangiadischi; 9.14: I tarocchi; 9.35: Gran varietà; 11: Mike di domenica; 12: Anteprima sport; 12.15: Quadrante; 12.30: Canzoni di casa nostra; 13: Il gambero; 13.35: Alto gradimento; 14: Supplementi di vita regionale; 14.30: Su di giri; 15: La corrida - Dilettanti allo sbaraglio; 15.40: Le piace il classico?; 16.30: Domenica sport; 17.30: Supersonic; 18.30: Dopo il giornale radio: Bollettino del mare; 18.40: Canzonissima; 19.05: L'ABC del disco; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: «Il ceppo», di A. France; 21: Il mondo dell'opera; 21.50: E' Natale - Programma della vigilia, con I. Bellini, G. Bellini, E. Pandolfi, L. Padovani e G. Bonagura; 23: Bollettino del mare.

TERZO PROGRAMMA

9.30: Trasmissioni speciali - Corriere dell'America; 9.45: Place de l'Etoile; 10: Concerto del mattino; 11: Musiche per organo; 11.30: Musiche di danza e di scena; 12.10: Conversazione; 12.20: Musiche di J. Brahms; 13: Intermezzo; 14: Concerto da camera; 15: Incontro con Goffredo Petrassi; 15.30: Il guanto nero; 16.50: Messa romana in Fa maggiore di Pergolesi; 17.30: Rassegna del disco; 18: Cicli letterari - Il romanzo americano negli Anni 60; 18.30: Bollettino della transitabilità delle strade; 18.45: Fogli d'album; 18.55: Il francobollo; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.15: Passato e presente - La Chiesa nel '700; 20.45: Poesia nel mondo - I poeti e il Natale; 21: Il giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: Club d'ascolto - Canti gregoriani del Natale; 22.30: Musica fuori schema.

LOCALI (Trieste)

8.30: Vita nei campi; 9: Il Gazzettino; 9.10: Suonano «The Gianni Four» e il complesso di U. Lupi; 9.40: Incontri dello spirito; 10: Santa Messa; 11: Motivi popolari giuliani - I programmi della settimana; 12.40: Il Gazzettino; 14: Oggi negli stadi; 14.30: Il fogolar; 19.30: Il Gazzettino con la domenica sportiva.

Venezia Giulia

13: L'ora della Venezia Giulia; 13.30: Musica richiesta; 14: Buona fine e buon principio.

Radio Capodistria

7: Buon giorno in musica - Programmi RTV; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno in musica; 8: Musica - mattino; 9: Melodie immortali; 9.30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: Di melodia in melodia; 10.15: E' con noi...; 10.30: L'orchestra N. Candler; 10.45: Musica per ingresso; 11: I successi del giorno; 11.15: Melodie in voga; 11.30: Fatti ed echi; 11.45: Il complesso Will Glahè; 12: Colloquio con gli ascoltatori; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 14: Canzoni in transito; 14.30: Divagazioni in musica; 15: Discorama; 15.30: Bella, bella, bella; 16: Il regionale; 16.30: Notiziario; 20: Buona sera in musica; 20.30: Notiziario; 20.40: Parata d'orchestre; 21: La domenica sportiva; 21.15: Musica da operette; 22: Musica da ballo; 22.30: Notiziario; 22.35: Musica da ballo.

TV Capodistria (a colori)

19.45: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Incontro alle stelle, il meglio del circo internazionale; 20.40: «I bucanieri», film.

Televisione jugoslava

Notiziario TV: 9.35, 17.05, 20 e 22; 11.10: Sesame Street; 11.45: «Il reuccio e il pezzente», telefilm; 14.15: Gli sportivi dell'anno; 15.15: Pallamano; 16.30: Nuoto; 17.10: «La cittadina di Peyton», telefilm; 19.25: Sette giorni; 19.40: Cartoni animati; 20.30: «Operazione notte», ultimo episodio; 21.15: Versi e chansonnes; 22.20: L'Europa - Il diritto e il rovescio.

TV NAZIONALE

11.00: *Santa Messa.*
12.00: *Domenica ore 12.*
MERIDIANA
12.30: *Oggi disegni animati.*
12.55: *Canzonissima il giorno dopo.*
13.25: *Il tempo in Italia - Break 1.*
13.30: *Telegiornale.*
14.00: *A - come agricoltura.*
POMERIGGIO SPORTIVO
15.00: *Ripresa diretta di un avvenimento agonistico.*
16.45: *Segnale orario - Girotondo.*
LA TV DEI RAGAZZI
Da Natale all'anno nuovo - Programmi per 15 giorni.
POMERIGGIO ALLA TV
Gong
17.45: *90.o minuto.*
18.00: *Telegiornale.*
Gong
18.10: *Gli ultimi cento secondi - Spettacolo di giochi.*
19.05: *Prossimamente.*
Tic-Tac - Segnale orario.
19.20: *Cronaca registrata di un tempo di una partita di calcio e Telegiornale sport.*
RIBALTA ACCESA
Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: *Telegiornale - Carosello.*
21.00: *Due avventure di Stanlio e Ollio.*
Doremì
22.10: *La domenica sportiva.*
Break 2
23.15: *Conversazione di P. Carlo Cremona.*
23.30: *Messa di Natale celebrata da Paolo VI.*

TV SECONDO

18.40: *Cronaca registrata di un tempo di una partita di calcio.*
19.20: *«Scrollina», tre atti di Achille Torelli.*
21.00: *Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.*
21.20: *Eurovisione - Aviemore (Gran Bretagna): Giochi sotto l'albero - Edizione natalizia di «Giochi senza frontiere».*
Doremì
22.20: *«Una volta nella vita», telefilm.*
23.10: *Prossimamente.*

Domani

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 8, 13, 15, 20, 21, 23. — 6: Mattutino musicale; 6.53: Almanacco; 7: Mattutino musicale; 7.35: Culto Evangelico; 8: Lunedì sport; 8.30: Le Canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10.50: Musica per archi; 11: In collegamento con la Radio Vaticana, dalla Basilica di San Pietro - Saluto augurale e Benedizione Apostolica «Urbi et Orbi»; 12.15: Musiche per organo; 12.44: Quadrifoglio; 13.15: Hit Parade con L. Luttazzi; 13.45: Spazio libero con E. Jannacci; 14: Zibaldone italiano; 15.10: Per voi giovani; 16.40: Ragazzi insieme - Incontri di gruppo; 17: Il girasole - Programma mosaico; 18.55: I tarocchi; 19.10: Allegramente con il Quartetto Cetra; 19.25: Momento musicale; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Andata e ritorno con O. Vanoni; 20.50: Sera sport; 21.15: L'approdo - Settimanale di lettere ed arti; 22: Concerto sinfonico diretto da Joseph Krips - Musiche di Strauss; 23.10: Discoteca sera; al termine - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 13.30, 18.30, 22.30, 24. — 6: Il mattiniere con A. Mazzoletti; 6.24: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con il piccolo coro dell'Antoniano e nuova compagnia di canto popolare; 8.14: Musica espresso; 8.40: Galleria del melodramma; 9.14: I tarocchi; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra; 9.50: Ben Hur di L. Wallace (11); 10.05: Canzoni per tutti; 10.35: Dalla vostra parte; 12.10: I successi di Mantovani e R. Connif; 12.40: B. Bacharach; 13.35: Quadrante; 13.50: Nino Manfredi presenta: Muschio, abeti, pastori e zampogne; 14.40: Su di giri; 15.30: Bollettino del mare; 15.35: F. Torti e F. Taddei presentano: Carai; 17.30: Pomeridiana; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Sceneggiata personale di P. De Vico; 20.50: Dall'Auditorium «A» di via Asiago - Natale con Supersonic, partecipano: I. Zanicchi, L. Battisti e i New Trolls; 23: Bollettino del mare.

TERZO PROGRAMMA

9.30: Trasmissioni speciali - Musica di J. Brahms; 10: Concerto del mattino; 11: Grandi interpreti vocali: Deller Consort; 11.40: Il novecento storico; 12.35: Musica corale; 13: Intermezzo; 14: Salotto ottocento; 14.20: Musiche di I. Albeniz e G. Fauré; 14.30: Presenza religiosa nella musica; 15.15: Musiche italiane d'oggi; 15.40: Il Natale del Redentore di L. Perosi, direttore G. Gavezzeni; 17: I canti natalizi; 17: Suona il Modern Jazz Quartet; 18: Musica di C. P. Emanuel Bach; 18.30: Musica leggera; 18.45: Ricordo di Conorione a cento anni dalla nascita; 19.15: Concerto di ogni sera; 20: Il melodramma in discoteca; 21: Il giornale del terzo - Sette arti; 21.30: Ivan Vasildvic di M. Bulgakov, musiche di S. Liberovici; al termine - Chiusura.

LOCALI (Trieste)

10: Dalla Cattedrale di S. Giusto - Messa pontificale e Omelia dell'Arcivescovo Monsignor Antonio Santin in occasione del S. Natale; indi: Musica per archi.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Canti popolari di Natale; 15: Attualità; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica - Programmi RTV; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8: Musica del mattino; 8.40: Angolo superiore; 9: Celebri ouvertures; 9.30: Ventimila lire per il vostro programma; 10: Di melodia in melodia; 10.15: E' con noi...; 10.30: Notiziario; 10.35: Ascoltiamoli insieme; 11: I successi del giorno; 11.15: Melodie per organo, suona Bobby Astor; 11.30: Appuntamento con il complesso Nervillo Camporesi; 11.45: Canta la corale «Tita Birchebner»; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 13.30: Ti ricordi?; 13.45: Motivi musicali dal «Hair» con The Rey Bloch Singers; 14: Disco più disco meno; 14.30: Notiziario; 14.35: Lunedì sport; 14.45: Longplay club; 15.15: La tromba di Georges Jouvin; 15.30: Bella, bella, bella - Eurital; 15.45: Mini juke-box; 16: Il regionale; 16.30: Notiziario; 17: Programma in lingua slovena; 20: Buonasera in musica; 20.30: Notiziario; 20.40: Palcoscenico operistico; 21.30: Chiaroscuri musicali; 22: Canzoni, canzoni; 22.30: Notiziario; 22.35: Grandi interpreti: il violinista Salvatore Accardo; 23: Programma di Radio Lubiana.

TV Capodistria (a colori)

20: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Notiziario; 20.30: Musicalmente - Spettacolo musicale; 21.20: Cinenotes - Arte in terra jugoslava - documentario.

Televisione jugoslava

Notiziario TV: ore 17.35, 20 e 22 — 9.35: La TV a scuola; 9.50: Come sfruttiamo l'energia dell'acqua; 11: Conoscenza della natura: i metalli; 17.40: Trasmissioni per ragazzi; 18.15: Cronaca; 19: Maximetro - Spettacolo musicale; 19.45: Cartoni animati; 20.30: I pirati dell'Adriatico del ciclo «I segreti dell'Adriatico»; 21: L'ultimo viaggio - sceneggiato inglese.

TV NAZIONALE

11.00: *Santa Messa.*
12.00: *Eurovisione - Messaggio natalizio di Paolo VI e benedizione «Urbi et orbi».*
MERIDIANA
12.30: *Gli eroi di cartone.*
13.25: *Il tempo in Italia - Break 1.*
13.30: *Telegiornale.*
PER I PIU' PICCINI
16.30: *«Hei, Cenerentola!».*
17.20: *«La matita magica», disegni animati.*
17.30: *Segnale orario - Telegiornale - Girotondo.*
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: *Da Natale all'anno nuovo - Programmi per 15 giorni.*
Gong
RIBALTA ACCESA
19.45: *Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.*
20.30: *Telegiornale - Carosello.*
21.00: *«Erasmo (il lentigginoso)», film con J. Stewart.*
Doremì
22.50: *Prima visione.*
Break 2
23.00: *Telegiornale - Che tempo fa - Sport.*

TV SECONDO

18.00: *«Non ti conosco più», di Aldo De Benedetti.*
19.20: *Piccola ribalta - Rassegna di vincitori di concorsi ENAL.*
21.00: *Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.*
21.20: *«Auguri, auguri», spettacolo musicale.*
Doremì
22.20: *Concerto di Natale.*

«INTERLOCUTORIA» LA PENULTIMA PUNTATA DELLA POPOLARE TRASMISSIONE

CANZONISSIMA Festa e tripudio per gli otto ammessi in finale

Eliminato Peppino Di Capri - Massimo Ranieri sarebbe il favorito per la vittoria



Roma — I finalisti di «Canzonissima 72» durante il finale della penultima trasmissione. Da sin. Mino Reitano, Iva Zanicchi, Nicola Di Bari, Rosanna Fratello, Gianni Morandi, Orietta Berti, Massimo Ranieri e Marcella. Il prossimo appuntamento è per la sera del 6 gennaio 1973

Roma, 23

Poco prima dell'inizio della registrazione della puntata di stasera di «Canzonissima» sono stati resi noti i nomi degli otto cantanti finalisti, che sono: Nicola di Bari, Gianni Morandi, Massimo Ranieri, Mino Reitano, Orietta Berti, Rosanna Fratello, Marcella, Iva Zanicchi. Il dubbio sulla designazione dell'ottavo cantante, fra Nicola Di Bari e Peppino Di Capri si è risolto: nonostante che ci siano ancora cartoline da controllare, Peppino di Capri non è infatti più in grado di raggiungere Nicola Di Bari.

A «Canzonissima», festa e tripudio, stasera, per gli otto finalisti, e amarezza per gli ultimi eliminati, Caterina Caselli e Peppino di Capri, ma soprattutto per quest'ultimo la cui sorte è stata decisa mezz'ora prima della trasmissione. Su circa due milioni e mezzo di cartoline, Nicola Di Bari ha infatti prevalso per meno di 30 mila voti su Di Capri quasi al termine dello spoglio; Di Capri ha saputo il verdetto nei pressi del Teatro delle Vittorie, dove era in attesa e dove si dice abbia pianto.

Nel teatro, invece, il clima era naturalmente diverso. Quest'anno ci sono due finalisti nuovi, rispetto alla scorsa edizione: Gianni Morandi, che l'ultima volta non prese parte a «Canzonissima», e Marcella, ventenne catanese, debuttante nella trasmissione e che ha subito raggiuto il traguardo. Marcella canta da cinque anni, ma ha incominciato a farsi conoscere soltanto all'ultimo Festival di San Remo.

Ma fra i finalisti un primato spetta a Orietta Berti, che è l'unica donna che si è sempre qualificata per la finale negli ultimi cinque anni, cioé ogni volta che ha partecipato. Il favorito per la vittoria, almeno secondo la maggior parte dei colleghi, è Massimo Ranieri, sconfitto un anno fa a sorpresa da Nicola Di Bari. Dice Orietta Berti: «Vince Ranieri, non ci sono dubbi, perché la sua canzone è la più azzeccata, cioé non è né troppo gaia né troppo impegnata, e il pubblico vuole questa strada di mezzo». Lo stesso pronostico fa Rosanna Fratello.

La puntata di stasera, la penultima, è definita ormai per tradizione «interlocutoria» nel senso cioé che i cantanti, per l'unica volta in 13 puntate, non sono stati sottoposti al vaglio delle giurie, ma si sono limitati a ripetere i motivi fatti sentire nella fase precedente, tanto per permettere al pubblico di inviare le cartoline in vista della finalissima.

Canzoni a parte, nello spettacolo, fra gli altri ospiti, c'è stato il commiato di Vittorio Gassman, quest'anno mattatore della trasmissione: peccato che abbia approfittato di quest'ultima occasione per reclamizzare il suo ultimo film del quale sono state mostrate addirittura alcune sequenze e che per questo motivo abbia chiamato accanto a sé anche Paolo Villaggio, che, a parte qualche smorfia, non ha fatto niente.

A Gassman si può forse perdonare tutto perché ha preso spunto a «Canzonissima» per intrattenere un pubblico così vasto con intermezzi intelligenti come quello di stasera, la recitazione di una poesia. «Testamento», di un autore greco, che l'attore ha dedicato oltre che ai telespettatori a suo figlio Alessandro. Gassman ha anche tentato un «colpo» che ha provocato un po' di choc: l'esemplificazione di una «Canzonissima», muta, senza audio, cioé scenette, balletto, orchestra e cantanti sono stati presentati per un po' in assoluto silenzio. C'è da giudicare che chi non ha seguito bene lo scherzo avrà pensato stasera ad un guasto capitato al suo televisore, anche perché la scenetta è apparsa troppo lunga (circa cinque minuti).

Da stasera il pubblico può mandare le cartoline, ma con il voto per un solo cantante — come ha ripetuto infinite volte Pippo Baudo — e non più per due (un uomo ed una donna) come avveniva nelle puntate precedenti: chi sbaglia si vedrà annullata la cartolina, cioé il voto, ma parteciperà ovviamente al premio di 150 milioni di lire e gli altri premi. Sono validi i voti (ne sono attesi circa cinque milioni) che arriveranno alla RAI entro le 9 del 2 gennaio. (Ansa)

Questi i risultati dell'11.a puntata

Roma, 23

Ecco i risultati definitivi della puntata di sabato scorso per la quale sono state inviate due milioni 371 mila 338 cartoline (in totale sono 15 milioni 404 mila 311).

Classifica maschile:

1) Gianni Morandi: 891 mila 903 voti (139 mila dalle giurie e 752.903 dalle cartoline);

2) Nicola Di Bari: 739.473 (160 mila; 579.473);

3) Peppino Di Capri: 709 mila 716 (163 mila; 546.716).

Classifica femminile:

1) Iva Zanicchi: 898.910 voti (159 mila; 739.910);

2) Marcella: 770.833 (146 mila; 624.833);

3) Caterina Caselli: 661.349 (147 mila; 514.349).

Sono stati eliminati Peppino Di Capri e Caterina Caselli. (Ansa)

I programmi RAI-TV

Martedì

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio ore: 8, 13, 15, 20, 21, 23. — 6: Mattutino musicale; 6.43: Almanacco; 6.50: Come e perché; 7: Mattutino musicale; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 12: Via col disco; 12.44: Quadrifoglio; 13.15: Megavillaggio; 14. Zibaldone italiano; 15.10: Per voi giovani; 16.40: Programma per i ragazzi; 17: Il Girasole; 18.55: I Tarocchi; 19.10: Le armoniche di J. Murad; 19.25: Concerto soprano L. Vio Rizzardini; 20.15: Ascolta si fa sera; 20.20: Andata e ritorno; 21.15: Haensel e Gretel di E. Humperdinck; 22.55: Conversazione; 23: Lettere sul pentagramma.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio ore: 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 13.30, 18.30, 22.30, 24. — 6: Il mattiniere; 6.24: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40 Buongiorno con C. Baglioni; 8.14: Musica espresso; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 8.59: Prima di Spendere; 9.14: I Tarocchi; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra; 9.50: Ben Hur; 10.05: Le nuove canzoni italiane; 10.35: Musica per un giorno di festa; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Alto gradimento; 13.35: Quadrante; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Discosudisco; 15.30: Bollettino del mare; 15.35: Cararai; 19.50: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Radioschermo: Miseria e nobiltà; 20.50: Supersonic; 22.43: Il prigioniero di Zenda; 23: Bollettino del mare; 23.05: La staffetta; 23.20: Musica leggera.

TERZO PROGRAMMA

9.30: Trasmissioni speciali; 10: Concerto del mattino; 11: Concerto del duo clavicembalistico F. Gunther e R. Scheiddegger; 11.30: Conversazione; 11.40: Concerto Sinfonico; 13: Intermezzo; 14: Pezzo di bravura; 14.20: Musiche di Chopin; 14.30: Ritratto di autore; 15.30: Concerto del pianista R. Caporali; 16: Musica di Smetana; 16.20: Musiche italiane d'oggi; 17: Musica di Schubert; 17.35: Jazz oggi; 18: Musica di Haydn; 18.30: Bollettino transitabilità delle strade; 18.45: Scuola e Comunità europea; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.10: Seconda settimana di musica barocca di Brescia; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: Festival internazionale di musica contemporanea di Royan; 22.25: Discografia; 22.50: Libri ricevuti.

TV NAZIONALE

MERIDIANA

12.15: Antologia di Gulp!
13.00: I corsari - «Il tesoro dell'olandese», telefilm.
13.25: Il tempo in Italia - Break 1.
13.30: Telegiornale.
16.30: Roma: Premio Tor di Valle di trotto.

PER I PIU' PICCINI

17.00: «Pan Tau» - «Il regalo di Natale», telefilm.
17.30: Segnale orario - Telegiornale - Girotondo.

LA TV DEI RAGAZZI

17.45: Da Natale all'anno nuovo - Programmi per 15 giorni.

POMERIGGIO ALLA TV

Gong
18.45: La fede oggi.
Gong
19.15: Sapere - «Il romanzo d'appendice».

RIBALTA ACCESA

19.45: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: «L'età di Cosimo de' Medici», film di Roberto Rossellini - Primo episodio.
Doremì
22.00: In compagnia di Max Linder.
Break 2
23.20: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

18.00: «Il muro divisorio», di I. A. Chiusano.
19.25: Piccola ribalta - Rassegna di vincitori di concorsi ENAL.
21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.20: Quel rissoso, irascibile, carissimo Braccio di Ferro.
21.35: Io compro, tu compri.
Doremì
22.20: Serata al circo - Il circo di Billy Smart.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12: Giradisco e comunicati commerciali; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: «Come un Juke-box»; 16.15: Concerto sinfonico; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia del Friuli-Venezia Giulia - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.46: Colonna sonora; 15: Arti, lettere e spettacolo; 15.10: Musica leggera.

Radio Capodistria

7: Apertura; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno in musica; 8: Musica del mattino; 8.40: Nel mondo della scienza; 9: Suonano le orchestre: Gorni Kramer e Ely Neri; 9.30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: Di melodia in melodia; 10.15: E' con noi...; 10.30: Notiziario; 10.35: Intermezzo musicale; 10.45: Maria Luisa con fantasia; 11: I successi del giorno - SIOS; 11.15: L'orchestra dell'opera statale di Vienna e i valzer di Johan Strauss junior; 11.45: Canta Krunoslav Slabinac; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 13.30: Brani d'opera; 14: Cinema di oggi; 14.10: Disco più disco meno; 14.30: Notiziario; 14.35: Mini juke box; 15: Angolo superiore; 15.20: Intermezzo musicale; 15.30: Bella, bella, bella - Euritali 15.45: Passerella di cantanti; 16: Il regionale; 16.30: Notiziario; 20: Buona sera in musica; 20.30: Notiziario; 20.40: Cori della sera; 21: La mia poesia; Matej Bor; 21.15: Cantano The Showmen; 21.30: I grandi nomi del jazz; 22: Musiche di Uros Krek; 22.30: Notiziario; 22.35: Ritmi di oggi.

TV Capodistria (a colori)

20: L'angolino dei ragazzi: «Cartolandia»; 20.15: Notiziario; 20.30: Cinenotes; 21: «Prima il dovere, poi...», telefilm della serie UFO.

Televisione jugoslava

9.35: Giardino TV; 17.40: Binocolo, trasmissione per ragazzi; 18.15: Cronaca; 18.30: Trenta giorni nella scienza; 19.15: Il vostro consigliere; 19.45: Cartoni animati; 20.30: Partecipazione e autogestione; 21.15: «A cena dagli Sweedin», sceneggiato della serie «La saga dei Forsyte»; 22.25: Giochi estivi ragusei.

HA GIA' AZZECCATO GROSSE PREVISIONI CHE LE HANNO DATO LARGA POPOLARITA'

UNA «MAGA» SCRUTA IL '73 NEL MONDO DELLO SPETTACOLO

Mina si risposerà e Alberto Lupo finirà in rovina - In crisi il matrimonio di Mike

Milano, 23

Come è ormai tradizione, a fine anno fioriscono le previsioni per l'anno successivo. Maghi, astrologhi, veggenti si cimentano in una ridda di pronostici più o meno felici. Raffaella Girardo è una specialista nel prevedere quanto succederà nel mondo dello spettacolo. E' stata lei ad azzeccare con largo anticipo le vittorie di Nicola Di Bari a «Canzonissima» e al festival di Sanremo e di Gianni Nazzaro al «Disco per l'estate». Grazie a questi «exploit» la Girardo si è creata una larga popolarità, cui è direttamente proporzionale la clientela che ogni giorno si affolla nel suo studio.

La «maga» milanese, che non ha disdegnato previsioni in altri settori (ha previsto per il 1973 vari cataclismi nel mondo, ma non guerre, terremoti in Liguria, Marche e Sicilia, e avvicendamento in seno al governo italiano) ha analizzato la posizione dei più conosciuti personaggi della canzone, del cinema e del teatro. Dalle indicazioni emerse Mina si dovrebbe risposare con un uomo sulla quarantina, mentre la bionda Patty Pravo tornerebbe dopo una clamorosa riconciliazione col marito Franco Baldieri. Nicola Di Bari sarà padre per la terza volta e continuerà ad ottenere lusinghiere affermazioni.

Calanti invece le parabole del successo di Orietta Berti, Gina Lollobrigida e Alberto Lupo. Quest'ultimo avrà anche un incidente e — sempre in base alle previsioni dell'astrologa milanese — finirà addirittura in miseria. In declino anche la stella di Gianni Morandi, che subirà delusioni professionali sia in campo musicale sia in quello cinematografico. Per il cantante di Monghidoro è in pericolo anche il matrimonio con Laura Efrikian.

Sempre sulla breccia rimarrà Claudio Villa, che dovrebbe essere reso padre da una giovane donna con la quale intreccerà una relazione. In crisi anche il matrimonio di Mike Bongiorno, che, dopo la separazione dalla Zuccoli, s'incontrerà col figlio, che avrebbe lasciato in America e mai finora riconosciuto. Baruffe con la moglie sono previste da Raffaella Girardo per Walter Chiari, mentre nessun pericolo correrà la maternità di Sofia Loren, il cui successo si manterrà inalterato. Il terzo figlio sarebbe in viaggio per Marcello Mastroianni che non riuscirà però a sposare Catherine Deneuve.

L'ultima previsione è di carattere sportivo e farà piacere ai tifosi del Milan. La squadra infatti dovrebbe diventare campione d'Italia al termine del campionato in corso, vincendo la concorrenza delle rivali tradizionali e di una sorprendente Lazio. (Ansa)

Caloroso ritorno di «Norma» alla Scala

Milano, 23

Dopo molti anni di assenza, «Norma», di Vincenzo Bellini, è ritornata alla «Scala». E' stato un ritorno coronato da un pieno successo, del quale gli spettatori hanno riconosciuto il maggior merito alla protagonista Montserrat Caballé e a Fiorenza Cossotto.

Il maestro Gianandrea Gavazzeni ha diretto l'opera con il suo consueto rigore di fedele interprete dello spirito dell'autore: a questo stesso rispetto per il personaggio creato da Vincenzo Bellini si è attenuta Montserrat Caballé, che è stata ripetutamente applaudita a scena aperta dal pubblico. Una superba «Adalgisa» è stata la Cossotto, particolarmente agile, nella piena maturità dei mezzi vocali. (Ansa)

IL NUOVO DRAMMA DI GIORGIO ALBERTAZZI

«PRIMA» A FIRENZE DI «PILATO SEMPRE»

Firenze, 23

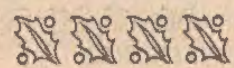
Dopo un breve rodaggio in alcune città toscane, è arrivato a Firenze il nuovo dramma di Giorgio Albertazzi, «Pilato sempre». Dopo un'anteprima riservata ai critici, a un pubblico di invitati e a numerosi studenti, alla «Pergola», gremita in ogni ordine, si è avuta la «prima» ufficiale, nella città in cui, come è noto, Albertazzi è nato e ha mosso i primi passi come attore. Non soltanto attore e regista ma stavolta anche autore ed estremamente impegnato come è facile desumere dal tema affrontato: il processo a Cristo veduto dall'angolazione particolare di Ponzio Pilato.

Già per la televisione, Albertazzi era stato l'adattatore d'un romanzo sceneggiato «L'idiota», e, in generale, ama sempre «mettere le mani» sui copioni altrui come è successo recentemente, sempre in televisione, con la commedia «La fastidiosa» di Brusati, nella quale comparve come regista ma non come interprete. E' evidente che gli urgeva di dire qualcosa di suo in tutto e per tutto. Ed è nato così «Pilato sempre».

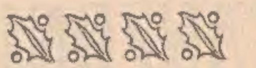
Molti autori anche moderni hanno messo in scena la figura del «rivoluzionario» uomo di Nazareth o almeno la proiezione della sua figura nel mondo di allora e di oggi. Uno per tutti Diego Fabbri, proprio con «Processo a Gesù». Albertazzi ha scelto a protagonista invece Pilato, che tanta parte ebbe, direttamente e indirettamente, nella storia della condanna del Cristo.

Ma le ambizioni di Albertazzi non finiscono qui: se più di metà del dramma è dedicato alla rievocazione di quel processo e agli «scontri» di Pilato con Gesù, con evidenti riferimenti al nostro tempo e alla nostra società (i secoli passano, cambiano molte cose ma gli uomini, e le rivoluzioni rimangono pressappoco gli stessi), tutto il lungo finale è un ampio dibattito sul Cristo. Gli stessi personaggi (Pilato, la moglie Claudia, i soldati romani, una prostituta che al processo ha difeso Gesù, i sacerdoti, perfino Barabba), alla maniera del teatro epico di Bertalt Brecht, si «oggettivano», si estraniano, e deposte le loro vesti, commentano, giudicano, condannano, mentre Gesù, imputato di oggi e di sempre, tace.

Testo ambizioso e assai discutibile non tanto, come è facile immaginare, nella rievocazione del processo, quanto nell'ultima parte dell'opera, fra l'altro macchinosa e presuntuosa. Comunque l'indubbio talento di attore di Albertazzi e il suo prestigio hanno avuto ragione sulla serata. E il successo, nonostante le molte perplessità, è stato caloroso. (Ansa)



AUGURI DA GORIZIA





ISTITVTO NAZIONALE DELLE ASSICVRAZIONI
«LE ASSICVRAZIONI D'ITALIA»
AGENZIA GENERALE DI GORIZIA
CORSO VERDI 75 - TELEFONO 2049

I MIGLIORI AUGURI
A TUTTI GLI ASSICURATI

L'AGENTE GENERALE
Gastone Viscovich

Agenzie principali a:

MONFALCONE - Piazza Cavour, 23
CERVIGNANO - Via Roma, 26
MANZANO - Via Stazione, 56
PALMANOVA - Contrada Contarini, 16
GRADISCA - Via Ciotti, 42

CREMERIE ISONTINE
S. a. S. - GORIZIA
Via Cappuccini 11 - Telefono 83294
p. a.

OFFICINA DEL DIESEL di A. MLAKAR
34170 GORIZIA - Via Terza Armata 103/105 - Tel. 81321/2 (2 linee)
OFFICINA AUTORIZZATA



REVISIONI: MOTORI DIESEL - APPARATI INIEZIONE - APPARATI FRENANTI
SERVIZIO: IMPIANTI LUBRIFICAZIONE DROPSA - FRENI MARELLI WESTINGHOUSE - SERVOSTERZO I S I - RICAMBI ORIGINALI ADIGE

La Cartoleria «AL CORSO»
Corso Italia 68 - Telefono 81348
augura liete feste

Bar Gelateria
BONI
PIAZZA MUNICIPIO
Tel. 83678
p. a.

ANTICA OREFICERIA GORIZIANA
VIA RASTELLO 26 - TEL. 2020
PORGE FERVIDI AUGURI alla sua affezionata clientela

---

olivetti

Ditta Paolo Toselli
CONCESSIONARIO ESCLUSIVISTA
PER GORIZIA - SAVOGNA - SAN FLORIANO
GORIZIA - Corso Verdi 131 - Tel. 2621
p. a.

olivetti

RISTORANTE CENTRALE
CUCINA BOLOGNESE
Corso Verdi 74 - GORIZIA - Piazza Battisti 6
p. a.

VIAGGI
I.O.T.
VIA G. OBERDAN 6
TELEFONO N. 3838
GORIZIA
PADOVA
p. a.

MIZZON GIOVANNI e FIGLIO
Forniture Industriali
Corso Verdi 123 - Telef. 83048
p. a.

S.A.M.
Società arredamenti metallici e arredamenti in legno Serramenti in lega leggera
GORIZIA - Via Trieste
Telefono 83873
p. a.

BAR
Ricevitoria Totocalcio
«AL NUOVO TRICORNO»
p. a.

DITTA STENI
di G. Vittorio & C.
ACQUA - GAS RISCALDAMENTO
IMPIANTI ELETTRICI - SANITARI
GORIZIA
Via Mazzini, 13 - Tel. 29-24
p. a.

LA CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA

SEDE CENTRALE E DIREZIONE GENERALE
SEZ. CREDITO FONDIARIO E OPERE PUBBLICHE
AGENZIA DI CITTA' n. 1
AGENZIA DI CITTA' n. 2
SEDE DI MONFALCONE
FILIALE DI CORMONS
FILIALE DI GRADISCA
FILIALE DI GRADO
FILIALE DI RONCHI DEI LEGIONARI
FILIALE DI PIERIS
FILIALE DI ROMANS
FILIALE DI MARIANO

porge alla sua affezionata clientela

i più cordiali auguri

MOTEL TRATTORIA
NANUT
GORIZIA
Via Trieste 118 - Tel. 3790
p. a.

COMAULI FRANCO
PANIFICIO
GORIZIA - MONTESANTO 68 - TELEF. 2086
p. a.

S. FURLANI
ABBIGLIAMENTO
CORSO VERDI - TEL. 83384
Casa fondata nel 1902
Porge auguri di lieto Natale e Capodanno

Assicurazioni TORO
Agente generale:
Oliva Vittorio
Via De Gasperi 41 - Tel. 5016
porge auguri a tutta la clientela

CASABELLA
Porcellane - Cristallerie
Via Mazzini 6

PROFUMERIA - COLTELLERIA
O. PAIS
p. a.

CALZATURE
GIUSEPPE KOSIC
Piazza della Vittoria 33 - Tel. 81205
GORIZIA
p. a.

MASSI GIUSEPPE
MANIFATTURE E CONFEZIONI
GORIZIA - CORSO VERDI 40
p. a.

Orologeria
Oreficeria
SULIGOJ
VIA CARDUCCI 49
TELEFONO 5657
p. a.

Ditta **VINICIO MANERA**
RADIO TV - ELETTRODOMESTICI
Via Roma 31 - Telefono 2315

ARMERIA «S. HUBERTUS»
di VINICIO MANERA
Via Roma 31 - Telefono 2315

BANCA CATTOLICA DEL VENETO
Filiale di Gorizia
Via Boccaccio 2 - Telefono 87561
A tutta la nostra clientela auguri di liete FESTE

POLETTI F.
Ombrelli - Pelletterie
GORIZIA
Piazza Vittoria 17 - Tel. 2838
p. a.

PIZZERIA BAR
RISTORANTE
FRATELLI MARCONATO
GORIZIA
Via S. Giovanni 6 - Telefono 5306
p. a.

PROFUMERIA DENIS
C.so Italia 96 - Gorizia
porge auguri di liete feste a tutta la spett. clientela

PICCOLA MODA
di Sorelle BENVENUTI
Confezioni per bambini e giovanetti
C. VERDI 53 - C. VERDI 87
TELEF. 5467 - TELEF. 5590
p. a.

FORNITURE EDILI di MONTANARI G.
GORIZIA
PIAZZA MEDAGLIE D'ORO 11 - TELEFONO 87381
porge auguri a tutta la clientela

Assicurazioni
UNIONE SUBALPINA
CORSO VERDI 93
Tel. 83970
porge auguri a tutta la clientela

SALONE GIORGIO
C.so Verdi 141 - Tel. 81338
porge auguri di liete feste a tutta la spett. clientela

ARTICOLI PER BAMBINI
AI SETTE NANI
GORIZIA
Via IX Agosto 2/D
p. a.

Ditta BERGAMASCO
Radio TV - Elettrodomestici
VIA RASTELLO 48 - TELEFONO 2060
p. a.

PERUGINA
CONFETTERIA
Corso Italia 58 - Tel. 5611

Autorimessa
COLLENZINI
Via Crispi 6 - Tel. 5000

L'UFFICIO VIAGGI E TURISMO
R. APPIANI
augura Buon Anno alla sua affezionata clientela

La Cartolibreria «CENTRALE»
di BENCO PELICAN
VIA GARIBALDI 2 - TELEFONO 5041
a tutta la sua affezionata clientela porge i migliori auguri per l'anno nuovo

---

CASA DEL LAMPADARIO
Stradone della Mainizza, 130 - Tel. 2926
GORIZIA
a tutta la clientela auguri di Liete Feste

DROGHERIA
SINIGOI & BIGOTTO
VIA RASTELLO 59 - TELEFONO 2502
p. a.

AUTOSCUOLA
PLESSINI
Corso Italia 9
augura BUON NATALE ai suoi allievi

MARIO IUG
Agente Generale del Lloyd Adriatico
Gorizia: Via Duca d'Aosta 50 - tel. 83371
augura un buon Natale e un felice Capodanno all'affezionata clientela

---



la federazione del P.S.D.I. di GORIZIA
augura
buon Natale e felice anno nuovo



AUGURI DA GORIZIA

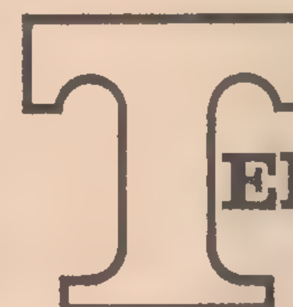


«SILP» - Centro latte
Via Lungo Isonzo 73 - Telef. 5681
p. a.

CHEVRON

CHEVRON
Thermo
PRODOTTI PER RISCALDAMENTO
Rivenditore autorizzato
VETRIH FLORIAN
GORIZIA, via Lantieri, 5
MOSSA via Isonzo, 9
tel. 2527
ECONOMIA - SICUREZZA - PUNTUALITÀ

PANIFICIO
PASTICCERIA
VIATORI
GORIZIA
p. a.

NEL FORMULARE I NOSTRI PIU' CORDIALI «AUGURI DI BUONE FESTE» INFORMIAMO LA NOSTRA AFFEZIONATA CLIENTELA CHE CI SIAMO TRASFERITI IN CORSO ITALIA 76

TEKNOMEC
MACCHINE PER UFFICIO - FOTORIPRODUTTORI - ASSISTENZA TECNICA

PAOLO GRATTON
Concessionario

VIA AQUILEIA 42 - TELEFONO 83218 - 87566

«ALPINA»
NEGOZIO CALZATURE
CORSO VERDI 76 - TELEFONO 2917
p. a.

LADY'S ELEGANCE
C.so Verdi 77 - Tel. 81955
Negozio specializzato in taglie conformate
porge auguri di liete feste a tutta la spett. clientela

Ristorante
TRANSALPINA
TELEFONO 2008
Augura un felice Natale e Capodanno a tutta la sua affezionata clientela

DITTA B. CUK
MACCHINE PER CUCIRE - ELETTRODOMESTICI
CORSO VERDI 54 - TELEF. 2160
p. a.

RISTORANTE
VALDI
GORIZIA
(BELVEDERE)
Telefono 87084
VIA III ARMATA 159
p. a.

CON MOLTI AUGURI A TUTTI GLI SPOSI
LA FAVORITA s.r.l.
CONFETTI - BOMBONIERE
Via Pola 3 - Telefono 3331

Orologeria - Oreficeria
VIRGILIO RUSSIAN
GORIZIA - Via Garibaldi 5
GRADO - Via Dante 4
p. a.

MODE EDES
ABBIGLIAMENTO
Via Mazzini 6 - Tel. 2816
porge auguri di liete feste alla spettabile clientela

ALFREDO MISERI SUCC.
ABBIGLIAMENTO
esclusivista LANE ROSSI - LANE PINGOUIN
p. a.

La BANCA DEL FRIULI
Filiale di GORIZIA
porge all'affezionata clientela i migliori auguri di Buon Natale e Capodanno

MODEL
ARTICOLI IN PELLE
Via Garibaldi 14 - Tel. 2180
p. a.

OROLOGERIA - OREFICERIA
GIULIO GRATTON
LABORATORIO D'ORAFO
VIA GARIBALDI 9
TELEFONO 5031
p. a.

PETROLIFERA GORIZIANA S.a.s.
di ENRICO BISSALDI & C.


GORIZIA - TRIESTE
Carburanti - lubrificanti - prodotti riscaldamento
p. a.

ROSCONI
Via Oberdan 9
TESSUTI E CONFEZIONI
Tel. 23136
p. a.

La Compagnia Assicurazioni LATINA
porge auguri a tutta l'affezionata clientela

TORREFAZIONE del CAFFE'
F.LLI MATTIONI
GORIZIA
VIA GARIBALDI 28 - TELEFONO 2473
p. a.

TINTORIA BOEGAN
LAVANDERIA - LAVASECCO
LAVAGETTONE
TELEFONO 2014
Via S. Giovanni 2 - Servizio a domicilio
p. a.

BAR - GELATERIA
DE ROCCO
p. a.


VOLKSWAGEN
AUTO UNION AUDI
concessionaria AUTO SACCHETTI di Luciano Sacchetti
GORIZIA - Via G. Cascino AUTOSALONE - Corso Italia 74
AUGURA A TUTTA LA CLIENTELA LIETE FESTIVITA'

BEZZI ALFREDO
ARMAIUOLO
VIA MAMELI 3
p. a.

Salone Guido
Parrucchiere per Signora
GORIZIA
Corso Italia 92 - Tel. 5443
p. a.

LA
Banca Commerciale Italiana
AGENZIA DI GORIZIA
porge alla sua clientela i migliori auguri di liete feste

MIZZON GUIDO
Agenzia RIELLO
Bruciatori - Condizionatori
Via Contavalle 3, tel. 3046

RUSSIAN LICIO
DEPOSITO LUBRIFICANTI MOBILOIL
Via Favetti 24 - Telefono 83401

Compagnia di Assicurazioni MILANO
Agente: Pacifico Mariangelo
Corso Italia 31 - Tel. 3006
porge auguri a tutta la clientela

LEOPOLDO LARISE
TESSUTI
CONFEZIONI
ARREDAMENTI
GORIZIA
Corso Verdi 65 - Tel. 2104
Via Rastello 16 - Tel. 2423
p. a.

CASA DEL GIOCATTOLO
Corso Italia 28 - Telefono 87191
Auguri di liete feste

SUPERMERCATO DESPAR
di GIUSEPPE KOMAULI
VIA DON BOSCO 171
p. a.

GIUSEPPE CUMAR
p. a.

PANIFICIO
PASTICCERIA
CREMONESE
VIA BRIGATA CASALE 42
TEL. 83326
p. a.

«ELITE»
ABBIGLIAMENTO
CORSO VERDI 141
GORIZIA
p. a.

TALMONE
Corso Italia 40 - Telef. 5572
porge auguri a tutta l'affezionata clientela

AUTOSCUOLA
E. FILIPPUCCI
VIA NIZZA 9/A - TEL. 2900
p. a.

CAFFE' TRIESTE
p. a.

GIOVANNI FRANCO
CALZATURE
Corso Verdi n. 76
augura un felice Anno all'effezionata clientela

PASTICCERIA
M. BISIACH già Paulin
Via Mazzini 16
p. a.

CIBEJ BORIS
IMPIANTI LUCE
ACQUA E GAS
GORIZIA
VIA CARDUCCI 39
TELEFONO 3011
p. a.

BAR PACE
RICEVITORIA
TOTOCALCIO E TOTIP
p. a.

Centro SINGER per cucito
Elettrodomestici
Corso Verdi 70 - Tel. 83409
p. a.

RADIO SILLI
TELEVISIONE - ELETTRODOMESTICI
ASSISTENZA TECNICA
GORIZIA
Via Seminario 2 - Telef. 5250
p. a.

CONFEZIONI MONCARO
CORSO VERDI, 113 - 117 — TEL. 2229
porge all'affezionata clientela i migliori auguri di Natale e Capodanno

COPIS - FOTOCOPIE
Via Duca d'Aosta 16
Telefono 2077
p. a.

edilsanitaria
CERAMICHE - MOQUETTES
Via Trieste 257 - Tel. 2365
porge auguri

CONCESSIONARIA SIMCA Gorizia
OLIVI p.i. NORIMBERTO
Piazza Municipio 5/A - Tel. 2081
p. a.

RINOMATO SUPERMERCATO
Calzature
KOSIC BENEDETTO
VIA RASTELLO 1-7, tel. 5162 - GORIZIA
p. a.

ISTITUTO
di BELLEZZA MARY
C.so Italia 44 - Tel. 3432 1.o p.
Augura alla Sua Spettabile Clientela Buon Natale e Felice Anno Nuovo

TRATTORIA
«ALLA DELIZIA»
Costantino Melon
Piazza Cavour 10
GORIZIA
p. a.

NUOVO NEGOZIO
CONFEZIONI DINO
MAGLIERIE - MERCERIE
Corso Verdi 35 - Telef. 2820
p. a.

ROMANO
PARRUCCHIERE PER SIGNORA
Massaggi - Manicure - Pedicure
GORIZIA
Corso Italia 132
Telefono 2674
p. a.

G. RUSSIAN
CORSO ITALIA
p. a.

TRATTORIA «AL CAVALLINO»
GORIZIA
Viale XXIV Maggio 18 - Telef. 2826
p. a.

Da Begliano

DITTA ARANCIATA
«LA SPORTIVA»
di BELLETTI FAUSTINO
BEGLIANO - Tel. 76092
p. a.

BAR TRATTORIA
«ALLA CROCIERA»
(«Aria pura»)
Via S. Pietro, 9 - Tel. 76100
BEGLIANO (GO)
p. a.

PINUTI MONTANARI
MACELLERIA
BEGLIANO - Via Puccini, 7
p. a.

AUGUSTO BRUMAT
ALIMENTARI
BEGLIANO - Via Puccini, 1
p. a.

LUIGI ZANOLLA
DROGHERIA
BEGLIANO - Via Smareglia
p. a.

LAMPADARI di Belletti Giuliano
BEGLIANO - Tel. 76011
p. a.

ANTICA TRATTORIA
NINA de FABRIS
BEGLIANO - Via Verdi
p. a.



AUGURI DA MONFALCONE



AUGURI AUGURI AUGURI

LA NUOVA PELLICCERIA
Pieri
MONFALCONE - Via Giacich, 18 - Tel. 74034
è in grado di accontentare con la sua lavorazione accurata di pellicce scelte tutta la sua clientela e porge alla stessa i migliori auguri per il
NATALE e CAPODANNO

«C. A. O.» (Centro Cappellani del Lavoro)
ONARMO
MONFALCONE - Via O. Cosulich 6 - Tel. 73085
a tutti i lavoratori e alle loro famiglie augura liete Feste Natalizie

NERI GREGORIO
MERCERIE
MONFALCONE - Via Battisti 6 (Mercato) - Tel. 72905
augura Buon Natale e prospero 1973

LA SOCIETA' MONFALCONE DI MUTUO SOCCORSO
augura buone feste

L'ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DI MONFALCONE
porge a tutti gli associati gli auguri di Buone Feste
Il Pres.: G. B.

TRATTORIA «ZENO»
MONFALCONE - Via Fratelli Rosselli n. 17
augura Buone Feste all'affezionata clientela

L'Ottica CARLO QUERINI E FIGLIA
MONFALCONE - Via Roma 20 - Tel. 72641
porge sentiti auguri per Natale e Anno Nuovo

LA PREMIATA DITTA
«SUCCESSORI PAOLO UTILI»
nel 91.o della sua fondazione
CORSO, 11
augura all'affezionata clientela lieto Natale e Buon Anno Nuovo

POLISPORTIVA Oratorio San Michele
MONFALCONE
p. a.

LA DITTA
ANTONIO SCOCCHI E FIGLI
Combustibili solidi e liquidi
Concessionario B.P.
MONFALCONE - Via Crociera 35 - Tel. 72483
augura all'affezionata clientela Buon Natale e felice Anno Nuovo

La LEGA NAZIONALE di MONFALCONE
porge a tutti gli associati auguri di Buone Feste

Premiata Pasticceria
BAR PELLIZZONI
MONFALCONE - Corso del Popolo 57 - Tel. 72383
augura Buone Feste all'affezionata clientela

Buone feste augura all'affezionata clientela
«UTILTESSIL» di PAOLA UTILI
Tessuti - Confezioni - Mercerie
MONFALCONE - Piazza della Repubblica 4 - Tel. 72819

GUIDO PASTROVICCHIO
TESSUTI - CONFEZIONI - ARREDAMENTI
Via C. Battisti 2 - Telefono 72678 - MONFALCONE
augura all'affezionata clientela Buone Feste

IL FOGOLAR FURLAN
di MONFALCONE
augura Buon Natale e Buon Anno ad aderenti e simpatizzanti

La CARROZZERIA di
RENZO MENEGHIN
via Cesare Augusto Colombo 23, mentre ricorda a tutti gli automobilisti la sua originale vernice al forno che dà una impronta di freschezza all'auto, porge a tutti i clienti gli
auguri più sinceri di BUONE FESTE

L'A. S. PRO ROMANA
augura Buon Natale e Felice Anno

BOUTIQUE NORYSTYLE
Monfalcone - Via Duca d'Aosta, 100 - Telefono 74397
augura all'affezionata clientela Buon Natale e Felice Anno

ELETTRAUTO
GODEASSI & DELPIN
Concessionaria BOSCH - ricambi autoelettrici
Monfalcone, via I Maggio 113 - telefono 74115
augura liete Feste

S. U. M.
MONFALCONE - Via 1.o Maggio 72 - Telefono 40153
Autoricambi ed accessori
porge i migliori auguri alla sua affezionata clientela

ETTORE SPANGHERO
FERRAMENTA — METALLI — UTENSILERIA — ELETTRODI PH — PHILIPS
MONFALCONE
Via Duca d'Aosta - Via Roma - Tel. 72427
augura buone feste alla sua affezionata clientela

LA
«CICLISTICA MONFALCONE»
augura buone feste a tutti i soci, simpatizzanti e collaboratori

REDAZIONE DE
IL PICCOLO
p. a.

BOSCH
Equipaggiamenti autoelettrici
Officina specializzata
DITTA L. CIMENTI
Monfalcone, via XXV Aprile 35-37 - Telefono 74305
Buon Natale Felice Anno Nuovo

« TUTTO PIU' »
Confezioni MARIO
Monfalcone, via IX Giugno 71 - tel. 74114
REGALA UN GIOCATTOLO PER BAMBINI A TUTTI GLI ACQUIRENTI PER ACQUISTI FATTI NEL PERIODO DELLE FESTE. I PREZZI SONO INVARIATI
e augura Buone Feste alla gentile clientela

OROLOGERIA - GIOIELLERIA
V. BRATINA
CONCESSIONARIA UFFICIALE OMEGA - TISSOT
MONFALCONE - Corso del Popolo 28 - Tel. 72674
p. a.

AUGURA BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO
Fotoraspar
MONFALCONE - Via dei Rettori 7 - Telefono 74126

RADIO-TV - ELETTRODOMESTICI
SIMONELLI WAGNER
Monfalcone - Via Roma 29 - Tel. 72735
Corso del Popolo 17 - Telefono 72386
augura Buon Natale e felice Anno Nuovo

La
ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEL FANTE
sezione di Monfalcone
con l'aderente GRUPPO SPELEOLOGICO
porge i migliori auguri di Buone Feste ai soci e simpatizzanti

L'Albergo Ristorante Lombardia
augura all'affezionata clientela BUONE FESTE

RISTORANTE FLEGO
MONFALCONE - VIA BAGNI 39 - TEL. 73389
Si accettano prenotazioni per il cenone di fine d'anno.
Suonerà un grande complesso
augura all'affezionata clientela Buon Natale e felice Anno Nuovo

Da Ronchi

CASA FONDATA NEL 1881
Paolo Utili & Figlio
MANIFATTURE - CONFEZIONI
RONCHI DEI LEGIONARI
p. a.

Salone
ALCIDE
Ronchi dei Legionari
Teléf. 77464
augura buone feste alla gentile clientela

L'A.S. RONCHI
sezione calcio
augura ai soci, sostenitori, sportivi e sodalizi calcistici, serene festività natalizie e prospero 1973.

UTENSILERIA COLORI E VERNICI
FABRIS
MONFALCONE - Via E. Toti, 19 - Tel. 73354
augura Buon Natale e felice Anno Nuovo

La ditta
A. LUIGI PERESSUTTI
Concessionaria per la Provincia di Gorizia della
PEUGEOT
VENDITA — ASSISTENZA — RICAMBI
con sede a
RONCHI DEI LEGIONARI — Tel. 77410
e filiale a GORIZIA — Tel. 82008
augura a tutta la sua affezionata Clientela e ai suoi Collaboratori
BUONE FESTE

Albergo Ristorante FURLAN
VIA MAZZINI, 44 - TEL. 77025
augura all'affezionata clientela Buon Natale e Buon Anno

L'INTER CLUB
di Ronchi dei Legionari
in occasione della ricorrenza natalizia partecipa a soci e sportivi i suoi migliori auguri.

IL
PALAZZO DEL MOBILE
RONCHI DEI LEGIONARI — VIA DANTE, 2 — TELEFONO 77150
porge all'affezionata clientela
gli auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo

TRE - DES - di TREVISAN DESSENIBUS
Elettrodomestici - Idraulica - Riscaldamento
RONCHI DEI LEGIONARI
Via Volontari della Libertà 18 - Tel. 77072
p. a.

LA SEZIONE CICLISMO
DELL'A. S. DI RONCHI
è lieta di rinnovare, anche per il 1973, ai soci e sportivi, i più fervidi auguri in occasione delle festività natalizie.

Trattoria AEROPORTO
di MARIA CESCHIA
augura a tutta la sua clientela Buone Feste

ELETTRODOMESTICI
RADIO - TV
Impianto riscaldamento
MICHELE CESCHIA
Piazza Oberdan, 5
Telef. 77067
p. a.

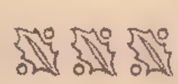
Drogheria
Ferramenta - Casalinghi
G. DE CARLI & FIGLIO
Piazza Oberdan, 23
Telef. 77406
Buon Natale e prospero Anno Nuovo augura all'affezionata clientela

SALOTTI E TENDAGGI
BRUNO CESCHIA
RONCHI DEI LEGIONARI (GO)
Via D'Annunzio 127 - Tel. 77149
porge auguri a tutta la sua clientela

L'ASSOCIAZIONE SPORTIVA RONCHI
porge ai propri soci, ai simpatizzanti, agli sportivi, ai cittadini tutti, alle società consorelle i più sentiti AUGURI di BUON NATALE e di prospero ANNO NUOVO

La Ditta
IGINO DOMINI
Legnami
augura alla sua affezionata clientela BUON NATALE

BAR PATTY
( )
di ARNALDO PAIARO - Ronchi dei Legionari
augura Buone Feste

 **AUGURI**  **AUGURI**  **AUGURI** 

Da GRADISCA

GEAT
GIOCATTOLI
ARTIGIANATO
FRIULANO
Tel. 9204
p. a.

MERCERIE BRESSAN
TESSUTI - CONFEZIONI
Telef. 9184
p. a.

CAFFÈ EMOPOLI
Tel. 9441
di Piero Fontanella all'affezionata clientela p. a.

Oreficeria - Orologeria
MARINO SONSON
v. Ciotti 11, tel. 9202
p. a.

Ferramenta WEISS
VIA CIOTTI 7
Tel. 9184
p. a.

LATTERIA
AURORA BRESSAN
TELEFONO 9420
p. a.

PARRUCCHIERE ENZO
Via S. M. Maddalena 47 - tel. 9550 - GRADISCA

La BANCA DEL FRIULI
Filiale di Gradisca d'Isonzo
porge all'affezionata clientela
i migliori auguri
di Buon Natale e Capodanno

PANETTERIA - PASTICCERIA
MASAU
Via Bergamas 29 - Tel. 9656
GRADISCA
p. a.

RADIO TV
NOEMI BRESSAN
VIA BERGAMAS 17
Tel. 9287
p. a.

LIONELLO PIANI
Centro Mobili - Arredamenti
Gradisca d'Isonzo
Telefono 9142
all'affezionata clientela p. a.

CARTOLIBRERIA
GIUSEPPE TOSO
Telef. 9192
p. a.

FARMACIA
«ALLA QUERCIA»
TELEFONO 9153
p. a.

MODE
AURORA
Tel. 9315
p. a.

PARRUCCHIERA
GRAZIA
Via Ciotti 48 - Telefono 9179
p. a.

LIONELLO BERTOLI
ALIMENTARI
Via Ciotti, 28
Telefono 9159
p. a.

LA PANETTERIA PASTICCERIA
SERGIO BORGHES
VIA BATTISTI 37 - TELEFONO 9410
RICORDA IL CINQUANTENARIO DELLA SUA FONDAZIONE (1920 - 1970) E PORGE ALLA AFFEZIONATA CLIENTELA SENTITI AUGURI
p. a.

Trattoria «Al Commercio»
LOCALE COMPLETAMENTE RINNOVATO
SALA PER BANCHETTI E NOZZE
CUCINA CASALINGA - VINI PREGIATI
p. a.

TRATTORIA
«AI TRE AMICI»
VIA DANTE 18
TEL. 9178
p. a.

«DA RENZO»
BIRRERIA AL PARCO
TELEFONO 9434
all'affezionata clientela
p. a.

ABBIGLIAMENTO PER UOMO
DONNA E BAMBINO - MERCERIE
ALESSIO VED. BRUMAT E FIGLI
Telef. 9569
p. a.

BAR AI PORTICI
PIAZZA UNITA'
Telef. 9254
all'affezionata clientela
p. a.

V. POSTIR
RADIO - FONO - TV
ELETTRODOMESTICI
DISCHI
GRADISCA
Via Ciotti n. 34
tel. 9705
all'affezionata clientela
p. a.

Da CORMONS

SUPERMERCATO
DESPAR
di Silvio Pellizzari
CORMONS - Via Peschiera 4
Telef. 6323
p. a.

LA TINTORIA
E PULITURA A SECCO
NORMA
Via Friuli 101
Tel. 6236
p. a.

Trattoria « MILIE »
Feresin - Buttignon
Vini tipici locali
Via Gorizia 46 - Telef. 6321
p. a.

Farmacia LUCCHI
CORMONS - Tel. 6170
p. a.

LUIGI NARDIN
Sartoria
Confezioni «Lubiam»
Viale Roma 5 - Tel. 6207
p. a.

L'E.N.A.L. di Cormons
augura buone feste
ai suoi affezionati iscritti

LOCANDA DUE FRATELLI
CORMONS - Via Nazario Sauro 39 - Tel. 6226
Cucina casalinga - Vini tipici cormonesi
p. a.

Trattoria DA CILA
CORMONS - Via Piave 29
Tel. 6250
p. a.

Orologeria - Oreficeria
GIUSEPPE BRANDOLIN
CORMONS - V.le Friuli, 4
Tel. 6138
p. a.

ENO JULIA
34071 CORMONS (GO) - Piazza Cavour 59 - Tel. 80158
la ENO-JULIA è lieta di accogliere visitatori amici ed estimatori del buon vino
p. a.

Elettrodomestici
Radio TV
Sergio Scoda
Via Cumano 17
Tel. 6196
p. a.

Drogheria - Profumeria
ALESSANDRO PICECH
Via Matteotti 21 - Tel. 6176
p. a.

CONFEZIONI
MANIFATTURE
R. PELOS PRESELLO
Via Udine 14 - Tel. 6210
p. a.

G. B. TURISANI
Alimentari
CORMONS - Via Gorizia n. 6
Tel. 6179
p. a.

GUALTIERO POCAR
Drogheria - Profumi - Colori
Via Udine 24 - Telefono 6300
p. a.

La Banca del Friuli di Cormons
augura a tutta l'affezionata clientela BUONE FESTE

CARUSO ANTONINO
Caffè Europa
CORMONS - Telefono 6187
augura alla clientela liete feste

Oreficeria - Orologeria
GIOVANNI NARDIN
CORMONS - Tel. 6292
p. a.

Elettrodomestici
RADIO TV
IMPIANTI ELETTRICI
Torelli Antonio
Tel. 6159
p. a.

MOBILI ARREDAMENTI
DONDA
Viale Venezia Giulia 16 - Telef. 6329
p. a.

DA GRADO

LA DITTA
A. DAMONTE
OROLOGERIA OREFICERIA - BIGIOTTERIA
GRADO
augura Buon Natale
e felice Anno Nuovo

L'UNIONE SPORTIVA
GRADESE
augura BUON NATALE
e un fortunato Anno Nuovo
a tutti gli sportivi

La FILIALE di GRADO
della
Cassa di Risparmio di Gorizia
Viale Principale - Via Caprin - Telefono 80-602
esprime i più fervidi auguri di Buon Natale e Capodanno
alla sua affezionata clientela

«LA GRADESE»
SOC. COOPERATIVA AUTOTRASPORTI
GRADO
AUGURA BUON NATALE
E LIETO ANNO 1973

IL «MILAN CLUB»
di Grado
augura Buon Natale
e felice Anno Nuovo
ai propri Soci e a tutti gli sportivi gradesi

L'ALBERGO RISTORANTE «ZUBERTI»
augura alla sua affezionata clientela
Buon Natale e felice Anno Nuovo

La Supermercato
Spar - Ambria
augura BUON NATALE
e felice ANNO NUOVO
alla sua affezionata clientela

L'AGENZIA IMMOBILIARE
«ADRIATICA» DI GRADO
augura BUON NATALE e felice ANNO NUOVO

L'Associazione Marinai d'Italia
Gruppo «Luigi Rizzo»
di Grado
invia a tutti i marinai
i più fervidi auguri di
BUON NATALE e lieto CAPODANNO

Da Grado
L'ALBERGO - RISTORANTE
«COLUSSI»
formula i migliori auguri
alla sua affezionata clientela

IL
Ristorante «ADRIATICO»
del Cav. Narciso Tarlao
augura Buon Natale e felice Capodanno
ai suoi affezionati clienti

Da GRADO
L'AUTORIMESSA - OFFICINA
«Garage Centauro»
di Renzo Prosperi
augura ai suoi affezionati
clienti automobilisti
Buon Natale e lieto Anno Nuovo

GIACOMO GIUS. GIORDA
FERRAMENTA - ELETTRODOMESTICI
augura Buon Natale e lieto Capodanno
alla sua affezionata clientela

OTTICA FOTOGRAFIA
CARLINI NERIO
GRADO - Via Caprin 39 - Tel. 80893 - Viale Dante 44
augura alla sua affezionata clientela
un Buon Natale e felice Anno Nuovo

I più fervidi auguri di Buon Natale e di un prospero Anno Nuovo porge agli affezionati clienti e agli amici
L'AGENZIA D'AFFARI
del comm. ILARIO ZUBERTI
COMPRAVENDITA CASE - TERRENI - NEGOZI
AFFITTANZE APPARTAMENTI E ALBERGHI
GRADO: Via Caprin, 24 - TELEF. 80285

LA DITTA
Ottone COMAR
di GRADO
augura BUON NATALE e LIETO CAPODANNO
ai suoi affezionati clienti

L'AZIENDA DI CURA
E SOGGIORNO DI GRADO
AUGURA AI SUOI AFFEZIONATI OSPITI
Buon Natale e un felice Anno Nuovo

AUGURI AUGURI AUGURI

Gli UFFICI VIAGGI
«Adriamare»
«Adriamare Tours»
e «Pineta Viaggi»

augurano BUON NATALE e felice ANNO NUOVO

Da Grado, Cervignano e Pieris

GUERRINO TOMASIN
PANIFICIO - DOLCIUMI
PIERIS - Tel. 76040
p. a.

MACELLERIA
ALDO PLAINO
Pieris - via Roma *p. a.*

GIUSEPPINA ANDRIAN
ELETTRODOMESTICI
PIERIS - Largo Garibaldi
p. a.

COSANI LIDIA
MERCERIE
PIERIS - Via Roma 20/a
p. a.

DITTA BRIGA
Cartoleria - Lana e bimbi
PIERIS - Largo Garibaldi
p. a.

Trattoria AL TURISTA
di CORBATTO SILVANO
Via Monfalcone - Tel. 2535
Cervignano del Friuli
p. a.

Pizzeria
«DA GENNARO»
Via XXIV Maggio - Tel. 2704
Cervignano del Friuli
p. a.

CARINO COSATTI
augura BUON NATALE
e felice ANNO NUOVO
a tutti gli affezionati clienti dello
HOTEL RIVIERA di Grado

La Cantina Sociale di Cervignano
ricorda i suoi rinomati prodotti
«RISERVA AQUILEIA» e MOLIN DI PONTE
dell'Azienda Agricola del
LLOYD ADRIATICO di ASSICURAZIONI
p. a.

MACELLERIA
RENZO FOLLA
Via S. Francesco 1 - Tel. 2274
CERVIGNANO DEL FRIULI
p. a.

FOLLA AMERIGO
ELETTRAUTO
PIERIS - Via Sauro
Tel. 76175
p. a.

MACELLERIA BRUNO RIGONAT
PAPARIANO - Viale Trieste
p. a.

Fratelli CESCHIA
Autotrasporti ghiaia sabbia
PIERIS - Tel. 76009
p. a.

RISTORANTE - BAR
DANCING
«ARENELLA»
Fiumicello - Telef. 96036
p. a.

MARIO MODESTI
RADIO - TV - ELETTRODOMESTICI
PIAZZA OBERDAN - TEL. 2244
Cervignano del Friuli
p. a.

Cooperative Operaie SPACCIO 82
PIERIS - Largo Garibaldi
Tel. 76005
p. a.

Salone «ROMANA»
PIERIS - Via Roma
p. a.

POLLO «ISONZO» - «CIUMICCHURI»
«ALLA GRISIOLA»
«PIERIS
«PICCOLO RANCH» - Bistrigna
p. a.

Falegnameria
IRENIO MOIMAS
TELEF. 76143
ARREDAMENTI
con i migliori auguri
ai suoi clienti

GIANNA CISILIN
MERCERIE - PROFUMI
PIERIS - Largo Garibaldi
p. a.

HOTEL RISTORANTE AL PONTE DI PIERIS
TELEF. 76072
augura
all'affezionata clientela
BUONE FESTE

MARIO
titolare del noto Ristorante
«AL VETTURINO»
PIERIS - TELEF. 76042
porge i migliori auguri alla sua affezionata clientela

VINCENZO SPANGHERO
Alimentari - Vini - Liquori
Rivendita tabacchi
PIERIS - Via Roma, tel. 76069
con i migliori auguri

DITTA VIVIANI
RADIO TV DISCHI
PIERIS - Via Roma 44
Tel. 76170
p. a.

CRAIGHERO GIULIA
Frutta - Verdura - Dolciumi
PIERIS - Largo Garibaldi
p. a.

Stazione di Servizio ESSO
Visintin Mario
PIERIS - Via Saura, tel. 76174
ACCESSORI
Vendita assistenza gomme
p. a.

RENATA ALOISIO
ALIMENTARI
PIERIS - Via Roma 56
Tel. 76249
p. a.

A. BAGGIOLI
Tessuti confezioni
PIERIS - RONCHI DEI LEG.
Telefono 76166 - Telefono 77577
p. a.

BAR CAFFE'
«AI BUONI AMICI»
AUTORIMESSA
di Alcide e Ennio Asquini
PIERIS - Tel. 76001
p. a.

MACELLERIA
DINO BERGAMASCO
PIERIS - Largo Garibaldi
Tel. 76204
p. a.

L'E.N.A.L. di Pieris
ai suoi soci e simpatizzanti
p. a.

LUIGI SPANGHERO
Ferramenta e drogheria
PIERIS - Via Roma 6
p. a.

DALLA REDAZIONE DI TURRIACO E PIERIS
TELEF. 76060
p. a.

Alcide e Giorgio Asquini
OROLOGERIA - OREFICERIA
PIERIS - Via Roma 2
Tel. 76001
p. a.

A. C. PIERIS
con i migliori auguri ai suoi sostenitori

TRATTORIA - LOCANDA
«AL CAMPANILE»
Telef. 2018
SCODOVACCA DI CERVIGNANO
p. a.

BAR «ISONZO»
di Egle Peressini
PIERIS - Via Battisti
Tel. 76183
p. a.

GIORGIO BERTAZZO
CALZATURE
PIERIS - Via Roma 20
p. a.

LAVASECCO di
SERGIO COSOLO
PIERIS - Via Marconi 4
con auguri

ERMANNO FONTANA
Alimentari - Vini - Liquori
PIERIS - Largo Garibaldi
p. a.

La Fioraia LEDA
PIERIS - Largo Garibaldi
porge i migliori auguri alla sua clientela

Elettropulitura WANNA
PIERIS - Largo Garibaldi
RUDA - Via Europa Unita
p. a.

ZANOLLA GIUSEPPE
Combustibili e materiali edili
Pieris - Via Roma 56
Tel. 76193
p. a.

BERNARDI GIANPIERO
Stazione di rifornimento
AGIP
PIERIS - Via Battisti
p. a.

RUSSI GUIDO
Studio Fotografico
PIERIS - Via Sauro
p. a.

BARBIERO LUIGI
OFFICINA RIPARAZIONI
AUTO MOTO CICLI
PIERIS - Via Brunner
p. a.

CARTOLIBRERIA
Nogherotto Novella
PIERIS - Via Battisti 4
p. a.

BRUNO MICHELIN
Panetteria - Pasticceria
PIERIS - Tel. 76017
p. a.

BIANCA CLEMENTE
Abbigliamento e mercerie
PIERIS - Via Roma 7
p. a.

Gruppo Sportivo Ciclistico Moratti
Tel. 76032
porge i migliori auguri

CORINNA CAFFE' «SPORT»
PIERIS - Tel. 76032
p. a.

INTERCLUB PIERIS
(presso BAR ALCIDE)
auguri

NERINA FEDEL
Articoli casalinghi - Porcellane
PIERIS - Tel. 76026
p. a.

TRATTORIA
«AL COMMERCIO»
di Clemente Giovanni
PIERIS - Largo Garibaldi
Telefono 76049
p. a.

Da Fogliano - Turriaco - Staranzano

GINO VERGINELLA
ALIMENTARI
TURRIACO - Via Aquileia
p. a.

Fratelli SPANGHERO
Calzature e Pelletterie
TURRIACO - Via Aquileia
p. a.

CARTOLERIA e MERCERIE
BIANCA TORRE in GLAVINA
TURRIACO - Piazza Libertà
p. a.

MOBILI BRUGNERA
STARANZANO (GO) - Via Marconi - Telef. 74348
Pompeo Pizzolato
augura Buone Feste alla sua clientela

CLAUDIO CLEMENTE
Panetteria - Pasticceria
TURRIACO - Via Roma
p. a.

DITTA
C. VIRGOLIN & FIGLIO
MANIFATTURE E CONFEZIONI
TURRIACO - Tel. 76023 - GRADO
porge i migliori auguri alla sua clientela



IL
Consorzio Vini Isonzo
GORIZIA - VIA MORELLI 43
porge i migliori auguri per le prossime feste

BRUNA VISINTIN
Articoli da regalo - Casalinghi
STARANZANO
Via Martiri della Libertà
Telefono 74479
augura Buon Natale e felice Anno Nuovo all'affezionata clientela

ARREDAMENTI
Visintin
STARANZANO / MONFALCONE - Tel. 72184
augura Buon Natale e felice Anno Nuovo

MACELLERIA
ONORINO COSOLO
TURRIACO - Piazza Libertà
p. a.

SOCIETA' FILARMONICA DI TURRIACO
p. a.

Allevamento Timavo
Visoni Ercole d'Oro 70
TURRIACO - PIAZZA LIBERTA'
TEL. 76030
per la sua splendida produzione di pelli di prima qualità e pellicceria all'ingrosso
augura Buon Natale e Capodanno alla sua spettabile clientela

Venditore autorizzato FIAT
OFFICINA
MUCELLI ROMANO
TURRIACO - Tel. 76007
p. a.

Ditta ZAMAR LUCIANA
MERCERIE
ABBIGLIAMENTO
34079 - STARANZANO
Piazza Dante 20
p. a.

GUIDO STURNI
Plastigomma - Cartoleria
Giocattoli
STARANZANO *p. a.*

BERALDO MARIO e ADINO
IMPIANTI IDRAULICI
RISCALDAMENTO
Via Grado 24 A - Tel. 74398
STARANZANO (Bistrigna)
p. a.

NATALIA BAZZEO
ELETTRORADIO
STARANZANO - Via Savoia 28
augura Buon Natale e felice Anno alla sua clientela

ROMILDO ZORBA
Elettrodomestici - Gas
Elettricità
TURRIACO - Tel. 76010
p. a.

LEGA NAZIONALE
Sezione di Turriaco
con i migliori auguri

PIERO AGLIALORO
Giornali - Cartoleria - Bazar
GRAZIADIO VISINTIN
Negozio Despar
augurano all'affezionata clientela BUON NATALE E BUON ANNO

CLAUDIA e GUIDO BORTOLI
ALIMENTARI
STARANZANO - Via Torino 1
augurano Buon Natale e felice Anno alla loro clientela

EMPORIO
di frutta e verdura
TURRIACO - Via Roma n. 1
p. a.

CASSA RURALE ARTIGIANA
Turriaco - Telefono 76114
porge i migliori auguri

RISTORANTE
«ALLA CHECCA»
di NALON
Specialità pesce e selvaggina
MONFALCONE - Telef. 40120
augura Buon Natale e felice Anno Nuovo alla sua affezionata clientela

ALIMENTARI PETRONIO
piazza Dante 4 - tel. 40112
STARANZANO
augura Buon Natale e felice Anno Nuovo

DROGHERIA - PROFUMERIA - ARTICOLI DA REGALO
ZANOLLA GIANFRANCO
Via Savoia 1 - Tel. 74529 - STARANZANO
p. a.

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TURRIACO
formula i migliori auguri alla cittadinanza

A. & G. CAPRARO
GIORNALI - CARTOLERIA
BAZAR
TURRIACO - Via Aquileia n. 3
augura ai suoi clienti

BAR SPORT
di Ettore Farfoglia
TURRIACO Piazza Libertà
Tel. 76002
p. a.

IL
GRUPPO ALPINI
di FOGLIANO - REDIPUGLIA
A.NE NAZ.LE ALPINI
augura Buone Feste

L'ALBERGO - RISTORANTE
«AI CACCIATORI»
di Gino Iustolin - Telefono 9304 - Redipuglia
nell'augurare BUON NATALE e un felice ANNO NUOVO accetta ancora le ultime prenotazioni per il Cenone di SAN SILVESTRO - TAVERNA
p. a.

CANDIDO COSMA
Materiali edili e sanitari
TURRIACO
Via Aquileia 9 - Telefono 76130
p. a.

BAR - TRATTORIA
di Renzo Spanghero
TURRIACO - Via Garibaldi
Tel. 76185
p. a.

CECCHINI LUIGI
ALIMENTARI
Piazza della Repubblica, 2
Staranzano (GO), tel. 40109
p. a.

MARIO FLORIT
TRATTORIA «AL CARSO»
Fogliano - Telefono 9522
augura Buone Feste alla sua clientela

MARTINUZZI
BAR
TURRIACO - Piazza Libertà
p. a.

FAMIGLIA COOPERATIVA di Fiumicello
Spaccio di TURRIACO
p. a.

PRO LOCO TURRIACO
porge i migliori auguri

L'E. N. A. L. di TURRIACO
Tel. 76052
Ai soci e simpatizzanti
p. a.

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI FOGLIANO - REDIPUGLIA
porge i migliori auguri per il Natale e il Nuovo Anno alle Autorità agli Enti ed alla Cittadinanza tutta

CONFEZIONI
MARIANI CARLI MARIA
Via Redipuglia 32
Telefono 9353
p. a.

SEVERINO CECHET
Macellerie di Fogliano e di San Pier d'Isonzo
augura BUONE FESTE alla sua affezionata clientela

GLI ULTIMI OTTO SONO STATI RACCOLTI DAGLI ELICOTTERI DOPO PIU' DI 2 MESI DAL DRAMMA

TUTTI IN SALVO I SEDICI SUPERSTITI DELL'AEREO PRECIPITATO SULLE ANDE

Roberto Canessa, l'atleta che assieme a un compagno é riuscito a prendere contatto col mondo civile ha rievocato l'avventura - La neve impedì la disidratazione dei sopravvissuti - «Devo ringraziare Iddio»



Telefoto Upi

Santiago — I superstiti della sciagura aerea sulle Ande salutano l'arrivo della salvezza

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Santiago, 23

Anche gli ultimi otto superstiti dell'incredibile avventura cominciata il 13 ottobre scorso, con l'incidente aereo sulle Ande, sono stati tratti in salvo oggi, da due elicotteri dell'aeronautica militare cilena. Dopo 70 giorni di attesa e di morte incombente, i 16 sopravvissuti all'inferno bianco delle Ande possono ricevere le prime cure per le tremende traversie che ne hanno gravemente minato il corpo e la mente.

Roberto Canessa, uno dei due giovani atleti che con la loro marcia attraverso le Ande sono riusciti a prendere contatto con il mondo civile e svelare il lungo dramma, ha così rievocato la terribile avventura dei superstiti.

«Volavamo alla cieca, tutto ciò che all'improvviso ho visto sono state le cime dei monti a pochi metri da noi. E mi ricordo di essermi detto: "Ecco precipitiamo". Ho avvertito l'impatto e ho atteso da quel momento la morte». Queste le prime parole pronunciate da Canessa, una delle 45 persone che si trovavano a bordo di un aereo dell'aeronautica uruguaiana precipitato oltre due mesi fa nelle Ande.

Il suo dramma, la sua avventura che ha del miracoloso per il suo modo felice con cui si è conclusa è durata 69 giorni. Oltre due mesi trascorsi senza riparo alcuno, con poco cibo, a 4.000 metri di quota, accanto ai relitti dell'aereo di linea. Benché i medici gli avessero prescritto 24 ore di assoluto riposo Canessa ha voluto egualmente raccontarci la sua odissea e le sue dichiarazioni sono state fedelmente registrate in una stanzetta dell'ospedale di San Fernando a 120 chilometri da Santiago.

Canessa è ridotto quasi pelle e ossa, ha barba e capelli fluenti e quando parla è scosso ogni tanto da un tremito, che è la prova lampante della profonda prostrazione in cui si trova. «Sono felice e debbo dire grazie a quello lassù». Si interrompe Canessa prima di riprendere il discorso. A bordo dell'aereo vi era la squadra di rugby dell'Hold Chrisians di Montevideo, Canessa, era uno dei prestanti e bravi giocatori di questa squadra.

«Si ho avvertito il disastro e da quel momento ho atteso la morte», ripete... «ma la morte non è venuta». «Ho invece avvertito che l'aereo veniva scosso molto duramente e che cominciava a scivolare, scivolavore per molti metri con un rumore sinistro. A bordo la gente urlava... E' stato veramente terribile. Poi all'improvviso tutto si fermò. Mi voltai da una parte vedendo il mio amico Fernando Parrado, gli domandai se stesse bene. La risposta fu affermativa. Nell'impatto aveva riportato solo qualche abrasione. Da quel momento non ho mai perduto conoscenza. Purtroppo accanto a me un compagno di squadra era morto».

Canessa e Parrado, hanno camminato per 10 giorni fra canyon e sulla neve per cercare di raggiungere un luogo dove vi fosse una parvenza di civiltà. I due decisero di mettersi in marcia quando si resero conto che gli aerei inviati sul posto dal governo cileno in ben tre successive «spedizioni» non erano riusciti a rintracciarli. «Abbiamo camminato verso Ovest, sempre verso Ovest, verso il Cile» ricorda Canessa che poi ritorna ai momenti successivi all'impatto dell'aereo contro la montagna. Nell'attimo in cui l'apparecchio toccava il suolo si staccavano di netto le due ali mentre rimaneva intatta parte della fusoliera. «I primi minuti sono stati terribili. Poi quattro o cinque di noi, riuscirono a uscir fuori dai rottami e iniziammo a trarre in salvo i nostri compagni di squadra».

«Alcuni di loro stavano bene. Altri erano feriti per altri ancora non vi era più nulla da fare. Non respiravano più. Ci adoperammo disperatamente, senza un attimo di sosta ed a sera crollammo esausti», Fernando rimase per tre giorni svenuto, ricorda Canessa passando poi a raccontare il dramma delle ventiquattro persone scampate in un primo tempo al disastro. «Sperammo di venir tratti in salvo», ha ricordato il giovane. Ma con il trascorrere dei giorni i superstiti tentarono di costruire una specie di campo improvvisato e vi si trasferirono. Ma fu proprio qui che cominciarono ad udirsi rumori strani e lontani».

«Improvvisamente udimmo come due colpi di pistola, e subito dopo una valanga ci seppellì. Fummo completamente coperti e non potevamo respirare. Mi resi conto di stare perdendo i sensi ed ancora una volta mi preparai a morire. La neve mi ricopriva completamente... poi all'improvviso qualcuno scoprì il mio viso. Fino a quel momento quanti stavano cercandomi non mi avevano scorto ed avevano continuato a calpestarmi...» «Non è stato certo piacevole... ma per me che avevo pensato già di essere morto, venir fuori dalla neve fu meraviglioso».

Da quel giorno e per un mese e mezzo i superstiti si cibarono esclusivamente di qualche tavoletta di cioccolato o di quel poco cibo che ognuno aveva nel proprio bagaglio. Ma in realtà a salvarli fu la neve che essi fecero squagliare per bere ai raggi del sole. Per coprirsi strapparono la tappezzeria che ricopriva i sedili dell'aereo e questi servirono da materassi. Per combattere i rigori del freddo tutti si trasferirono all'interno della fusoliera. «Quanti di noi poterono farlo lavorarono, altri si misero a pregare. In noi non venne mai meno la fede. Tentammo di consolarci e tenerci su di spirito a vicenda».

Dopo otto giorni il gruppo riuscì a riparare la radio di bordo del velivolo. «E fu proprio all'ottavo giorno che udimmo la triste notizia: le ricerche erano state abbandonate... ma nonostante tutto continuammo a sperare. Pensavamo di esserci schiantati alle falde delle Ande e che con il ritorno del bel tempo sarebbe stato possibile scendere giù». Ma il tempo purtroppo non migliorò e la zona fu flagellata da due tormente di neve. Canessa ed i suoi compagni di odissea si trovavano non già alle falde ma sulla sommità delle Ande, a quattromila metri di quota, vale a dire nel regno delle nevi eterne.

Tre volte Canessa vide gli aerei sorvolare la zona e più di una volta ebbe netta la sensazione che la loro tragedia stesse per concludersi. Per tenere muscoli e cervello occupati i superstiti, tempo permettendo organizzarono diverse escursioni, tutte di breve durata. Il freddo era tale che non consentiva lunghe esposizioni. Secondo i medici Canessa e gli altri si sono salvati per esser riusciti ad evitare la disidratazione dei loro organismi. Canessa è d'accordo ma aggiunge «senza l'aiuto di Dio non ce l'avremmo fatta».

A. P.

Meteorologo buontempone

Felici a New Orleans: pioggia a Natale

New Orleans, 23

Un meteorologo, costretto a predire pioggia nella zona di New Orleans per il giorno di Natale, ha diffuso questo bollettino di «allarme solare» per addolcire la pillola agli interessati.

«Insolite condizioni atmosferiche raramente sperimentate nella zona di New Orleans hanno fatto sì che la solita, magnifica cappa di nubi grigie ben nota agli abitanti evaporasse, lasciando esposto all'ammirazione di tutti uno spaventoso cielo azzurro. Una grande sfera luminosa ha causato panico nel quartiere francese e la maggior parte dei nativi hanno cercato rifugio in numerosi locali della zona. Tuttavia, non c'è ragione di temere l'oggetto brillante noto in altre parti del mondo sotto il nome di Sole. Esso potrebbe causare una leggera scoloritura del cielo e irritare le pupille, ma l'effetto è temporaneo.

«Altri oggetti brillanti di minor brillantezza — prosegue il comunicato — sostituiranno il Sole stasera, ma anche questi sono innocui e scompariranno al mattino. Il servizio meteorologico è lieto di annunciare che sono state prese misure per il trasporto di umidità sufficiente nella zona di New Orleans al fine di produrre in giornata una accentuazione della nostra beneamata cappa nuvolosa entro domenica, riteniamo di disporre di umidità sufficiente a garantire a ciascuno due centimetri o tre di pioggia per Natale».

(Ap)

ESPLOSIONE DISASTROSA IN UN EDIFICIO DELLA PERIFERIA

Scoppio di gas a Firenze Morto un giovane macellaio

La vittima ha provocato la deflagrazione accendendo le luci del negozio - Due persone ferite - Crolla la tromba delle scale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Firenze, 23

Tragica esplosione all'alba in uno stabile di otto piani di via Torre degli Agli 91, nel quartiere di Novoli. Un giovane macellaio è morto, due persone sono rimaste ferite, tre negozi sono andati distrutti e altri sette sono rimasti danneggiati, due laboratori sono stati devastati, una ventina di automobili sono stati ammaccati. Lo stabile ha riportato danni ingenti, tra l'altro è crollata la tromba delle scale. Il macellaio che ha perso la vita nel tremendo scoppio si chiama Mauro Gazzi, 24 anni, abitante nel viale Guidoni 97, si trovava nel suo negozio, uno di quelli distrutti.

Tecnici e inquirenti sono impegnati per accertare le cause dell'esplosione. Dalle prime indagini è risultato che la caldaia del riscaldamento (si trova sotto uno dei negozi distrutti) e intatta e che non ci sono tracce di uno scoppio provocato da esplosivi. E' stata scoperta invece una fuga di gas metano: il tubo di ghisa (diametro 150 millimetri) della conduttura che si trova a circa un metro di profondità sotto il marciapiede davanti allo stabile è spezzato per l'intera circonferenza. C'è da stabilire se la rottura, e pare anche un lieve spostamento del tubo, sono la conseguenza della esplosione oppure la causa.

Polizia e carabinieri hanno raccolto testimonianze di persone che abitano nella zona: Pasquale Cinquemani, giovane titolare di una lavanderia, ha detto di aver avvertito l'ufficio guasti della società del gas, una ventina di giorni fa, per le esalazioni che provenivano dalla strada vicino al suo negozio all'angolo fra via Torre degli Agli e il viale Guidoni. Gli operai del gas scavarono (la buca è sempre aperta) e trovarono, sembra, una crettatura nel tubo. E' il tubo della stessa conduttura che passa sotto il marciapiede dello stabile danneggiato.

Fra lo scavo di una ventina di giorni fa e quello di stamani per scoprire il punto da dove usciva il gas ci sono circa quaranta metri. La conduttura non è vecchia. Dovrebbe risalire al massimo alla costruzione dello stabile che fa parte di un complesso realizzato nel 1960-61 e dal quale si accede anche dal viale Guidoni e da via Vallombrosa. Nel complesso vi abitano un centinaio di famiglie. Il disagio dell'esplosione lo risentono anche quelle che occupano gli appartamenti, e sono la maggioranza, che non hanno riportato danni: mancano il riscaldamento, l'acqua e in alcune case anche la luce e il gas. Il comune ha distribuito stufe e fatto sostituire i vetri rotti.

Gli inquilini sono rimasti prigionieri fino alla tarda mattinata quando i vigili del fuoco, compiute le ricerche fra le macerie nel timore vi fossero state travolte altre persone, hanno aperto un varco sfondando una parete per accedere dal portone di via Vallombrosa, all'ultimo pianerottolo delle scale dello stabile danneggiato. Il lavoro di smassamento dei vigili è cominciato alla luce dei riflettori e ieri sera non era ancora finito.

Nell'androne le pareti laterali sono in parte crollate come il solaio; quelle rimaste in piedi sembrano gonfiate verso l'esterno, come se l'esplosione avesse avuto il punto focale al centro dell'andito. Sulla sinistra dell'androne, guardando dalla strada, c'è la macelleria, e accanto una cartoleria-profumeria. Sono i due negozi maggiormente distrutti: qui sono crollati solai e soffitti. Per fortuna l'appartamento di sopra, al primo piano, era disabitato. Alla destra dell'androne c'era invece una tappezzeria e sopra l'appartamento dove si trovavano Maria Puritanò, 55 anni, e un suo nipote. Si sono salvati perché le camere sono sul dietro (nella stanza davanti il soffitto e crollato).

La donna è rimasta lievemente ferita e ha subito un choc. I vigili del fuoco l'hanno portata fuori dalla finestra. Guarirà in 4 giorni. L'altro ferito Raoul Agatensi, 43 anni, si è ferito a un piede: sentito lo scoppio ha aperto la finestra ed è stato colpito da un pezzo di vetro. Guarirà in 10 giorni. Il giovane macellaio è morto sul colpo. I soccorritori lo hanno trovato schiacciato contro il banco, straziato da ferite e fratture alla testa.

Fulvio Apollonio

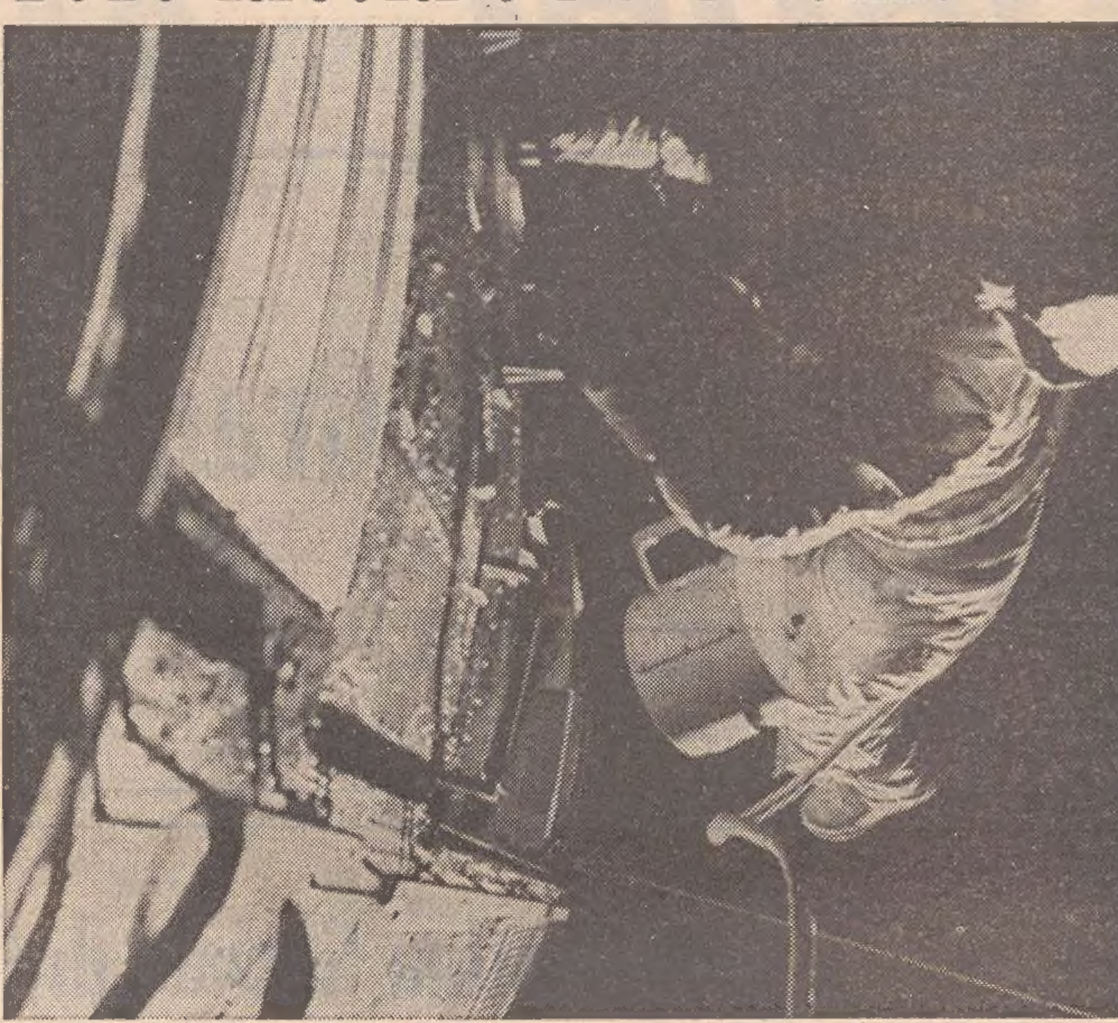
COLLISIONE FRA CHIATTE

SI RIVERSANO NEL RENO 30 tonn. di ammoniaca

Darmstadt, 23

Trenta tonnellate di ammoniaca si sono riversate ieri nel Reno, in seguito a una collisione fra due chiatte, presso Geinsheim. L'incidente non è pericoloso per gli abitanti delle località della zona. Una nube formatasi in seguito al versamento dell'ammoniaca nell'acqua si disperderà da sola. *(Ansa)*

FOTO RICORDO DI «APOLLO 17»



Telefoto Upi

Houston — Una bella immagine dell'astronauta Evans al lavoro nello spazio per recuperare delle pellicole contenute in cassette nella navicella spaziale durante la missione di «Apollo 17»

DEPOSITATA L'IMPORTANTE SENTENZA AL PALAZZO DELLA CONSULTA

TASSE: NON SOGGETTO A DECADENZA IL TERMINE PER RICORRERE ALL'A.G.

La Corte costituzionale ha dichiarato illegittima la norma dei «sei mesi» Sempre ammessa la tutela giurisdizionale contro la pubblica amministrazione

Roma, 23

L'illegittimità costituzionale della norma che stabilisce che il termine entro il quale il contribuente può ricorrere all'autorità giudiziaria, in tutte le controversie riguardanti tasse e soprattasse di registro è, a pena di decadenza, di sei mesi, decorrenti dalla data della notificazione della decisione amministrativa della commissione tributaria, è stata dichiarata dalla Corte costituzionale con una delle sentenze depositate stamani nella cancelleria del palazzo della consulta.

La norma dichiarata incostituzionale stabiliva, infatti, in sei mesi a pena di decadenza, il termine per ricorrere all'autorità giudiziaria in tutte le controversie riguardanti le tasse e le soprattasse di registro, le quali abbiano formato oggetto di decisione della commissione tributaria, su ricorso amministrativo del contribuente I sei mesi ricorrevano, in ogni caso, dalla data della notificazione della decisione amministrativa, eseguita nella forma prescritta dal regolamento. La Corte ha ritenuto che la legge impugnata viola il precetto contenuto nell'articolo 113 della Costituzione, per cui contro gli atti della pubblica amministrazione è ammessa sempre la tutela giurisdizionale.

Questa e altre sentenze depositate stamani dalla Corte costituzionale si riferiscono a controversie discusse nelle udienze pubbliche dell'8 e del 22 novembre scorsi e sono state pronunciate tutte sotto la presidenza del prof. Giuseppe Chiarelli.

Con altre due sentenze i giudici del palazzo della consulta hanno stabilito che non sono fondate le censure di incostituzionalità mosse, in riferimento alla garanzia del diritto di difesa (articolo 24 della Costituzione), agli articoli 175 e 509 del codice di procedura penale, riguardanti rispettivamente, la notificazione alla parte lesa dal reato, irreperibile o assente dallo Stato, e l'assistenza del difensore nell'opposizione a decreto penale.

Non fondata è stata dichiarata anche la questione di legittimità sulla norma che dispone la iscrizione nel casellario giudiziale della sentenza di non doversi procedere per amnistia, sentenza che abbia fatto seguito a sentenza non irrevocabile di condanna.

Con la sentenza successiva la Corte ha dichiarato non fondata, in riferimento agli articoli 3 e 27 della Costituzione, la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 217, comma secondo, del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, la cosiddetta «legge fallimentare».

I giudici della consulta, decidendo poi in merito a un conflitto di attribuzione proposto dal presidente della regione siciliana contro la presidenza del consiglio dei ministri, in relazione a una circolare del ministero delle finanze con cui si disponeva che gli uffici delle imposte della Sicilia non applicassero i decreti della regione che ammettevano le imprese armatoriali a godere dell'esenzione decennale dalla imposta sulle società, ha dichiarato che non spetta allo Stato tale potestà e ha pertanto annullato questa circolare.

Con l'ultima sentenza la Corte ha infine stabilito che è inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 648, comma secondo, del codice di procedura civile, sollevata in riferimento agli articoli 3 e 24 della Costituzione, in quanto la norma denunciata è già stata applicata dal giudice nel corso del giudizio di merito. *(Ansa)*

UN FERITO GRAVE

ESPLOSIONE A TORINO in una tipografia

Torino, 23

Una violenta esplosione, seguita da un incendio, ha devastato stamani una tipografia al piano terreno di uno stabile di due piani in via Genova.

Secondo quanto si è appreso l'esplosione è avvenuta quando il padre del titolare della tipografia, Stefano Grosso di 67 anni, è entrato nel locale e ha fatto scattare l'interruttore della luce: una vampata ha investito l'uomo mentre lo spostamento d'aria ha provocato il crollo dei muri interni, lo sventramento di due pareti che si affacciano sulla strada (alcune vetrine di negozi vicini sono andate in frantumi e una auto mobile in sosta è stata danneggiata in modo grave). Il soffitto della tipografia invece ha resistito evitando conseguenze disastrose. Sul posto si sono recate tre squadre di pompieri che hanno fatto comunque sgomberare l'intero stabile.

Stefano Grosso è stato portato in ospedale e ricoverato con riserva di prognosi: ha subito infatti ustioni su un quarto circa della superficie corporea. La tipografia è rimasta in pratica distrutta: i danni superano i cento milioni di lire. Si ritiene che lo scoppio sia stato provocato da una fuga di gas che ha saturato l'ambiente ed è esploso per la scintilla elettrica scoccata dall'interruttore. *(Ansa)*

OCCHIATE D'APPRENSIONE AL BIG BEN

Westminster pende

La famosa torre è inclinata di 24 centimetri

Londra, 23

Nello sguardo che i londinesi lanciano al Big Ben c'è oggi, con l'antico affetto, un po' di apprensione. L'idea che la torre dell'orologio di Westminster, simbolo universale della capitale britannica, si sia messa in testa di fare concorrenza a quella di Pisa suscita curiosità ma anche un poco di ansia. E' bastata la voce di una inclinazione della svettante costruzione per mettere in agitazione la Camera dei Comuni.

Reginald Eyre, sottosegretario al Dipartimento dello ambiente, ha cercato di placare i timori sollevati da un deputato laburista. «C'è stata effettivamente — ha detto Eyre — una certa ansietà per l'effetto di lavori eseguiti sulle vicine fondamenta, e si è verificato un lieve assestamento all'estremità settentrionale di Westminster Hall».

Il sottosegretario ha così continuato, nel silenzio affascinato e preoccupato dell'aula: «Il lieve movimento che si è avuto nella torre e negli edifici del palazzo durante i primi stadi degli scavi per il parcheggio è stato individuato e tenuto d'occhio fin dall'inizio. Immediate sono state le misure intese a tenerlo in scacco. Mi si informa che non vi è alcuna necessità di allarme».

Più tardi un portavoce del dipartimento ha detto che effettivamente la torre è inclinata di nove pollici e mezzo, ossia di circa ventiquattro centimetri, verso Nord-Ovest. Ma gran parte dell'inclinazione risale all'epoca della costruzione, circa cento anni or sono. Dal 1960, allorché la pendenza fu scoperta, essa si è accentuata di un solo ottavo di pollice (3,17 millimetri). In ogni modo c'è un filo di piombo appeso in permanenza nella torre del Big Ben, in modo che si possa immediatamente scoprire un ulteriore impulso di invidia del campanile di Big Ben per la torre di Pisa. *(Ansa - Upi)*

PARRUCCHE CORTE ai capelloni della Guardia

New York, 23

Parrucche corte potranno e dovranno essere indossate dai «capelloni» che fanno parte della Guardia nazionale del Massachusetts quando essi sono in servizio. Lo ha deciso il giudice Frank Coffin sottolineando che i regolamenti militari sulle parrucche non si applicano ai componenti la guardia nazionale poiché essi trascorrono la maggior parte del loro tempo in abiti e ambienti non militari.

Il caso era stato sollevato da tre studenti iscritti ad Harvard e all'università di Boston — che avevano ricevuto annotazioni negative in servizio a causa delle parrucche corte indossate per nascondere i loro lunghi capelli. Un primo magistrato aveva dato loro torto, ma in secondo grado, i giovani, spuntandola, hanno stabilito un precedente che potrebbe essere d'esempio in tutti quei casi in cui capelli lunghi ed ambiente lavoro sono incompatibili.

La Guardia nazionale è un corpo militare statale, primo surrogato delle forze armate normali, ma con regole ed ordinamento di vita militare sostanzialmente diversi.

VIZIO DI PROCEDURA

Rinviato il processo per gli scontri di Roma

Roma, 23

Il processo per direttissima contro i nove giovani di estrema sinistra arrestati il 12 dicembre scorso, durante una manifestazione organizzata nel terzo anniversario della strage di Piazza Pontana, non si è potuto svolgere per un vizio di procedura.

I giudici della seconda sezione penale del tribunale, presieduta dal dott. Marchionne, accogliendo un'eccezione sollevata dalla difesa, hanno restituito gli atti al pubblico ministero affinché regolarizzi la situazione. Al termine dell'udienza gli avvocati hanno chiesto al rappresentante della pubblica accusa, dott. Callovino, la libertà provvisoria per i loro assistiti e ora sull'istanza dovrà pronunciarsi il magistrato.

Sembra comunuqe improbabile che i nove imputati possano uscire prima di mercoledì, anche se i loro 26 compagni, arrestati anch'essi durante gli incidenti di Corso Vittorio e contro i quali si procede con il rito formale, sono usciti dal carcere avendo il giudice concesso loro la libertà provvisoria.

Gli imputati comparsi oggi in tribunale sono Maurizio di Luzio, Luigi Proietti, Vittorio Giusepponi, Giovanni Scorzelli, Raffaele Luise, Paolo Marini, Gianvittorio Musante, Antonio Aceto e Alberto D'Onofrio, tutti sono accusati di adunata sediziosa e di essersi rifiutati di sciogliere la manifestazione e ancora, tranne Scorzelli, di violenza a pubblico ufficiale per aver lanciato bottiglie incendiarie contro i poliziotti intervenuti per sciogliere la dimostrazione non autorizzata.

Alcuni degli imputati devono anche difendersi da un'altra accusa di violenza per aver colpito a calci le guardie, per aver lanciato sassi e per essersi scagliati contro le forze di polizia. Aceto, D'Onofrio, Musante e Marini sono stati infine incriminati per blocco stradale.

Il processo si è svolto in una aula gremita da circa 200 giovani che in mattinata avevano raggiunto il palazzo di giustizia di Piazzale Clodio in corteo, partendo da piazza della Repubblica. I dipensori degli imputati, avvocati Pietro D'Ovidio, Armando Costa, Giovanni Cipollone, Edoardo Di Giovanni, Giuseppe Mattina e Bruno Andreozzi, in apertura di udienza hanno chiesto per i loro assistiti la libertà provvisoria sollevando inoltre una serie di eccezioni preliminari.

Tra l'altro hanno sostenuto che il pubblico ministero non ha rispettato i termini di legge nell'inviare l'avviso di procedimento all'imputato Proietti. Questa eccezione è stata ritenuta fondata dal tribunale il quale si è visto costretto a interrompere il dibattimento per inviare gli atti all'ufficio della pubblica accusa affinché sani la situazione anomala. *(Ansa)*

Riscatto per il Giorgione: confermato il pagamento

Castelfranco Veneto, 23

Il ritorno della pala di Giorgione nel Duomo di Castelfranco ha creato nella cittadina veneta un sensibile movimento turistico: davanti al cancello che, bloccato con una vistosa catena d'acciaio, protegge l'edicola in cui la tavola è stata sistemata, centinaia di turisti, molti dei quali stranieri, sostano a lungo, in ammirazione, tra i flash fatti scattare da quanti desiderano portare a casa un ricordo fotografico della bellissima madonna.

Se Castelfranco ha di nuovo la sua opera d'arte più famosa è perché è stato pagato a un informatore o a un emissario dei ladri un riscatto di otto milioni di lire. L'entità della somma è stata confermata dal sindaco; a raccoglierla hanno contribuito gli istituti bancari locali, enti, privati e il comune, sulla base di una delibera della giunta che sarà discussa dal consiglio, probabilmente la prossima settimana.

A Padova intanto il sostituto procuratore della Repubblica dott. Milanese, che ieri mattina aveva interrogato il ventinovenne Alfredo Barbiero, indiziato del reato di ricettazione dopo il recupero del dipinto, ha emesso stamani un ordine di cattura contro il giovane sulla scorta degli elementi raccolti nel corso dell'interrogatorio. L'ordine è già stato notificato a Barbiero nel carcere di Strada Due Palazzi, dove è detenuto da due giorni. Il fascicolo relativo alla inchiesta è stato nel contempo trasmesso al giudice istruttore dott. Cera che aprirà l'istruttoria formale.

Si è avuta notizia frattanto che agenti della squadra mobile della questura di Padova hanno recuperato in provincia un altro prezioso dipinto del '700, raffigurante la Madonna con Santi, rubato la vigilia di Pasqua dello scorso anno nella chiesa arcipretale di Sant'Ambrogio di Buson di Dolo (Venezia). Il quadro, opera del pittore Antonio Novelli, ha un valore di oltre 50 milioni di lire.

Il recupero è avvenuto nelle prime ore di stamani: gli agenti hanno inseguito una vettura di piccola cilindrata targata Padova che è poi finita fuori strada. Il conducente, un giovane, è riuscito a fuggire attraverso la campagna di Limena ma durante una battuta nella zona è stato trovato il dipinto che era nascosto in un cespuglio e avvolto in un sacco di juta. L'opera, danneggiata in parte, è stata consegnata all'arciprete della chiesa di Buson, don Carlo Segala. *(Ansa)*

SCENA WESTERN IN FLORIDA ACCESA DALL'ENNESIMO LITIGIO DELLA COPPIA

Duello alla pistola in tribunale fra coniugi in attesa di divorzio

La donna è rimasta uccisa, l'uomo ferito - Intervento a fuoco di un poliziotto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Jacksonville, 23

L'odio ha anticipato il giudice ieri a Jacksonville, in Florida, nel decidere il divorzio tra Rudell Hickson e sua moglie. I due, in attesa della sentenza fuori della camera di consiglio, hanno dato vita a un furioso duello alla pistola. La donna è rimasta uccisa e l'uomo ferito. Rudell Hickson è stato accusato di omicidio in base a una legge della Florida che dichiara una persona responsabile di eventuali morti verificatisi mentre sta compiendo un reato.

In effetti, il portavoce della contea Mike Goul ha detto che i responsabili delle indagini non sono ancora sicuri se a sparare il colpo mortale sia stato proprio Hickson oppure l'agente fuori servizio Fred Lampe che, intervenuto quando il marito non poteva più sparare perché ferito al polso, ha sparato a sua volta alla donna dopo averle inutilmente e a più riprese intimato l'alt.

A quanto hanno riferito le numerose persone che si trovavano sul posto, tutto è cominciato con una discussione. Hickson e sua moglie, accompagnati dalle due figlie rispettivamente di dieci e venti anni, attendevano in anticamera mentre il giudice Martin Sack stava discutendo con gli avvocati la causa di divorzio promossa dalla signora Hickson in ottobre.

Ad un certo momento, come ha detto un testimone, i due hanno cominciato ad alzare la voce. «Lui diceva di non volere il divorzio, mentre lei affermava che avrebbe lasciato decidere al giudice. Allora, lui ha estratto una pistola sparando». La donna, non meno rapida, ha messo la mano nella borsa estraendo a sua volta una pistola. «Erano le 14.15 — ha detto Gould — in circa trenta secondi la sparatoria era finita, una sparatoria estremamente rapida».

Al termine, la donna giaceva cadavere con tre colpi alla schiena, al braccio e alla spalla. L'uomo, ferito al polso destro, veniva prima curato in ospedale e quindi associato al carcere della contea.

Secondo il racconto di Mike Gould, dalla sala in cui era cominciato il diverbio, la signora Hickson è corsa nell'ufficio del giudice Sack e si è posta dietro la segretaria del magistrato facendosi scudo con il suo corpo. Il marito l'ha seguita sparando all'impazzata e mandando due pallottole a piantarsi in una porta e in alcuni libri. Altri proiettili sono sfrecciati attraverso una finestra e uno, sfondato il muro, ha forato i pantaloni di un giudice che stava in bagno.

Continuando a proteggersi dietro la segretaria, la signora Hickson ha trascinato la donna, terrorizzata, nell'aula dove si discutevano i dettagli della causa di divorzio. Mentre Hickson, continuando a sparare, rimaneva piantato sulla porta, la Hickson, lasciata la segretaria, si rifugiava in un angolo di dove rispondeva al fuoco.

Alla fine, il marito, colpito al polso, lasciava cadere la pistola e si abbandonava su una poltrona, mentre la signora Hickson correva in anticamera. Al tempo stesso, mentre l'uomo veniva arrestato, il giudice Everett Richardson afferrava una pistola dal banco di un'aula attigua dove si stava svolgendo un altro processo e si precipitava nell'anticamera insieme a un commesso. In quel momento sopraggiungeva l'agente Lampe ed Averett gli consegnava l'arma. Il poliziotto intimava l'alt alla donna diverse volte, poi le sparava.

A. P.

TRAGEDIA IN UNA CAVA NEI PRESSI DI LUCCA

SCHIACCIATI DAL MARMO DUE CAVATORI IN TOSCANA

Una «pecchia» si è scollata - Salvi altri operai

Lucca, 23

Due cavatori di marmo che lavoravano, nella tarda mattinata, nelle cave della Cappella di Marco Bardiglio, nel comune di Seravezza, sono rimasti schiacciati da alcuni massi improvvisamente staccatisi dalla parete. I due sono morti sul colpo. Le due vittime sono Beniamino Iacopi, di 42 anni, e Gino Giannini, di 40, entrambi di Seravezza.

La tragedia è accaduta nella cava di proprietà dell'architetto Mauro Raffi, una cava di marmo grigio venato. La sciagura è stata determinata dall'improvviso scollamento della parete di una «pecchia» cioè di una parete scoscesa del marmo già tagliato. Il marmo, staccatosi, è precipitato nel piazzale mentre gli operai avvertiti dallo scricchiolio cercavano scampo nelle grotte vicine. Lo Iacopi e il Giannini non hanno fatto in tempo a cercare una protezione e sono rimasti schiacciati dal materiale. Tutti i cavatori, per lutto, hanno sospeso il lavoro. *(Ansa)*

TRE DISASTROSE FRANE in provincia di Messina

Messina, 23

Tre movimenti franosi dovuti alle persistenti piogge hanno creato gravi disagi nella provincia di Messina. Il capoluogo ed altri centri della riviera jonica sono rimasti quasi senza acqua a causa dei danni riportati dalla condotta principale dell'acquedotto dell'Alcantara nella zona compresa tra Forza d'Agrò e Sant'Alessio.

Un'altra frana, nei pressi di Milazzo, minaccia la struttura portante di un ponte ferroviario, per cui i treni non vengono fatti transitare per motivi prudenziali in attesa degli accertamenti tecnici. A Capo Alì, dove nei giorni scorsi la linea ferroviaria è rimasta interrotta, una frana incombe ancora sulla strada statale e il traffico viene pertanto dirottato sull'autostrada. *(Italia)*

SI BACIAVANO IN AUTO

IN LIBERTA' A PALERMO i due giovani innamorati

Palermo, 23

E' stata concessa la libertà provvisoria ad Antonio Cupane, il giovane di 23 anni, arrestato perché sorpreso in auto con la giovane fidanzata in effusioni amorose.

Nei confronti della giovane, Rossella Barone di 21 anni, è stato revocato il mandato di cattura. Contro i due resta comunque l'imputazione di atti osceni in luogo pubblico.

CRONACHE SPORTIVE

LA SERIE «A» ALLA TAPPA NUMERO DODICI CON L'INTER AL COMANDO GRAZIE ALLA NEBBIA

CLIMA NATALIZIO NEL MASSIMO CAMPIONATO

Turno comodo almeno in apparenza per nerazzurri e bianconeri - Rischia il Milan a Napoli

Vigilia di Natale: non può esserci occasione più propizia per augurare pace e bene al calcio di casa nostra, uscito scosso da una settimana calda in cui i fatti dell'Olimpico hanno dato adito al vociare e allo scribacchiare delle piazze faziose nonché agli intrighi di corridoio usati ad arte. Da questa vigilia di Natale possa giungere una gradita strenna a chi ancor crede, nonostante tutto, al fascino del gioco più bello, una strenna ricca di gol e di eventi sportivi tali da suscitare negli appassionati un'umana ammirazione e non un cieco fanatismo.

L'appello alla distensione è rivolto a calciatori e dirigenti, ad arbitri e a tifosi: con la segreta speranza e con l'augurio che, al di fuori dei tanti interessi, il calcio rimanga più propriamente un gioco. E sarebbe già una presa di posizione rivelatrice, per coloro che hanno travisato il sacro dello sport con il profano interesse di parte. Pace al campionato e guardiamo finalmente a ciò che questa dodicesima giornata ci propone sul piatto prenatalizio.

Mentre il massimo torneo si avvia, pur con una classifica zoppa, in dirittura d'arrivo verso il traguardo d'inverno al quale mancano ancora quattro giornate (compresa quella odierna) più un Milan-Lazio da rifare, il cartellone del pomeriggio sembra calzare a pennello con il clima di serenità e di distensione che si vuole propugnare. Dovrebbe essere tutto tranquillo, almeno per quanto riguarda gli impegni casalinghi dell'Inter, balzata quasi inaspettatamente (se si considerano le polemiche che avevano contraddistinto la partenza stagionale dei nerazzurri) al comando della classifica, e per una Juventus cui Josè Altafini, nelle simpatiche vesti di un Babbo Natale arrivato in anticipo, ha elargito doni preziosi in queste ultime tre settimane vittoriose. Il Vicenza per l'Inter e la Ternana per la Juve (che riavrà Haller e farà a meno di Bettega) non dovrebbero costituire ostacoli disagevoli per le più titolate. Farà già più caldo a Roma, dove la Lazio dovrà andare all'assalto di un Torino deciso a proteggere il suo Pulici al vertice della classifica dei marcatori dalla sfida che intende portargli Chinaglia, l'ariete della compagine di Maestrelli. Qualche preoccupazione in casa laziale viene dal fatto che nelle ultime due partite esterne, a Genova e fra le nebbie di Milano, la squadra non è riuscita a trovare la via del gol.

Un rischio anche sulla strada del diavolo, dal momento che a Fuorigrotta il Milan troverà un Napoli smanioso di ben figurare al cospetto della più illustre avversaria: anche perché proseguendo di questo passo la compagine partenopea rischia di trovarsi presto intruppata nella pattuglia di coda. La Roma a Firenze si porta dietro lo strascico di polemiche che è facile immaginare, nonché un codazzo di supertifosi che si spera rispettino almeno i gingilli dell'albero di Natale.

Un punto ciascuno non farebbe male ad alcuno: lo pensano Palermo, Bologna e Cagliari impegnate in trasferta rispettivamente sui campi dell'Atalanta, della Sampdoria e del Verona. L'augurio di prammatica va anche all'arbitro Michelotti: che nel rifugio di montagna un Babbo Natale vestito di rosso (e giallo) gli riporti il fischietto lasciato all'Olimpico...

E. L.

Arbitri in Serie A

(Inizio ore 14.30)

Atalanta - Palermo: Serafini
Fiorentina - Roma: Angonese
Inter - Vicenza: Trono
Juventus - Ternana: Gialluisi
Lazio - Torino: Giunti
Napoli - Milan: Lo Bello
Sampdoria - Bologna: Toselli
Verona - Cagliari: Gussoni

CLASSIFICA, Inter p. 17; Lazio p. 16, Milan, Juventus p. 15; Roma p. 13; Fiorentina, Torino p. 12; Bologna p. 11; Napoli p. 10; Palermo p. 9; Verona, Atalanta, Cagliari, Ternana p. 8; Sampdoria, L. Vicenza p 6.

Milan e Lazio una partita in meno

Stella propiziatoria in casa del Milan

Milano, 23

Il presidente del Milan Buticchi si è trasformato in occasionale Babbo Natale, regalando ai giocatori una stella d'oro, simbolo natalizio e propiziatorio di un'altra stella, quella del decimo scudetto che non si decide ancora a rivestire le maglie rossonere, quando è già da tempo appesa alle casacche dell'Inter e della Juventus. L'incisione sul retro della stella d'oro reca la scritta: «Campione d'Italia 197...». Al posto di quei puntini sarà incisa la cifra dell'anno del decimo scudetto. Buticchi è fiducioso che ciò avvenga a breve scadenza e ha già avvertito l'orefice di preparare il numero tre. I maligni, ossia i tifosi dell'Inter, sussurrano che Buticchi può attendere, per bene che gli vada, sino al 1979...

In casa milanista la vigilia della... vigilia di Natale è stata inoltre allietata dai ricordi di Rocco. Nel 1939 Nereo Rocco giocava nel Napoli con la maglia numero dieci e segnò l'unico gol che diede ai padroni di casa la vittoria sul Milan...

Così in Serie «D»

Il Monfalcone, sconfitto anche sul campo del Montebelluna, sarà l'unica squadra della regione a giocare in casa nella quattordicesima giornata di campionato. L'undici di Lulich ospiterà l'Audace, una compagine che viaggia nelle posizioni alte della graduatoria. Le altre tre giocheranno in trasferta. Il compito più arduo è riservato alla Pro Gorizia impegnata sul campo dell'Adriese, una cioè delle tre squadre che guidano la classifica. Il Pordenone, dopo aver fermato la Mestrina, giocherà a Legnago, su un terreno cioè che non si presenta difficile. Rimane la Torvis Snia. L'undici di Abatematteo sarà di scena in casa di quel Treviso che in queste ultime settimane sembra aver ritrovato il passo giusto e ha iniziato la scalata alle posizioni alte della classifica.

Gaetano Anzalone, presidente della Roma: prima di conoscere la sentenza per i «fattacci» aveva formulato larvate minacce; dopo la sentenza ha annunciato più pacatamente, che la società giallorossa costituirà una «commissione di studio» per vagliare i problemi del calcio. Una commissione in più...

ZARATTINI - IL PUNTO SUGLI IMPIANTI SPORTIVI A TRIESTE

CI VORRÀ ANCORA UN ANNO PER UTILIZZARE IL PALASPORT

Diversi i progetti allo studio: quali e quando si realizzeranno?

Dalla pallacanestro all'atletica, dal nuoto alla ginnastica e anche ad altri sport, la richiesta è comune ed è una sola: più impianti. Legittima e sacrosanta per un verso, perché senza le necessarie infrastrutture non si possono creare campioni, ingiustamente polemica per altro, perché il comune di Trieste, a cui sono rivolte tutte le proteste, non ha l'obbligo di dotare la città di impianti sportivi. Buttargli perciò la croce addosso perché non ci sono piscine e stadi e palestre è sbagliato. Ma buttargliela perché i lavori si dilungano oltre il termine consentito, una volta iniziata una costruzione, non è invece sbagliato. Un esempio tipico di questo procedere a rilento, è il tanto criticato palazzetto dello sport.

Dieci anni fa si decise la sua realizzazione. Dopo sette anni ci fu la posa della simbolica pietra. Alla fine di quest'anno doveva essere finito e invece sarà ultimato alla fine del '73. Come mai questo ritardo?

«A nostra discolpa — dice l'ing. Mario Zarattini, che dirige la sezione delle nuove costruzioni del comune — potrei elencare una serie di validissimi motivi. Ne cito invece soltanto uno e che mi sembra sia quello di maggior importanza. Per l'approvazione della copertura del palazzetto, del tipo paraboidale iperbolico che è il primo nel suo genere in Europa, ci sono voluti sette mesi. Infatti, per legge, i calcoli statici, devono venir approvati dal Ministero dei lavori pubblici. Quindi ben sette mesi di lavoro se ne sono andati soltanto per far approvare il progetto di copertura».

Teniamo per buona la spiegazione dell'ingegner Zarattin. Ma a questo punto dobbiamo anche rilevare che i responsabili dei lavori, non certo a digiuno della lentezza con la quale procedono le pratiche burocratiche in Italia, con un pizzico di buona volontà, avrebbero dovuto sottoporre con maggiore urgenza il progetto di copertura al Ministero competente. O scegliere una copertura meno impegnativa.

«A tutt'oggi — dice ancora l'ing. Zarattini — il palazzetto dello sport è stato ultimato al 50 per cento. Entro uno o due mesi tutta la parte grezza sarà finita. E quando l'intero complesso sarà ultimato gli sportivi triestini avranno a loro disposizione sei palestre in più. Due campi centrali delle dimensioni 40x20 ciascuno; uno con pavimentazione in legno per pallavolo e pallacanestro e un'altra con pavimentazione in piastrelle per l'hockey. Le altre quattro palestre, di cui una in tartan, situate sul lato nord, serviranno per gli allenamenti di pugilato, sollevamento pesi, lotta ecc.».

L'ing. Zarattini spiega anche quali saranno gli impianti futuri che sorgeranno vicino al palazzetto dello sport e al campo Ponziana, pure progettato.

«L'amministrazione comunale ha approvato proprio in questi giorni la bozza di un progetto che prevede la costruzione di una piscina coperta di 25 metri, di un'altra scoperta da 50 e di un garage a cinque piani, di cui tre sotterranei, per sopperire alla mancanza di posteggi. Per questi impianti è stata messa in preventivo una spesa di circa due miliardi e mezzo e forse più. Però quest'ultimo progetto deve ancora essere approfondito, quindi, pur essendo certa la sua realizzazione non si sa quando "inizieranno i lavori"».

Ma per parlare ancora del palazzetto dello sport, la cui inaugurazione è certa anche se lontana, vogliamo fare il punto su due cose. La prima riguarda la capienza. La seconda il costo dell'opera. Ed è sempre l'ing. Zarattini che fa luce su questi due punti.

«Da più parti sono arrivate critiche per quanto riguarda la capienza del palazzetto — ha detto il tecnico comunale. — Infatti si spera che in un non lontano futuro, Trieste possa ospitare partite di serie A di pallacanestro. A tale proposito si sostiene la tesi che 3100 posti a sedere siano insufficienti per grossi incontri cestistici e che quindi la Federcanestro non convalidi il nostro campo come adatto ad ospitare partite della massima divisione. Ora io porto l'esempio del palasport di Udine, in cui si giocano partite di pallacanestro di serie "A" il cui numero di spettatori arriva a 7000 persone (questo in base ai biglietti venduti) e che ha invece una capienza di soli 3500 posti. Quanto al costo del palazzetto, un miliardo e 108 milioni, che a molti sembra eccessivo, posso citare come paragone il "Carnera" di Udine (tanto per rimanere nell'ambito regionale) che è costato 70 milioni e ha una sola palestra»

L'ing. Zarattini ha poi fatto un quadro generale dei vari impianti in via di ultimazione o già progettati che sorgeranno nell'ambito del territorio comunale. A Prosecco, come è noto, sorgerà un centro di baseball. Comprenderà un campo realizzato con i più moderni sistemi, una tribuna capace di 1400 posti a sedere, due palazzine uso "college" con 36 posti letto e una sala riunioni. L'ultimazione dell'intera opera avverrà forse entro il '74. Le palazzine del "college" saranno ultimate entro l'anno e se ne occuperà direttamente la Federazione di baseball che ha promesso di iniziare i lavori già nella prossima primavera.

Proprio in questi giorni il progetto del nuovo complesso sportivo di Chiadino S. Luigi è sottoposto all'esame della giunta comunale. Il progetto prevede la realizzazione di un campo di calcio con tribune, un corpo spogliatoi a tre piani e la nuova palestra del CUS con pavimentazione in tartan (la spesa per questa ultima costruzione è a carico dell'Università di Trieste). Se il progetto verrà approvato, entro il '73 incominceranno i lavori al più presto.

Quanto all'ammodernamento della pista dello stadio di Valmaura, c'è una novità. I 94 milioni per la ricopertura della pista di atletica leggera in tartan sono già stati stanziati. E fin qui tutti siamo d'accordo perché è giusto che i nostri atleti si allenino nelle condizioni medesime in cui si allenano gli altri atleti italiani. Invece è da rammaricarsi che a lavori eseguiti la pista del "Grezar" non possa essere utilizzata né per quadrangolari internazionali, né per lo svolgimento dei campionati italiani. Il perché è presto detto. In simili manifestazioni sono obbligatorie le otto corsie. Il "Grezar" ne ha solo sei, né c'è lo spazio sufficiente per costruire le altre due mancanti».

Annamaria Cecchi

PALLACANESTRO SERIE «B» MASCHILE - LA PATRIARCA PERDE E CEDE LO SCETTRO

Splugen Gorizia al vertice Migliora il Lloyd Adriatico

Splügen Gor. - Fluobrene 82-72

SPLUGEN: Furlan 6, Iannello 6, Spezzamonte 6, Soro, Piras, Pieric 37, Flebus 12, Ardessi 3, Devetag 11, Mauro 1. FLUOBRENE: Quintavalle 9, Dalla Costa, Benetello, Formenti 8, Villalta 8, Facco 3, Buzzavo 12, Pascucci 2, Pistollato, De Stefani 30. ARBITRI: Carmina e Spotti di Milano. NOTE: tiri liberi 14 su 24 per la Splügen e 14 su 18 per il Fluobrene. Primo tempo 34-32.

Gorizia, 23

Netta vittoria della Splügen sul Fluobrene in un incontro molto importante per la promozione. La squadra goriziana, per la verità, ha sofferto più del previsto contro avversari bene impostati e molto forti in difesa.

Nel primo tempo, il Fluobrene, sorretto da un De Stefani in ottima serata, ha condotto la gara sempre in testa fino alle ultime battute, ma, alla fine, la maggior tenuta atletica di Flebus e compagni è stata determinante e, guidati alla carica da un Pieric favoloso, i goriziani hanno distanziato gli avversari aggiudicandosi lo incontro.

Antonio Gaier

Lloyd-Ausosiemens 72-56

LLOYD ADRIATICO: Ponton 7, Bassi 14, Frezza, Oeser, Pozzecco 12, Poli 10, Iacuzzo 14, Millo 6, De Gioia, Zovatto 9. AUSOSIEMENS: Ongaro G. D. 12, Ongaro E., Turra 6, Zanetti 2, Penati, Stepanoff 5, Barbieri 2, Tommasi, Rossetti 9, Benazzi 20. ARBITRI: Beraudo di Torino e Fantini di Reggio Emilia. NOTE: usciti per 5 falli Zovatto e Stepanoff. A 5' dalla fine si infortuna Iacuzzo alla caviglia destra ed esce dal campo senza più rientrare. Tiri liberi: Lloyd 11 su 18. Ausosiemens 9 su 12. Primo tempo 42-37.

Per infortuni e indisposizioni dell'ultima ora si sono lamentate le assenze di Ferrari e Longhi nelle file milanesi, sostituiti da Penati e Tommasi, mentre fra i locali Cepar (strappo inguinale) e Poloniato (caviglia) sono stati a loro volta sostituiti con De Gioia (chi si rivede!) ed il giovane Oeser (classe 1957) al suo debutto in Serie B. Il Lloyd ha dunque bissato il successo della domenica prima e questa volta senza troppi tentennamenti e contro una squadra decisamente superiore al Rimini.

Geroli ha insistito fin dallo inizio su Pozzecco, che giocando tutto l'incontro ha risposto in pieno alla fiducia. Iacuzzo che ha pure difeso con grinta, Bassi (il solito mattatore nelle marcature) e alternativamente sui vari Millo, Zovatto (buona prova), Poli, Frezza, Ponton (impiegato di più nella ripresa) e infine, negli ultimi due minuti, sul rietrante De Gioia sul debuttante Oeser.

Dopo un primo tempo, nel corso del quale i milanesi di Zugna e Albini sono riusciti a contrastare l'azione dei biancocelesti, è seguita una ripresa a tutta birra dei triestini. Alcune decisioni arbitrali, fischiatissime dal pubblico, hanno vieppiù spronato i triestini, che in vantaggio di dieci punti a metà ripresa (55-45) hanno poi dominato tanto da chiudere in tutta tranquillità, pur con l'uscita per 5 falli di Zovatto e per infortunio di Iacuzzo.

Tra i migliori segnaleremo il solito, Bassi, Pozzecco, Iacuzzo e per gli ospiti Benazzi, inspiegabilmente tolto di squadra nella ripresa e Rossetti, nel primo tempo.

Piero Bonacci

Libertas Forlì-Patriarca 71-55

LIBERTAS: Lasi, Castellucci, Fabris 8, Tesoro 23, Pinasco 5, De Fanti, Rovati 11, Marisi 10, Rosetti 14, all. Paganelli. PATRIARCA: Trevisan 9, Zanello 13, Mauri 8, Cortellazzi, Dominese, Del Ben 6, Bisesi 2, Zanon 9, Morettuzzo, Bruni 8, all. Bolzicco. ARBITRI: Morelli di Pontedera e Vitolo di Pisa. NOTE: tiri liberi 12 su 20 per la Libertas, 9 su 12 per il Patriarca. Usciti per cinque falli Mauri, Bruni e Pinasco, tutti nella ripresa. Primo tempo: 39-25.

Forlì, 23

Grosso regalo di Natale della Libertas per i suoi tifosi. Infatti la squadra romagnola ha battuto la capolista con una certa disinvoltura: guidando sempre l'incontro e disponendo a piacimento degli avversari, per la verità molto nervosi e di conseguenza imprecisi nelle conclusioni. Proprio Mauri e Bruni, i due uomini faro della squadra ospite, si segnalavano per scorrettezze, quando il distacco cominciava ad assumere proporzioni preoccupanti.

Entrambe le squadre hanno giocato difendendo a uomo, con un accenno a zona del Patriarca con l'ingresso in campo del lunghissimo, quanto inutile Cortellazzi. Tutti ottimi gli uomini della Libertas, mentre nel Patriarca, soltanto il giovane Zanello si è messo in luce con qualche prodezza individuale.

Leo Masotti

Vastini escluso con l'Alessandria

Dopo un viaggio di sei ore (la prima in pullman, le altre in treno), la Triestina ha raggiunto nella serata di ieri Alessandria, dove questo pomeriggio sarà di scena sul campo della capolista.

L'allenatore Malavasi, interpellato telefonicamente, per quanto concerne la formazione ha dichiarato: «La sola novità, per il momento riguarda l'esclusione di Vastini. Il giocatore non attraversa un buon momento di forma (è di tre chili sopra il peso) e quindi riposerà. Per quanto riguarda il trio di punta, posso dire che D'Alessi sarà il centravanti. Le due ali verranno scelte all'ultimo momento fra Rakar, Bertoli e Oggian. L'escluso, di questi tre, siederà in panchina. L'inserimento di D'Alessi al centro della prima linea consentirà a Zamparo di giocare nel ruolo di interno sinistro».

La Triestina quindi offronterà l'Alessandria con: Cantagallo; De Gasperi, Tugliach; Macchia, De Luca, Scichilone; Rakar, Brusadelli, D'Alessi, Zamparo, Bertoli (Oggian).

Malavasi ha aggiunto: «Peccato che la partita con l'Alessandria capiti proprio in questo momento. I ragazzi comunque non partono rassegnati. Il morale è ottimo, sul piano del gioco si inizia ad intravvedere qualche cosa, per cui ci batteremo senza alcun timore riverenziale. Lotteremo con tutte le nostre forze nella speranza di far trascorrere anche ai nostri tifosi un felice Natale».

ANTICIPO SERIE «C» DI CALCIO ALLO STADIO MORETTI

L'Udinese anche dimessa riesce a superare il Derthona

Udinese-Derthona 2-1

MARCATORI: nel primo tempo al 15' Zanin; nel secondo tempo al 3' Blasig e al 5' Cipelli. UDINESE: Zanier; Zanin, Bonora; Politti, Pighin, Zampa; Blasig, Mendoza, Pavoni, Galeone, Dedé (27' del s.t. Pellizzari). Zaina. DERTHONA: Domenghini; Consolandi, Ghidoni; Torchio, Gastaldi, Faccetti; Cipelli, Beltrame, Bolis, Bonacina, Pedroni (23' s.t. Scarpelli). Speretti. ARBITRO: Baldoni di Ancona. NOTE: Cielo sereno, terreno cosparso di segatura. Spettatori 2 mila circa. Lievi incidenti nel secondo tempo a Pavoni e Blasig. Calci d'angolo 6 a 5 per l'Udinese (2 a 5 nel primo tempo).

Udine, 23

E' stata — almeno sino ad oggi — la più brutta partita casalinga disputata quest'anno dall'Udinese. E' vero che la squadra friulana viene fuori da una serie di infortuni che ha intaccato seriamente i congegni della sua usuale manovra, ma è anche vero che il Derthona si è presentato al «Moretti» disinvolto e molto sbrigativo senza particolari tattiche ostruzionistiche. Pur vincendo la sua ottava partita casalinga, l'Udinese, questa volta, ha subito il suo primo gol casalingo: un primato che crolla. I friulani, oggi in maglia verde, non sono andati al di là di una gara giocata con ardore agonistico, ma senza alcuna trama. Svuotato tecnicamente il centrocampo, individualisti gli attaccanti, la squadra s'è vista grazie all'inesauribile andare e venire della coppia dei terzini Zanin e Bonora e ad alcune magnifiche parate di Zanier. Certo è che la prossima pausa di fine anno (ci sarà un allenamento il giorno di S. Stefano con la Roma) farà bene all'Udinese.

Per la cronaca, dopo che l'arbitro non aveva concesso un sacrosanto rigore ai friulani per atterramento di Dedé in area da parte di Consolandi, Pavoni al 5' si è scontrato con il portiere avversario, il quale ha respinto il pallone proprio sui piedi di Zanin, che, a sua volta, non ha avuto difficoltà a mettere in rete.

Ancora al 18' il portiere ospite riusciva a parare sulla linea del gol un bel colpo di testa di Blasig. Nella ripresa lo stesso Blasig, in una mischia in area, trovava uno spiraglio per mettere a segno con una mezza girata. Soltanto dopo due minuti da questo gol udinese, il «libero» avversario è volato nella posizione di ala destra ed ha fatto partire un dosato passaggio, che è andato sulla testa di Cipelli, pronto quindi, a battere Zanier. Il Derthona ha infine prodotto un vero assalto alla porta dell'Udinese, senza pero metterla in seri pericoli.

Luciano Provini

Udinese-Roma martedì al «Moretti»

Quando una squadra di Serie A passa dalle parti della nostra regione è ormai un avvenimento. A Udine, martedì, sarà gran festa per l'esibizione della Roma, allenata da Helenio Herrera e nella quale militano gli ex bianconeri Franzot e Salvori e l'ex ponzianino Muiesan.

La società presieduta da Brunello che da anni insegue il traguardo della serie cadetta (e dopo il successo sul Derthona è nuovamente in lotta per tale traguardo) ha preparato particolari festeggiamenti per gli ex bianconeri e per il mago Herrera. Prima della partita avverrà inoltre sul campo la presentazione friulana dell'Almanacco del calcio regionale. Inizio ore 14.30.

LE AZZURRE EMULANO I MASCHI NELLA COPPA EUROPA

Cade la Giordani il «gigante» alla Tissot

Folgarida, 23

L'italiana Christina Tissot che ieri nello speciale si era classificata al secondo posto alle spalle della Giordani, si è rifatta oggi vincendo il gigante, seconda e ultima prova del «Trofeo Valle di Sole», corso sulle nevi di Folgarida e valevole per la Coppa d'Europa di sci alpino.

La sua diretta antagonista di ieri è stata oggi sfortunata: una caduta l'ha tolta di mezzo a fine gara. Alle spalle della Tissot, a 95 centesimi dalla vincitrice, la francese Couttet, che ieri era quinta quarta, ha conquistato la piazza d'onore superando una delle più forti concorrenti austriache, la Straub. Sempre per la Francia Martine Ducroz, ieri terza, si è assicurata oggi il quarto posto davanti all'italiana Patrizia Siorpaes, battuta di un centesimo di secondo.

In sostanza, anche la prova di oggi, come quella di ieri, ha confermato le buone possibilità delle italiane che sembrano, dopo le molte delusioni dello scorso anno, aver trovato la strada buona per recitare un ruolo di rilievo nel pur agguerrito campo delle concorrenti a livello internazionale. A parte la sfortunata prova odierna della Giordani, la Tissot, solida montanara della Valle di Primiero, in Trentino, ha dimostrato sicure doti da far valere senza alcuna soggezione.

CLASSIFICA SLALOM GIGANTE

1) Christina Tissot (It.) 1'32''12; 2) Martine Couttet (Fr.) 1'33''07; 3) André Traub (Au.) 1'33''40; 4) Martine Ducroz (Fr.) 1'33''99; 5) Patrizia Siorpaes (It.) 1'34''; 6) Gitti Hauser (Au.) 1'34''41; 7) Marianne Rommel (Svi.) 1'34''70; 8) Wilma Gatta (It.) 1'34''82; 9) Irene Boehm (Svi.) 1'35''13; 10) Edith Peter (Au.) 1'35''16; 11) Ingrid Eberle (Au.) e Muriel Mandrillon (Fr.) 1'35''18; 13) Dorothe Danuser (Svi.) 1'35''23; 14) Nicola Spiess (Au.) 1'35''28; 15) Otti Schosser (Au.) 1' e 35''39; 16) Helene Graswander (Au.) 1'35''92; 17) Heidi Bauser (Au.) 1' e 35''95; 18) Haree Okitsu (Giap.) 1' e 36'' 20; 19) Germavine Michelet (Svi.) 1'36''23; 20) Patricia Siegel (Fr.) 1'36''41.

G I N N A S T I C A

■ Franco Menichelli è stato designato quale allenatore della squadra nazionale maschile di ginnastica; direttore tecnico rimane Bruno Grandi. Per il settore femminile, la direttrice tecnica nazionale Andreina Gotta, è stata sostituita nell'incarico da Riccardo Agabio. Gli allenatori cecoslovacchi Vit e Jaroslava Matlochovi sono stati richiamati in patria.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Dilettanti «Promozione»: Ponziana - Corno Rosazzo, stadio «Grezar», ore 14.30.

Dilettanti «Prima cat.»: Rosandra Zerial - Fortitudo, San Dorligo della Valle, ore 14.30; C.M.M. - Torriana, viale Sanzio, ore 14.30.

Dilettanti «Seconda cat.»: Libertas - San Canzian, via Flavia, ore 14.30; Muggesana-Zaria, Muggia, ore 14.30; Libertas Prosecco - Inter San Sabba, Prosecco, ore 14.30; Aurisina - Isonzo, Aurisina, ore 14.30; Portuale - Primorie, Santa Croce, ore 14.30; Flaminio - Vesna, San Sergio, ore 14.30; Campanelle - Sagrado, Basovizza, ore 14.30.

Juniores regionale: C.M.M. - Ponziana, viale Sanzio, ore 10.30.

RECUPERO SERIE «C»

■ La partita di serie «C» girone «A» Derthona - Parma, non disputatasi domenica scorsa, sarà recuperata sabato 30 dicembre. Domenica 31 dicembre i campionati di serie «C» e «D» osserveranno un turno di riposo.

BIANCOCELESTI ALLA RISCOSSA CONTRO I FRIULANI

Ponziana - Corno Rosazzo

Scivolato sull'insidia del derby, il Ponziana si ripresenterà nel pomeriggio, ai propri fedeli sostenitori ricevendo allo stadio Grezar il Corno di Rosazzo. La compagine friulana occupa un posto d'alta classifica e ciò dovrebbe stimolare i biancocelesti al miglior impegno. Il Ponziana dovrà fugare i dubbi emersi dalle ultime non certo confortanti prestazioni. Un successo sul Corno ridarebbe fiducia ai giocatori nonché a tutto l'ambiente ponzianino.

ANTICIPI SERIE «C»

■ Risultati anticipi serie «C» disputati ieri. Girone «C»: Frosinone - Turris 1-0; Juve Stabia - Casertana 1-1.

PRIMA CATEGORIA

C.M.M. - Torriana Rosandra Z. - Fortitudo

Per il campionato di prima categoria si disputeranno questo pomeriggio sui campi triestini due partite. Sul terreno una volta erboso di viale Sanzio il Circolo Marina Mercantile, capolista del girone B, ospiterà la Torriana: per i marinaretti dovrebbe trattarsi di un impegno di ordinaria amministrazione.

Derby sentito quello che si giocherà a San Dorligo: il Rosandra Zerial si misurerà con la Fortitudo sperando di uscirne con una vittoria di speranza.

Arbitri in Serie C

(Inizio ore 14.30)

Alessandria - Triestina: Lenardon
Cossatese - Venezia: Frasso
Cremonese - Rovereto: Chiapponi
Legnano - Verbania: Fiumara
Padova - Piacenza: Barboni
Parma - Seregno: Terpin
Savona - P. Vercelli: Mascia
Trento - Solbiatese: Bonassi
Vigevano - Belluno: Iseppi

CLASSIFICA: Alessandria p. 21; Venezia p. 20; Udinese p. 19; Cremonese p. 18; Savona p. 17; Legnano, Parma, Pro Vercelli p. 15; Seregno, Padova p. 14; Derthona, Cossatese, Trento, Solbiatese p 13; Rovereto, Belluno p. 12; Triestina p. 10; Piacenza p. 9; Vigevano p. 8; Verbania p. 7.

Parma, Seregno e Legnano una partita in meno.

Udinese una partita in più.

VENTI PUNTI AL PASSIVO NEL CONFRONTO CON LE SARDE

CUS CAGLIARI-GINNASTICA 67-47 (34-30)

GINNASTICA: Pavatich 2, Ricci 14, Tomasi, Vascotto 2, Bettoso 2, Frisolini 2, Ianesich, Iorio 17, Robolotti, Paschini 8. CUS CAGLIARI: Natale, Seni, Spila 4, Attari 10, Fara 14, Orru 9, Lenzu 30, Bianchi. ARBITRI: Melone A. e Melone L. di Brindisi. NOTE: nessuna è uscita per cinque falli. Tiri liberi realizzati 5 su 12 dalla Ginnastica, 15 su 24 dal Cagliari.

Dopo un primo tempo, condotto a ritmo indiavolato dalle biancocelesti, il Cus Cagliari, alla ripresa del gioco, si è distanziato di una decina di punti, non permettendo alle triestine di ripetere la bella prova del primo tempo. La Lenzu sotto canestro e la Fara e la Attari con i loro piazzati hanno scompaginato la difesa delle triestine, che hanno giocato il secondo tempo rincorrendo vanamente le avversarie. Se a questo si aggiunge che la Ginnastica ha tirato i primi due personali al 16' della ripresa, il risultato non poteva essere diverso. Pur sostenute da un pubblico che non ha lesinato gli applausi, la Ricci e le sue compagne non hanno potuto raddrizzare un punteggio che, con il passare dei minuti ha assunto una dimensione sempre più a loro svantaggio.

E' successo praticamente come con il Sanley. Dopo un primo tempo buono, la Ginnastica Triestina ancora una volta ha dovuto rinunciare ai sempre più sospirati due punti, giocando una ripresa chiaramente inferiore ai primi 20 minuti. Ora la situazione è veramente disperata. Le biancocelesti hanno perso di seguito tre partite che per la loro classifica erano molto significative. Sono punti d'oro smarriti per strada che già adesso pesano e che complicano in modo sempre più preoccupante il cammino della squadra triestina.

SERIE «B» FEMMINILE

Julia-Standa Ferrara 66-40

JULIA: Sferco, Rota 6, Fragiacomo 2, Valli 3, Bisiani 6, Perissinotto 6, Fabris 17, Sora 21, Padar 5, Bradaschia. STANDA: Aluigi 9, Bardella 2, Denni 9, Rambardi 7, Danieli 7, Franzoni 3, Carantoni 3, Callegari, Cavicchioli, Tumani. ARBITRI: Mazzon e Cipolat di Milano. NOTE: tiri liberi, Julia 6 su 10; Standa 8 su 20. Primo tempo 29-9.

Netto successo della Julia, che ha sconfitto con 26 punti di scarto le ferraresi della Standa. Per il quintetto triestino, dopo le sfortunate esibizioni delle precedenti domeniche, questa partita aveva molta importanza e andava assolutamente vinta per uscire da una incomoda posizione di classifica. La squadra di Levi ha girato bene e ha colto con largo merito il successo, seppur priva della Del Ben e della Torbianelli.

Durante l'incontro tutte le giocatrici sono scese in campo, anche perché ben quattro ragazze triestine hanno dovuto uscire per 5 falli: Rotta, Fabris, Valli e Sora.

SERIE B FEMMINILE

Bologna - CMM Darwil 47-37

VIRO BOLOGNA: Marini 11, Monti 6, Masetti, Cavara 9, Bianchi 2, Menabue 10, Quario 9. C.M.M. DARWIL: Trani 2, Vici, Mattia 2, Cragnolin 7, Kastner 4, Antonini 12, Riccardi 1, Angelomè 8, Pertot 1. ARBITRI: Filannino e Madalosso di Padova. NOTE: tiri liberi: Viro Bologna 19 su 28, CMM Darwil 7 su 18. Uscite per 5 falli: Trani, Cragnolin, Kastner, Masetti e Menabue.

BASKET

SERIE «A» FEMMINILE

RISULTATI

3 BI Bologna - Intercontinentale	55-50
Sanley Faenza - Treviso	62-49
Sesto S. Giovanni - Pejo Brescia	58-45
Therm. Vicenza - Fiat	48-46
CUS Cagliari - S.G.T.	67-47
Standa - Geas	oggi

CLASSIFICA: Geas, Standa e Thermomatic p. 14; Sanley e 3 BI 10; Intercontinentale e Treviso 8; Sesto San Giovanni e Cus Cagliari 6; Pejo e Fiat 2; S.G.T. p. 0.

SERIE «B» MASCHILE

RISULTATI

Alpe Ber. - Grubessich Torino	68-57
CBM Cremona - Plastik Ancona	101-49
Ivlas Vig. - Candy Brugherio	75-55
Lloyd Adriatico - Ausosiemens	72-56
Sarila Rimini - La Torre R.E.	84-72
Splügen Gorizia - Fluobrene	82-72
Forlì - Patriarca Udine	71-55

CLASSIFICA: Splügen Gorizia p. 20; Patriarca, Vigevano e Lib. Forlì 18; Fluobrene, Candy e CBM 16; Alpe 14; Lloyd Adriatico e Ausosiemens 8; Grubessich, Sarila 6; La Torre R.E. 4; Plastik 0.

SERIE «C» MASCHILE

RISULTATI

Brescia - Die N'Ai Venezia	77-69
San Donà - Castelfranco Veneto	78-77
Romolo Marchi - Tigers Gorizia	88-76
Vicenza - *Italcantieri	81-74
Italsider - *Ferroli S. Bonifacio	55-54
Cosatto Udine - Zingalt Padova	80-78

CLASSIFICA: Italsider e Brescia p. 12; Vicenza 10; Die N'Ai, Tigers Gorizia, Castelfranco, Ferroli Gas, Italcantieri e Romolo Marchi 8; Zingalt e San Donà 6; Cosatto p. 2.

Due giorni di trotto

Oggi e martedì appuntamento con i trottatori a Montebello per due convegni, imperniati su grossi nomi del trotter locale, che si inizieranno entrambi alle 14.

Pezzo forte dell'odierno convegno, il Premio di Natale (lire 1.575.000, metri 2070-2130) al quale parteciperanno, Lellamia, Petit Prince, Psiche, Crescente, Heureuse a metri 2070, Mazzinghi a metri 2100, Frosinone a metri 2130. Come si può arguire, un inseguimento disperato attende Frosinone, che rischia notevolmente l'imbattibilità a Montebello.

A tre nastri anche la Maratonina d'Inverno sui tre chilometri.... scarsi, che vedrà partire Eudossio a metri 2840 con una resa di 40 metri a Gallego Epagneul e Oscar, e di 20 metri a Lodovico, Forese e Kleber. Anche per il rientrante figlio di Rupia il compito è tutt'altro che semplice al cospetto di avversari in forma quali Forese, Lodovico e Gallego Epagnuel.

I nostri favoriti:

Premio dei Balocchi I div.: Talavera, Ardita, Nab. Premio delle Candeline: Navaja, Gufronte, Codiverno. Premio dei Gingilli: Abissino, Genio, Arbat. Maratonina d'Inverno: Eudossio, Forese, Gallego Epagneul. Premio delle Strenne: Gemone, Mequo, Tognin. Premio di Natale: (Heureuse - Crescente), Petit Prince, Mazzinghi. Premio del Bengala (handicap a invito): Tuareg, Odessa, Bangkok. Premio dei Balocchi II div.: Iliade, Herz, Zeffira

Nel convegno di martedì, terrà banco il Premio Santo Stefano, con al via Gadames, Gallego Epagneul, Filarco e Lodovico a metri 2080, Caronte e Cacito a metri 2100. In questa corsa i maggiori suffragi vanno ai due penalizzati, specialmente Cacito dovrebbe riuscire ad imporsi al decenne compagno di nastro.

Rivedremo per l'occasione in sulky a Montebello il triestino Claudio De Zuccoli.

I nostri favoriti:

Premio dei Cedri I div.: Tab di Como, Talavera, Crinto. Premio dei Pini: Frisia, Mequo, Arci. Premio delle Sequoie: Hertz, Posidonia, Montopoli. Premio delle Tuie: Cibele, Flavia d'Ausa, Umpapà. Premio dei Larici: Mosa, Lionei, Lellamia. Premio di Dicembre (handicap a invito): Mallo, Malatesta, Buondì. Premio Santo Stefano. Cacito, Caronte, Filarco. Premio dei Cedri II div.: Rinaldo di Iesolo, Ota, Brennero.

M. G.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

CERCASI prestaservizi media età per famiglia soli coniugi. Telefonare 796461. 31314 B

CERCASI ragazza stabile, oppure 8-18 referenziata. Telefonare 38512. 54551 B

FAMIGLIA signorile composta marito moglie assumerebbe coppia senza figli oppure madre e figlio. Uomo autista e bravo fattorino, donna tuttofare referenziatissimi. Retribuzione a convenire, contributi di legge, si concede abitazione gratis a parte. Senza tramite agenzie scrivere direttamente: Cassella Postale 110 Marsala, luogo residenza. 7868 B

RAGAZZA stabile con dormire cercasi. Tel. 790096. 31282 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

BARISTA capace offresi. Scrivere Isola Oktobrske Rev. 18 C - 66310. 54565 C

DISEGNATORE tecnico referenziato offresi per qualsiasi lavoro anche ad ora. Telefono 37435 ore pasti. 53912 C

IMPIEGATA dattilografa computista buona padronanza parlata e scritta della lingua inglese offresi anche mezza giornata. Cassetta 70/B SPI, 33100 Udine. 7835 C

PRATICA cucina con referenze offresi dalle 14.30. Telefonare 413951. 54521 C

PROCURATORE doganale esperto operazioni doganali offresi a casa spedizioni spedizionieri. Cassetta 53928 C SPI.

RAGIONIERE offresi adeguamento nuove disposizioni fiscali. Cassetta 31147 C SPI.

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A. KEROSENE specializzato, pulisce, ripara stufe, serbatoi. Tel. 794100. 31055 CC

ABATANGELO PARCHETTI riparazioni raschiatura, verniciatura, preventivi gratuiti, interpellateci! Rossetti 41/c. Telefono 790497. 31197 CC

IDRAULICO esegue riparazioni rubinetti, wc, scaldabagni, lavatrici, frigo. Tel. 421212. 54574 CC

PARRUCCHE in genere su misura, massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3 primo piano. Tel. 755493. 31093 CC

PAVIMENTO legno, moquettes, posatura, raschiatura, verniciatura preventivi gratuiti immediati. Telefonare 751943. Risponde anche festivi. 54537 CC

PELLE liscia, antilope, tutto pulisce smacchia ricolora con garanzia Cattaruzza, Giulia 13. 31175 CC

MANCINELLI
PARCHETTI
telefono 765255

RADIORIPARAZIONI transistori, fono. Radio Stefani, Corridoni 2, telef. 790944. 48703 CC

RESTAURI appartamenti coloriture restauri esterni in genere. Tel. 794141. 53812 CC

SARTORIA da uomo confeziona vestiti mantelli e rivolta per signora tailleurs, mantelli, campionario stoffe viale D'Annunzio 11. Kosuta. 54515 CC

SARTORIA uomo rimoderna e assume riparazioni antilope, pelle, abiti maschili e femminili. Piazza Garibaldi 11. Tel. 790280. 31308 CC

SGOMBERIAMO cantine soffitte appartamenti cortili, materiali, servizio giornaliero. Tel. 725597. 31183 CC

TRASLOCHIAMO SGOMBERIAMO qualsiasi cosa di qualsiasi genere favorendovi i preventivi di assoluta concorrenza. Telefonateci ininterrottamente al 31877. 53876 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A. PRIMARIA Azienda cerca esperta operatrice macchine elettrocontabili, pratica contabilità. Cassetta 31191 D, SPI.

AIUTO commesso per negozio ricambi auto, moto cercasi, Crispi 8. 31199 D

AIUTO commesse pratiche cercansi panificio Bidoli, Ginnastica 8. 31320 D

AIUTO tabaccheria solo se pratica tabacchi, giornali, media età assumonsi eventualmente gerenza, offerte citando posti lavoro. Cassetta 53902 D SPI.

APPRENDISTE calzature e abbigliamento referenziate bella presenza dinamiche cerca Rosjo Cohen, Galleria Tergesteo, buona retribuzione. Presentarsi orario negozio. 72260 D

AUTISTA patente «C» 1000 lire orarie cercasi. Cassetta 31151 D SPI.

CAMIONISTA e manovratore Grillo cercansi per pronta assunzione. Tel. 37410. 72252 D

CAPO operaio esperto lavori stradali assumerebbe impresa per Trieste. Inviare referenze Cassetta 31248 D, SPI.

CASA spedizioni internazionali assume impiegato raferenziato pratico ramo perfetto parlato scritto inglese tedesco. Inviare offerte Cassetta 72264 D, SPI.

CASA editrice importanza nazionale, per serie «Regione Letteraria», esamina manoscritti narrativa, poesia, saggistica, teatro, ecc. Informazioni CDA Casella Postale 640 50100 Firenze. 7864 D

CASA spedizione internazionale cerca impiegato esperto traffico camionistico internazionale. Scrivere Cassetta 31137 D, SPI.

CERCANSI operaio specializzato per serramenti in ferro, e un ragazzo. Telefonare 790908 54477 D

CERCASI apprendista commesso ricambi auto motori. Telefonare 30197-8. 31270 D

CERCASI donna cucina volonterosa ottimo stipendio et cameriera - cameriere bella presenza. Trattoria «La Nave», via Diaz, 22. Tel. 61794. 31185 D

CERCASI commessa ditta Lorenzi Emerico, via Ginnastica, 32. 54653 D

DATTILOGRAFA pratica assume studio legale. Scrivere cassetta 54517 D SPI.

IMPRESA costruzioni stradali assumerebbe geometra esperto lavori e contabilità per Trieste, richieste referenze. Cassetta 31250 D, SPI.

INTERVISTATORI - intervistatrici Istituto ricerche mercato cerca per province Trieste-Gorizia. Scrivere Cirm - via L. Mancini 1 - Milano, telef. 782228. 7863 D

MAGAZZINIERE capace pratico autoricambi per azienda ingrosso, cercasi. Cassetta 72234 D SPI.

MAGAZZINO medicinali cerca personale maschile con patente, personale femminile pratiche dattilografia, massimo 23 anni. Scrivere Cassetta 31167 D SPI.

PULITRICE per laboratorio pasticceria cercasi. Tel. 790096. 31284 D

PULITRICI e pulitore cerca impresa, Mazzini 30. Telefonare 35087. 54501 D

RAGIONIERE militesente anche primo impiego cerca azienda seria, indicare eventuali posti occupati Cassetta 72266 D, SPI.

SEGRETARIA DI DIREZIONE bella presenza richiesta per Trieste (ambiente artistico) per la primavera 1973. Conoscenza delle lingue gradita. Dovrebbe recarsi in Svizzera (stazione sciistica) il 15 gennaio per accordi. Scrivere con numero di telefono a: Madame Ismatli Bellevue CH-1875 Morgins (Vallese) Svizzera. 7866 D

STUDIO tecnico cerca impiegata dattilografa buona conoscenza inglese. Scrivere referenziando. Cassetta 31324 D SPI.

Natale ad alta fedeltà

Natale arriva a suon di musica. Di solito sono le cornamuse ad annunciarlo. Quest'anno però c'è anche il nuovo reparto «alta fedeltà» dell'Universaltecnica, con le sue apparecchiature per intenditori. Natale è tempo di doni: avete pensato a quelli per gli altri. Ora pensate al regalo che da tempo sognavate di fare a voi stessi. Scegliete:

- **RADIOREGISTRATORE** per «stereo 8», AKAI CR 80 T (listino L. 369.000) **L. 295.000**
- **REGISTRATORE AMPLIFICATO** per cassette, AKAI GXC 40 (listino L. 279.000) **L. 200.000**
- **AMPLIFICATORE PROFESSIONALE** GALACTRON MK 10 B (listino L. 499.000) **L. 399.000**
- **CUFFIE KOSS** da **L. 15.000**

Sono solo quattro esempi. I prezzi non esigono commenti: veramente prezzi-strenna. Fate «scattare» la vostra decisione subito: prima che «scatti»... l'IVA.

E — per rinfrescare la memoria — ecco i prezzi, già resi noti qualche giorno fa, di altre proposte «alta fedeltà»:

Giradischi **LENCO L 75**	Giradischi **LENCO L 75**	Giradischi **LENCO L 75**	Giradischi **LENCO L 75**
Amplificatore **MARANTZ 1030**	Amplificatore **AKAI AA 5200**	Amplificatore **SANSUI AU 101**	Amplificatore **HIRTEL C 20**
2 casse **AR 4**	2 casse **AKAI SW 135**	2 casse **SANSUI SP 50**	2 casse **HECO SM 535**
Prezzo di listino: **L. 402.500**	Prezzo di listino: **L. 436.500**	Prezzo di listino: **L. 357.000**	Prezzo di listino: **L. 357.000**
Prezzo **Universaltecnica:**	Prezzo **Universaltecnica:**	Prezzo **Universaltecnica:**	Prezzo **Universaltecnica:**
L. 301.500	**L. 294.000**	**L. 281.000**	**L. 255.000**

UNIVERSALTECNICA

Nuovo reparto alta fedeltà: Piazza Goldoni 1

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 90 per parola

ANZIANO pensionato canadese cerca pensione presso famiglia buona, Ginnastica - XX Settembre. Hotel Corso, Sandrin. 31252 E

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

MATEMATICA, chimica, fisica, impartisce superiori, maturità, insegnante laureando ingegneria. Tel. 726962. 54557 G

STENOGRAFIA metodo rapido per aspiranti impiego presso esperta insegnante. Telefono 724093. 31129 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

BRACCIALE metallo laccato blu smarrito giovedì sera pressi S. Anna - Servola - Besenghi, carissimo ricordo. Mancia, telefono 752144. 31177 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

AFFITTASI appartamentino ammobiliato Barcola. Tel. 411720 31179 I

AFFITTASI quartierino mobiliato centralnafta panoramico periferia. Tel. 231741. 72250 I

APPARTAMENTO tre stanze, bagno, ecc. centralissimo, affittasi. Telefonare 29571. 31268 I

APPARTAMENTINO lussuoso rinnovato pianoterra zona residenziale Santandrea, 3 stanze, cucinino, bagno, centralnafta, affittasi direttamente una due persone qualificate. Telefonare 31425. 54559 I

CENTRALISSIMO affittasi due stanze indipendenti per ufficio. Tel. 37888. 72248 I

NEGOZIETTO arredato vuoto, posizione centrale affittasi, modesto compenso spese. Cassetta 53930 I SPI.

VILLETTA Barcola panoramica con giardino, 3 stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento, cantina 110.000 affitta, Immobiliare Oriani 2. 31332 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

CERCASI affitto appartamentino stanza, cucina, servizi, oppure stanza ammobiliata. Tel. 733349 domenica 8.30-13 oppure in settimana. 53896 L

CERCASI affitto appartamento città minimo tristanze comforts. Tel. 70629. 54587 L

CERCASI appartamento affitto pluriennale famiglia 4 persone Trieste o dintorni zona tranquilla, vista mare con o senza mobili, riscaldamento centrale, preferibilmente in villa singola. Scrivere cassetta 72232 L SPI.

CONIUGI senza figli statali cercano appartamento affitto. Telefono 743460. 53910 L

MAGAZZINO cercasi affitto Opicina, mq 150-200. Tel. 764886. 31181 L

SPOSI cercano affitto appartamento 2 camere, cucinino, gabinetto, possibilmente a Muggia o Trieste. Tel. 67761. 54525 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

AMPLIFICATORE Steelphon vendesi. Presentarsi piani via Cologna 57 dopo le 13. 54569 M

CALCOLATORI elettronici tascabili vari modelli, prezzi di concorrenza. Crasso, Galleria Rossoni. 54495 M

CAPPA autofiltrante ozonizzatore, lavello bivasche, colapiatti, calorifero olio mobile vendonsi. Telefonare 62244.

CARROZZINA Peg perfetta occasione vendesi con accessori. Tel. 795785. 31135 M

CUCCIOLI pastori tedeschi vendo. Tel. 417855. 72256 M

MACCHINA Singer zig-zag valigia mobiletti motorini. Riparazioni, rimodernature, Grammacini, Barriera 10. 31193 M

PELLICCE zampe, teste vera straoccasione taglie da 42 a 54 per pochi giorni da lire 90.000 in poi. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16/III piano, ascensore. 41/1 M

SEDILE Ferrero seminuovo vendesi vera occasione metà prezzo. Telefonare 12-14. Telefono 758382. 72244 M

STUFA kerosene Argo, minimassima efficientissima 10.000 Telefonare 751639. 53908 M

VENDESI impianto voce FBT 100 w, batteria Hollywood, chitarra elettrica. Telefonare 750601 ore pasti. 54541 M

VENDO canarini cantori Agata bruni pastello. Tel. 758180, Fittke 1 Rociti. 54547 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

LIBRI vecchi, riviste alta cultura acquisto sempre. Marini, 24782, 24960. 54555 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A.A.A. BOREAN mobilificio; cucine componibili, camere da letto, soggiorni, ingressi, salotti, materassi Permaflex. Mobili su misura. Facilitazioni di pagamento. Piazza Belvedere (via Udine), tel. 418903. 21 NN

A. LETTINI con materasso reclame 12.000, grandioso assortimento carrozzine, cestine, passeggini, box, armadietti, fasciatoi, bagnetti, cuscini antisoffoco, attaccapanni 12.000. Poltroneletto 25.000, cucine, brandine 7500, scarpiere reclame 7500, soggiorni, scale, reti, comodine, materassi molleggiati 12.000. Bellissimi salottiletto 95.000. Prezzi bassissimi. Tarabochia 6, telefono 793840.

ATTENZIONE! Visitate telefonate 796754 «Polli», via Grimani 11: assortimento bellezza solidità garanzia facilitazioni. Prezzi bassi. 129 NN

MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione, massima garanzia; altra usata. Piccardi 49. 53900 NN

PIANOFORTE Webster piastra metallica corde incrociate 380 mila trattabili. Tel. 820208. 72242 NN

PIANOFORTE Klangwart 250 mila vendesi. Tel. 723503.

L'impresa di costruzioni
ARMANDO DE GREGORIO
vi dà la casa
TRIESTE - VIA PASCOLI 10
TELEFONI 741375 - 741806

MARTEDÌ 26 corr.

IL NOSTRO UFFICIO DI PUBBLICITA'
S.P.I., VIA SILVIO PELLICO 4
RIMANE APERTO

DALLE 9 ALLE 12
E DALLE 16.30 ALLE 18.30

SCAFFALATURE metalliche componibili di vari tipi adatte a tutti gli usi anche a prezzi modici. Tel. 794130.

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 18 O

ORO argento acquisto. Corso Italia 28, primo piano. 31103 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A.A. DI.BE.MA. NATALE 1972: vasto assortimento di vini, Vermouth, Marsale, Liquori nazionali ed esteri spumanti e champagne, cassettine di vini e liquori, cestini confezionati su ordinazione del cliente e consegnati per suo conto senza alcun aumento di spesa. Particolari sconti per acquisti maggiori da ditte o enti. Troverete presso la Bottiglieria DI.BE.MA. via Commerciale 27 telef 418762 oppure presso il deposito di via Pagliericci angolo Beato Angelico telef. 795043 - 740485. 54549 OO

Continua in 20.a pagina

STATO CIVILE

MORTI: Babini Maria, anni 88; Bortolin Secondo, 63; Pegan in Travian Marina, 57; Camerini Riccardo, 77; Delise in Zaro Maria, 87; Biecar in Baisano Giovanna, 76; Stancic Stanislao, 59; Tommasini Giuseppe, 72; Kukura in Vassilli Gloria, 60; Kollert Rubnezija, 91; Mary Marsich Emilia, 88; Rotta Antonio, 72.

NATI: 10.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Armani Fabio, portuale con Piucca Rosanna, impiegata; Fiordemondo Luigi, carpentiere con Maier Marisa, operaia; Menis Ranieri, uff. di macchina con Giorgi Mariarosa, impiegata; dott. Deberardi Augusto, socioogo con dott. Zadini Antonietta, medico; Peloza Sergio, studente univers. con Zarjai Maria, impiegata; Mosetti Radivoj, bracciante con Stornello Annamaria, commessa; Maggi Martino, elettrauto con Vidalic Alida, commessa; Cruciatti Manlio, impiegato tecnico con Rizzello Marinella, casalinga; Galletti Lorenzo, finanziere di mare con Florio Maria Luisa, casalinga; Longo Gian Paolo, sottuff. G. F. con Sansicolo Rita, impiegata; Kneipp Egidio, portuale con Furlan Bianca, pulitrice; Degrassi Flavio, campionatore con Moroni Rossella, impiegata; Curri Luigi, pensionato con Strukelj Miroslava, casalinga; Copetti Gianfranco, funzionario C.E.C.A. con Levi-Castellini Nike, interprete; Chiavazzo Fiorentino, cuoco con Risteska Lena, studentessa; Pitacco Cesare, operaio con Prestento Ada, parrucchiera; Ristori Angiolo, pensionato con Naparu Georgeta, casalinga; Pesarino Giovanni, impiegato con Bonazza Marina, esercente; Forza Ennio, pittore con Mane Rosa, impiegata; Manetti Paolo, impiegato con dott. Goruppi Tiziana, assistente universitaria; Weber Walter, capitano di macchina con Sommermann Juana, interprete.

Auguri *Auguri* UDINE *Auguri* *Auguri*

La Costituenda Società

MARINA AUSSA di Aquileia

augura Buone Feste ai propri soci simpatizzanti e a tutti gli amanti del mare

NIGHT CLUB

MUNDO DE NOCHE

Ponte di TOGLIANO (CIVIDALE) Tel. 71361

Aniceto augura Buone Feste alla sua affezionata clientela ricordando le sue favolose e originali serate

ALBERGO RISTORANTE

BOSCHETTI

TRICESIMO
Telefono 81230

augura Buone Feste alla sua affezionata clientela

IL DANCING

«Love Story»

BUTTRIO

augura alla sua affezionata clientela Buone Feste

La Ditta

ZAMBELLI

Gomme

S. a. s.

augura BUONE FESTE alla sua affezionata clientela

BAR AMERICANO

Piazza Libertà 7 - Telefono 54334

augura Buone Feste alla sua affezionata clientela

TAVERNA - DANCING

«Conte di Montecristo»

BUTTRIO

augura Buone Feste alla sua affezionata clientela

Natale 1972: augurissimi!!

snaidero
CUCINE COMPONIBILI